GIOVEDÌ 15 AGOSTO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI GORIZIA E MONFALCONE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70
ANNO 144 - N° 194

TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169444 40815

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

Cina, parla l'ambasciatore «Avviati nuovi rapporti»

BARBIERI / A PAG. 13



Medio Oriente, a Doha per l'intesa Israele-Iran

LOGOZZO / A PAG. 9



L'ANALISI

IL BIVIO STRATEGICO PER IL DESTINO DELLA GUERRA

RENZO GUOLO / A PAG. 17

ITALIA E MONDO

LE PAGELLE DEI MINISTRI

Fratelli d'Italia non brilla Bene solo Fitto, si salva Crosetto

CARLO BERTINI

Terza e ultima puntata del nostro viaggio attraverso l'operato del governo, che a ottobre taglierà il traguardo dei due anni di vita. Abbiamo provato a dare i voti ai ministri: dopo quelli di Forza Italia e della Lega, tocca agli esponenti di Fratelli d'Italia. Poche le sufficienze, in positivo spicca il ministro Fitto probabilmente partirà per Bruxelles con i galloni di commissario europeo al Bilancio e al Pnrr. / ALLE PAGG. 2 E 3

L'ANDAMENTO DELLA CASSA INTEGRAZIONE NELL'ISONTINO

Industria, 500 in bilico

La mappa delle criticità. Metalmeccanica ed elettronica i settori più colpiti. Pesano i cali produttivi

Non sarà un Ferragosto spensierato per tutti. Ci sono lavoratori, nell'Isontino, che stanno facendo i conti con la cassa integrazione (ordinaria o straordinaria) più o meno a singhiozzo e con i contratti di solidarietà. Una massa di dipendenti diretti che sfiora il mezzo migliaio di unità nell'ex Provincia di Gorizia. I cali di produzione delle aziende giocoforza incidono sui loro salari. Mentre per qualcuno la cessata fabbricazione del prodotto fino a prima realizzato è l'anticamera della disoccupazione. **CARPINELLI** / ALLE PAGG. 22 E 23

VERSO GO!2025

A Gorizia pochi hotel rispetto a Nova Gorica

Undici alberghi (cinque pensioni, tre a quattro stelle e uno ciascuno a tre, due e una stella) a Nova Gorica. **FAIN** / A PAG. 18



IN VENDITA A PANZANO GLI ALLOGGI SFITTI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE

BLASICH / A PAG. 24

TEMPO LIBERO

L'INSERTO

Le aree verdi più belle per i picnic di Ferragosto

Torna l'inserto Weekend, dedicato al tempo libero. Un appuntamento di 8 pagine per scoprire o riscoprire le bellezze del nostro territorio e suggerire idee a lettrici e lettori. Questa settimana ampio spazio al picnic di Ferragosto. / NELL'INSERTO

AGOSTO D'AUTORE

La famiglia del professore e gli zingari dritti e fieri

ANTONIA ARSLAN

C'è una stanzetta nella mia casa a cui cerco di non pensare. Dentro ci sta un letto, buono per qualche ospite affaticato che finisce per trovarvi asilo. / A PAG. 32

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN / A PAG. 17

ITALIA-POLONIA UNA POLTRONA PER DUE NELL'UE

Brividi da Varsavia. I media della capitale riferiscono che il premier Donald Tusk ha scelto il suo diplomatico di fiducia, Piotr Serafin, per lo scranno polacco nella Commissione Von der Leyen e chiede di avere la responsabilità del Bilancio.

LA DECISIONE PRESA DALL'ORGANO GESTORE DELLA RISERVA DELLA FOCE DELL'ISONZO



Troppi cinghiali alla Cona, ok all'abbattimento

VITIELLO / A PAG. 26

IN REGIONE

IL REPORT

Terziario, i segni della crescita Un'impresa su tre punta a investire

TALLANDINI / A PAG. 6

FERRAGOSTO

Domani, venerdì 16 agosto, i quotidiani non saranno in edicola, ma il nostro sito sarà regolarmente aggiornato. A tutte le lettrici e a tutti i lettori l'augurio di un sereno Ferragosto.

OVERTOURISM: L'INTERVISTA

«Più ostentazione che emozioni»



L'antropologo Duccio Canestrini

«Non esiste più differenza tra mare, montagna o città», ciò che conta oggi «è ostentare quello che si fa, purché sia un posto famoso da esibire come trofeo di viaggio. Nella testa delle persone questo dà un certo prestigio, che a volte viene esternato tramite le reti sociali. Il meccanismo psicologico è lo stesso, per questo si è appiattito tutto». Così Duccio Canestrini, docente di antropologia del turismo, parla del fenomeno overtourism. **MICHIELLI** / A PAG. 7

Verso i due anni di governo

Le pagelle
I ministri di FdI

Dopo Forza Italia e Lega, la squadra dei meloniani ai raggi X

FRATELLI D'ITALIA — VOTO COMPLESSIVO: 55 — MEDIA: 5,5



Terza e ultima puntata del nostro viaggio attraverso l'operato del governo, che a ottobre taglierà il traguardo dei due anni di vita. Abbiamo provato a dare i voti ai ministri: dopo quelli di Forza Italia e della Lega, tocca agli esponenti di Fratelli d'Italia.

CARLO BERTINI

Se tra un mese il ministro Raffaele Fitto partirà per Bruxelles con i galloni di commissario europeo al Bilancio e al Pnrr, come riportano le ultime voci da Roma, Giorgia Meloni potrebbe essere in qualche modo indotta a fare un rimpasto di governo. In ballo c'è anche la posizione traballante di Daniela Santanchè e di altri ministri di Forza Italia e Lega e quindi quale migliore occasione per valutare un rinnovamento di tutta la compagine dell'esecutivo a metà mandato.

Svetta Fitto, che però fra un mese potrebbe partire per Bruxelles aprendo un rimpasto

Certo la premier dovrà fare i conti con i suoi alleati nel caso di una rivisitazione della squadra di governo e soprattutto con il presidente Mattarella che ha ancora l'ultima voce in capitolo.

Già oggi questo esecutivo si piazza al decimo posto fra i più longevi

In questo gioco estivo delle pagelle, l'ultima puntata è dedicata ai ministri di fratelli d'Italia, che nella media raccolgono un punteggio meno brillante dei compagni di squadra.

Certo, trattasi di valutazioni giornalistiche, che cercano però di restituire il comune sentire intorno alle figure che ci governano.

Già oggi, per chi ama le statistiche, il gabinetto Meloni si piazza al decimo posto nella classifica dei più longevi della storia della repubblica: e alla vigilia di un test di medio termine come l' election day per le regionali di autunno (Liguria, Emilia-Romagna e Umbria), si può tracciare un primo bilancio, tenendo fuori per una volta la leader indiscussa. La premier Giorgia Meloni. Che per meriti, demeriti e peso politico, non può gareggiare con nessuno. —

(3. fine)

GUIDO CROSETTO / DIFESA

Il gigante schietto che bacchetta Israele e Ucraina

6

Insieme a Raffaele Fitto è l'esponente di fratelli d'Italia più ben accetto nei consessi internazionali, per la sua linea di appoggio all'Ucraina e il suo solido atlantismo, anche per questo ha bollato la recente nomina della NATO di uno spagnolo come rappresentante per il quadrante sud del mondo come "un affronto personale". Quando in realtà è forse la testimonianza della poca fiducia degli americani di un paese alleato come l'Italia che annovera nel suo governo un vicepremier considerato filo-Putin. Ha definito "una follia" l'invasione israeliana di Rafah e il recente attacco ucraino in Russia "che allontana la pace". Si spende a fondo per la digitalizzazione delle forze armate e si distingue per il caso Vannacci, dove tratta senza alcuna condiscendenza il generale famoso per le sue dichiarazioni omofobe, fuori misura, sospeso per aver leso il «principio di neutralità e terzietà della forza armata» e compromesso «il prestigio e la reputazione» dell'esercito. Alla notizia della candidatura alle europee del generale, eloquente la reazione del ministro della Difesa. "Se sarà eletto sarà un bene per l'esercito". Questa fermezza nella difesa delle istituzioni gli procura un credito nei saloni del Quirinale ma forse una quota di discredito nei corridoi dei partiti di maggioranza, specie della Lega di Matteo Salvini. Ma per il grande e grosso Crosetto, soprannominato Shrek dai buontemponi, questo non è sicuramente un disvalore. —



CARLO NORDIO / GIUSTIZIA

Il garantista fuori dai ranghi che crea divisioni

5

Riesce a varare il suo decreto che abolisce il reato di abuso di ufficio, facendo esultare centinaia di sindaci di ogni colore e destando il risentimento di altrettanti magistrati che lamentano la cancellazione di un reato spia, utile a far emergere altre delitti dei colletti bianchi ben più gravi. La sua delega, la giustizia, e quella che accende più gli animi ed è foriera di polemiche e scontri tra gli schieramenti. Si approva il suo decreto Carceri che fa poco contro il sovraffollamento e intanto il Guardasigilli valuta se attenuare la custodia cautelare come proposto dal garantista Enrico Costa di Azione. Scatta un vertice di maggioranza a cose fatte ma non se ne fa nulla. Insomma un mezzo pasticcio per una norma molto contestata dalle opposizioni. Il Guardasigilli garantista si destreggia come può in un governo a tendenza giustizialista che ha introdotto una decina di nuovi reati. Ma il fiore all'occhiello è una riforma che il centrodestra e Forza Italia inseguivano da anni. Fin dai tempi in cui Berlusconi invocava una separazione delle carriere di pm e magistrati giudicanti. E ora si dovrà districare tra i paletti del percorso parlamentare, irto di insidie, su cui le opposizioni faranno barricate. —



FRANCESCO LOLLOBRIGIDA / AGRICOLTURA

Il "cognastro" campione di gaffes bersaglio del web

4

La sua fama di spina nel fianco di Giorgia Meloni se l'è guadagnata sul campo, collezionando una serie di gaffes valorizzate dai social e oggetto di ironia e attacchi da parte delle opposizioni e non solo. Il ministro dell'agricoltura Francesco Lollobrigida è infatti ricordato dai più come colui che ha fatto fermare un treno per poter raggiungere un convegno cui era invitato. O come l'autore della battuta che con più cene ben organizzate si sarebbero evitate molte guerre. E di uscite come quella "non possiamo accettare la sostituzione etnica perché gli italiani fanno meno figli". Termine condannato da più parti ma a dire il vero usato non solo da lui tra quelli che contano. Non si è guadagnato le simpatie dei meridionali quando ha sostenuto "meno male che la siccità ha colpito solamente il sud e la Sicilia". Viene chiamato anche "il cognastro" ovvero il cognato Ministro, in quanto marito della sorella della premier, Arianna e sodale di numerose battaglie politiche fin dalla gioventù, quando le sorelle Meloni frequentavano la sezione dei "gabbiani" di Colle Oppio, capitanata da Fabio Rampelli. Scorrendo la scheda delle sue attività parlamentari, Lollobrigida è stato promotore di un importante decreto flussi per l'agricoltura, di una legge che vieta la produzione e la commercializzazione di carne artificiale, la cosiddetta carne vegetale; e di una legge per la promozione del made in Italy. —



Verso i due anni di governo


La premier Giorgia Meloni al Quirinale il giorno del giuramento sulla Costituzione davanti al presidente Sergio Mattarella
La leader di Fratelli d'Italia è la prima donna alla guida di un governo della Repubblica Italiana

RAFFAELE FITTO / AFFARI EUROPEI, DELEGA PNRR

Il candidato in pectore alla Commissione Ue che piace a tutti

8

È considerato il ministro più ferrato ed esperto sulle questioni europee e non a caso Raffaele Fitto, che ha la delega della spinosa gestione del Piano nazionale di resilienza (Pnrr), potrebbe essere trasferito da Giorgia Meloni a Bruxelles per un incarico importante: il Commissario europeo con una delega importante al Bilancio e al Pnrr di tutti i paesi della Ue. Ma proprio per la sua competenza, per la sua capacità di guidare la macchina, Fitto in realtà è conteso sia a livello ministeriale (da chi vuole nelle stanze dei bottoni politici capaci), sia a livello europeo, dove nelle istituzioni lo aspettano tutti, tecnici e colleghi, speranzosi che non venga sostituito da un altro elemento estraneo ai delicati equilibri politico diplomatici in auge a Bruxelles.



In tutto questo, Fitto non smentisce mai la sua matrice democristiana: resta sempre sul vago e non si sbilancia sul suo futuro, è sempre compassato, autoironico e non fa mostra di vantarsi troppo. —

ADOLFO URSO / IMPRESE

Il nemico dell'inflazione e delle multinazionali

6



Comincia bene il suo mandato risolvendo una spinosa questione industriale, quella della raffineria di Ipab, posseduta dalla russa Lukoil. Subito dopo inizia a inimicarsi la categoria dei distributori, obbligandoli a esporre i prezzi minimi dei carburanti. La sua passione è inerpicarsi lungo sentieri tortuosi per combattere il male assoluto dell'inflazione: lo ha già fatto con il carrello tricolore per calmierare i prezzi alimentari, con le assicurazioni per frenare l'aumento della polizza RC auto. Provvedimenti lodevoli, ma poco incisivi. Invece alle cronache sono rimaste le polemiche innescate con Arcelor Mittal per l'Ilva e con Stellantis per la localizzazione degli stabilimenti in Italia: le multinazionali si allontanano, le aziende italiane almeno per ora non vedono grossi aiuti da questo governo. —

DANIELA SANTANCHÈ / TURISMO

La pasionaria sempre in odor di dimissioni

4



I guai giudiziari (dalla truffa all'INPS al riciclaggio, per cui è sotto inchiesta) non ne inibiscono la verve, ma certo non si può dire che porti molti punti alla squadra di Meloni. Sotto perenne attacco delle opposizioni, che ne invocano le dimissioni, viene salvata dalla maggioranza che boccia la mozione di sfiducia di Schlein. Resta sempre in bilico per la sua turbolenta situazione giudiziaria. Agli atti la sua legge per regolarizzare gli affitti brevi, che mette ordine nella giungla di settore. —

GENNARO SANGIULIANO / CULTURA

La vera mission? Scardinare a ogni costo l'egemonia di sinistra

5

Con cotanta erudizione e vasta cultura, da lui rivendicata a ogni piè sospinto, c'è da sospettare che gli inciampi collezionati siano frutto di una raffinata strategia mediatica per spostare i riflettori lontano dalla sua vera mission, finora ben realizzata. Quella di scardinare l'annosa egemonia culturale della sinistra, operazione condotta in maniera capillare, con iniziative ad hoc e nomine rinnovate in molti gangli delle istituzioni culturali. Se davvero fosse così, chapeau e onore al merito. Malgrado ciò, grazie anche ai social, nella memoria popolare restano le sue scivolate. L'ultima è il post per celebrare due millenni e mezzo di vita di Napoli, ridotti per sbaglio a 250 anni. Ha fatto rumore pure un'uscita su Colombo, che "voleva raggiungere le Indie circumnavigando la Terra sulla base delle teorie di Galilei". Nato 72 anni dopo la storica impresa. Così come spiazzante è la sua tesi che Dante sia stato "il fondatore della cultura di destra in Italia". Più nel concreto, si distingue per aver fatto approvare un giro di vite per chi imbratta i monumenti per protesta, per varie operazioni culturali e per un rinnovato controllo sui fondi statali da assegnare alle produzioni cinematografiche. "Basta con i fondi dati solo ai film di sinistra". —



LUCA CIRIANI / RAPPORTI COL PARLAMENTO,

Il vigile che smista l'ingorgo di decreti con equilibrio

6

Non è riuscito a spezzare con la sua Moral suasion corroborata come sempre dal Colle, la tendenza ormai annosa di ogni governo, il ricorso continuo allo strumento del decreto-legge per ogni provvedimento da far approvare. Niente più ddl governativi da sottoporre al vaglio del Parlamento. Con il decreto si va di corsa, ma si priva il parlamento della sua facoltà di legiferare attraverso la discussione tra schieramenti politici. Una tendenza negativa, criticata a più riprese da tutti gli organismi istituzionali, ultimo il presidente della Camera, costretto a regolare l'ingorgo di decreti da approvare a colpi di voti di fiducia. Il tutto, attraverso una sorta di monocameralismo di fatto. Già sperimentato con altri governi passati, ma ora all'estrema potenza: se una legge passa al Senato con la fiducia, alla Camera non verrà neanche discussa ma solo "vidimata" nel testo blindato con un'altra fiducia: così quindi di un solo ramo del parlamento ha la facoltà di discutere e provare ad emendare una legge. Di questo sfregio alla repubblica parlamentare, Ciriani non ha colpe ma può solamente gestire il lungo tormentone come se fosse una sorta di vigile urbano. Va premiata però la costanza e l'equilibrio che finora gli ha evitato troppe polemiche. —



NELLO MUSUMECI / PROTEZIONE CIVILE

Il difensore del Sud contro l' autonomia

5



Si misura con le frane ai campi Flegrei a Napoli e solleva polemiche la sua uscita "è criminale permettere di costruire migliaia di case sopra il vulcano, chi lo ha fatto sapeva i rischi, vorrei abbattere tutte le case abusive". Da uomo del Sud frena sull'Autonomia regionale e si scontra per questo con il governatore del Veneto che vuole portarla avanti di corsa, Luca Zaia. Da segnalare, la tesi del suo libro sugli "americani invasori" in Sicilia, che ha fatto discutere assai. —

EUGENIA ROCCELLA / FAMIGLIA

Contestata da Lgbtq combatte la violenza

5



Anche la ministra della Famiglia è stata bersaglio di attacchi plurimi. "L'aborto fa parte delle libertà di una donna purtroppo" si è trovata a dire, attirandosi una pioggia di critiche delle femministe. Così come non è piaciuto alla comunità Lgbtq il no all'adozione di bambini da parte di coppie omogenitoriali. Guadagna punti con il suo disegno di legge che inasprisce le pene contro la violenza sulle donne e la violenza domestica, dando più attenzione ai reati spia. —

Politica: in regione



Una festa dell'Unità a Nord Est. L'appuntamento nazionale del Partito democratico di quest'anno è a Reggio Emilia a partire dal 23 agosto

Reggono i movimenti storici. Dem e Lega mantengono gli eventi tra le difficoltà. E FdI pensa a una Atreju regionale

Feste di partito con il freno a mano Sale il peso di costi e burocrazia

LO SCENARIO

Giovanni Tomasin

Più che il Covid poté l'inflazione. Un tempo l'estate era il momento in cui iscritti e simpatizzanti erano chiamati a *fare popolo* alle feste dei partiti, quando questi ancora erano ramificati nella società e sui territori: i rivolgimenti sociali ed economici degli ultimi anni hanno reso quasi impossibile alle forze minori tener viva questa tradizione nel 2024, quando sono soprattutto i partiti maggiori a tener viva la fiaccola, a livello nazionale come in Friuli Venezia Giulia. La festa di partito per eccellenza, ben radicata nel Novecento, è la "Festa dell'Unità": il Partito democratico terrà la sua edizione nazionale dal 23 di agosto fino all'8 di settembre a Reggio Emilia, con l'annesso corredo di dibattiti e parata di figure di rilievo nazionale. L'altro partito che non ha mai dismesso del tutto le antiche articolazioni è il Carroccio, che infatti continua organizzare feste a livello territoriale nelle regioni del Nord Italia, e si appronta per l'ormai classico raduno nazionale di Pontida, all'inizio di ottobre. Fratelli d'Italia è un partito dalla storia vecchia e dall'organizzazione recente, per cui non ha ereditato simili strutture locali: con Atreju ha creato un evento di richiamo nazionale su base quasi annuale, l'ultima edizione nel dicembre del '23.

Ma in Fvg cosa succede? La prima forza della maggioranza, Fratelli d'Italia, come nel resto del Paese non ha tradizione recente in materia di grigliate e spine di birra. Ormai da tre anni, spiega il coordinatore regionale e deputato Walter Rizzetto, il partito regionale tiene ogni settembre una «bicchierata-aperitivo a Lignano»: «Le feste per ora restano una dimensione nazionale, ma è evidente che cercheremo di fare qualcosa di più. Per l'anno prossimo vorremmo fare qualcosa che unisca la festa al dibattito, sul modello di Atreju».

Il Partito democratico quest'anno ha tenuto un calendario anticipato per stare nei tempi della campagna europea. La festa di Pradamano è quindi durata dieci giorni all'inizio di giugno, con l'intervento finale del poi europarlamentare Stefano Bonaccini. La festa regionale però è avvenuta tra l'ultimo fine settimana di luglio e la prima settimana di agosto ad Aquileia - vi hanno contribuito 80 volontari - e che ha visto l'intervento di Gianni Cuperlo. La festa dell'Unità di Ruda, in corso dal venerdì passato, ha chiuso martedì sera con il concerto dei Modena City Ramblers. Nel capoluogo il partito sarà impegnato invece in una campagna di banchetti per il referendum contro l'autonomia differenziata. Dice la segretaria regionale Caterina Conti: «Complicata è la gestione economica, alla base c'è lo sforzo di tantissimi volontari, anche non iscritti al partito».

L'altro grande partito di sagra è la Lega. Michele Leon è da tre anni il responsabile organizzativo del Carroccio: «Quest'anno stiamo ancora valutando se fare la festa regionale. Abbiamo anticipato a maggio le feste provinciali per le europee, le abbiamo fatte a Gorizia, Udine e Pordenone, mentre a Trieste no (è mancata infatti la tradizionale festa sulle Rive ndr). Abbiamo 2 mila militanti, ci siamo concentrati sulla campagna». Anche perché, spiega, organizzare le feste è «sempre più complicato»: «L'anno scorso per la festa regionale a Carpacco ci siamo appoggiati a una pro loco, che tiene la locale sagra del frico, che aveva già strutture e certificazioni. Ormai da tempo procediamo così, perché è coerente ai nostri principi territoriali ma anche perché organizzare una festa da zero è un delirio, e dopo la circolare Piantedosi (del 2018 sulle pubbliche manifestazioni ndr) è quasi impossibile».

C'è poi chi, fino a prima del Covid, aveva un *know how* in materia di feste, e l'ha dismesso dopo la pandemia. La coordinatrice regionale M5S Elena Danielis racconta: «A Trieste prima del Covid abbiamo fatto una festa per due anni, grazie allo sforzo degli attivisti, la "Sagra sotto le stelle". In Bisiacaria c'era una festa del Movimento che andava avanti da cinque o sei anni, la "Festa Bisiaca"». Oggi il cocktail di nuove regole e costi elevati rende poco ripetibili quelle esperienze. Sono problemi con cui ha a che fare ogni partito. Forza Italia al momento sta ancora valutando se ricorrere a qualche momento di convivialità ufficiale, o se appoggiarsi al calendario nazionale. Al centro e nella galassia delle civiche non tira grande aria di festa. Il Patto per l'autonomia lavora al suo congresso autunnale mentre Adesso Trieste ha preferito gli eventi diffusi di "Adesso Estate". Il consigliere regionale di Open Fvg Furio Honsell si aggira per la regione come una Madonna pellegrina per partecipare alle numerose campagne referendarie in corso, poco resta alla struttura di una civica per pensare anche a una festa: «È un'estate referendaria, che ci vede partecipare al percorso "La via maestra" con Anpi, Cgil e altri. In questo modo però partecipiamo a tante iniziative e feste popolari sul territorio. In generale, in questi anni, complice anche la nascita di tanti comitati sul territorio si è sviluppata una forte partecipazione nella nostra regione». —



ATREJU
I VOLONTARI DELLA FESTA DEI GIOVANI DI FRATELLI D'ITALIA

Forza Italia sta ancora valutando il da farsi. La galassia delle liste civiche preferisce puntare su comitati e referendum

WALTER RIZZETTO

«Idea per il '25»



Sono tre anni ormai che in settembre Fratelli d'Italia tiene un momento conviviale, una «bicchierata-aperitivo a Lignano». Il coordinatore e deputato Walter Rizzetto guarda però al 2025: «Le feste per ora restano una dimensione nazionale, ma è evidente che cercheremo di fare qualcosa di più. Per l'anno prossimo vorremmo fare qualcosa che unisca la festa al dibattito, sul modello di Atreju».

CATERINA CONTI

«Tante persone»



Dichiara la segretaria regionale Pd Caterina Conti: «Quest'anno abbiamo visto avvicinarsi tante persone, anche mondi che magari erano stati lontani. Le raccolte firme per l'autonomia differenziata e il salario minimo sono state trainanti». Le feste fungono quindi da «momento ludico»: «Complicata è la gestione economica, alla base c'è lo sforzo di tantissimi volontari, anche non iscritti al partito».

ELENA DANIELIS

«Oggi è troppo»



La coordinatrice regionale del Movimento 5 Stelle Elena Danielis racconta come i pentastellati abbiano costruito nel tempo una pratica nell'organizzazione di feste, a Trieste e nell'Isontino, ma di aver dimsesso la tradizione dopo il Covid: «Oggi sarebbero una fatica insostenibile, anche perché le regole sono ancora più complesse. Va detto che al contempo oggi la militanza è attiva, quindi ci si incontra di frequente».

TENSIONE TRA ALLEATI

Cittadinanza, l'alt della Lega «La legge attuale non si tocca»

Scontro con FI, favorevole allo Ius Scholae. Nevi: «Quei post non ci piacciono» FdI frena ma le opposizioni aprono agli azzurri. Il Pd: «Siamo pronti a discuterne»



Il generale Roberto Vannacci

Luca Ferrero / ROMA

Forza Italia apre a una riforma della legge sulla cittadinanza e si infiamma lo scontro in maggioranza. A dare il via alle ostilità è una nota ufficiale della Lega, pubblicata sui social con tanto di fotomontaggio che ritrae accanto, appaiati sul tema, il segretario azzurro Antonio Tajani e la leader del Pd Elly Schlein. «La legge va benissimo così - scrive via Bellerio - e i numeri lo dimostrano, non c'è nessun bisogno di Ius Soli o scorciatoie».

Un post che non va per niente giù agli alleati. Che reagiscono con Raffaele Nevi. «Non vogliamo attaccare e dispiace che un alleato di coalizione ci attacchi», avverte il portavoce nazionale di FI. Gli azzurri non ci stanno a mollare la presa e difendono «la linea di sempre del partito, seppur fuori dal programma di governo, portata avanti nel passato già da Silvio Berlusconi». «Siamo contrari allo Ius soli - spiega Nevi - ma siamo invece aperti allo Ius Scholae, noi siamo per favorire l'integrazione e la scuola ne è il motore».



Il post della Lega con i volti di Antonio Tajani ed Elly Schlein

LA VISIONE FORZISTA

La proposta di legge di FI sullo Ius Scholae ancora non c'è. Il gruppo azzurro, però, è al lavoro affinché il partito possa affrontare l'autunno come paladino dei diritti, continuando a marcare una diversità rispetto alla Lega. Tuttavia manca una posizione trasversale. In particolare, il capogruppo al Senato Maurizio Gasparri respinge sia le polemiche che «le lezioni della sinistra» e sottolinea come in Italia siano «garantiti ampi diritti a tutti». Il punto di caduta interno a FI potrebbe essere uno Ius Scholae che prevede il compimento dell'intero ciclo della scuola dell'obbligo come condizione per accedere alla cittadinanza. Parte del partito sembrerebbe disposta a tirare dritto, anche a costo del redde rationem con la Lega. Che ha già lanciato un altolà ribadito dal deputato Andrea Sasso: «Ci opponiamo allo Ius Soli della sinistra e anche a uno ius soli mascherato, che consentirebbe di diventare cittadini italiani dopo pochi anni di scuola».

Fi punta sull'appoggio di Fratelli d'Italia, secondo cui però le priorità sono altre

LE REAZIONI

Alcuni esponenti azzurri guardano a FdI: la sensazione diffusa è che senza il suo appoggio la legge possa difficilmente andare lontano. Dalle parti di Fratelli d'Italia non si esclude una discussione su uno Ius Scholae con percorsi scolastici di 10 anni. Ma l'agenda politica - è il ragionamento in ambienti parlamentari - ha altre priorità e per il momento una legge sul tema c'è già.

Buona parte delle forze di opposizione accoglie con favore le aperture di FI e incalza. Raffaella Paita di IV invita gli azzurri a passare dalle parole ai fatti. Carlo Calenda di Azione esorta il Pd alla convergenza sullo Ius Scholae. La segretaria dem Elly Schlein non si espone, ma alcuni parlamentari del Pd si dicono già pronti a discutere con FI. —

IL CASO EGONU

Vannacci sul murale «Colpa di chi vuole cambiare le tradizioni»

ROMA

«Esprimo la mia condanna per l'atto che ha deturpato il murale di Paola Egonu». Le parole di Roberto Vannacci arrivano dopo un calcolato silenzio e una pesata riflessione. Una notte in mezzo tra l'atto di vandalismo compiuto ai danni del murale dell'artista Laika, e la decisione di prendere una posizione pubblica su quanto accaduto. Del resto l'europarlamentare della Lega era già più volte finito in mezzo alle polemiche per le sue parole sulla giocatrice.

Ma pur condannando l'atto vandalico, il generale non abbandona le sue teorie: «Questo gesto rappresenta un oltraggio alla realtà che, come dico sempre, è oggettiva, immodificabile e non può offendere alcuno».

Deprecando il fatto, sembra però restare fedele alle sue convinzioni: «Riconduco l'attacco al murale a quelle manifestazioni di chi fa interpretare il ruolo di Giulietta o della regina d'Inghilterra a attrici nere - contrattacca - o a chi vorrebbe modificare le fiabe e i racconti della nostra tradizione in base ad assurde teorie che riconducono tutte all'ideologia della cancellazione della cultura».

Convinzioni che - al di là del biasimo delle opposizioni - accendono uno scontro a viso aperto anche con Maurizio Gasparri, che con Forza Italia è alleato della Lega. Vannacci «dice cose da bar, va mandato a casa», ha detto il forzista. «A me pare uno che ha qualche problema», ha rincarato il presidente dei senatori azzurri obbligando via Bellerio a una difesa del proprio eurodeputato: «Continuare ad attaccare una persona che ha preso più di 500.000 voti per difendere l'Italia dalla burocrazia europea e dai danni di Ursula e compagni - scandiscono dal Carroccio - non serve a nessuno». In ogni caso Vannacci, almeno sulla questione razzismo, tira dritto.

E anche sul futuro, pur rilanciando il suo movimento-fondazione, frena su una ipotesi di allontanamento dalla Lega, affermando un'assoluta comunione di intenti con Salvini e il suo partito: «Nonostante la zizzania che da sinistra in poi cercano di creare tra me e Salvini e tra me e la Lega tutto procede a gonfie vele, la popolarità e il sostegno crescono, la mia motivazione è sempre più forte e l'onda di consensi delle votazioni europee aumenta la sua forza e la sua estensione. Questo fa paura a molti... se ne facciano una ragione». —

L'EFFETTO SCHLEIN

Finanziamenti ai partiti Pd record nel 2x1000

L'effetto Elly Schlein è rimbalzato sul voto alle Europee, con quel 24% andato oltre le aspettative, ed è ricaduto nel bilancio del partito: il Nazareno parla di «record storico» sul 2 per mille. Nel 2024 finora i contribuenti che hanno destinato la loro quota al Pd sono 495 mila, quasi 76 mila in più rispetto al 31 luglio 2023. In cassa sono arrivati oltre 7,5 milioni di euro, cioè 1,7 milioni in più dispetto all'anno scorso.

Malgrado possa contare sul più consistente contributo in arrivo dai simpatizzanti, il tesoriere dem Michele Fina ha rimarcato le difficoltà dello scenario e la necessità di aprire una riflessione sul ritorno al finanziamento pubblico ai partiti. «Credo sia ora di avviare una discussione su una legge sui partiti che definisca la loro organizzazione in modo assolutamente trasparente e certo - ha detto - Un passo fondamentale prima di poter discutere in maniera esaustiva di finanziamento pubblico dei partiti. Tema certo fondamentale per la tenuta dello stesso sistema democratico». —

IL CROLLO DEL PONTE MORANDI

Genova ricorda le vittime 43 rose bianche sul Polcevera

GENOVA

Nessuno dimentichi quel che successe a Genova il 14 agosto 2018, quando il crollo del Ponte Morandi falciò 43 vite e distrusse un intero quartiere, spezzando la città in due. Nessuno dimentichi mai per sete di giustizia, per rispetto verso i morti e verso i vivi che hanno perso qualcuno e per la città che seppe rialzare la testa. Sei anni dopo quella strage, è questo il senso delle rose bianche lasciate cadere nella poca acqua del Polcevera, il torrente che ospitava nel suo alveo i piedi d'argilla del ponte, durante la cerimonia per ricordare quel giorno maledetto.

«Le immagini di quel drammatico evento appartengono alla memoria collettiva della Repubblica e richiamano alla responsabilità condivisa di assicurare libertà di circolazione e assenza di rischi a tutti gli utenti, tutelando il patrimonio infrastrutturale del Paese - ha scritto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in un messaggio al sindaco di Genova Marco Bucci -. Le responsabilità devono essere definitivamente accertate e auspico che il lavoro delle autorità preposte si svolga con l'efficacia e la prontezza necessarie a ogni sentimento di giustizia: il tempestivo processo di ricostruzione del collegamento tramite il Ponte Genova San Giorgio non costituisce, infatti, attenuante per quanto accaduto».

Anche Giorgia Meloni ha fatto sentire la sua voce: «Onoriamo - ha scritto la premier - le 43 vittime di quella tragedia e ci stringiamo, con la mente e con il cuore, ai loro famigliari e ai loro cari. Ci sentiamo un po' tutti genovesi, figli di una città fiera e orgogliosa che è stata moralmente piegata e fisicamente spezzata in due, ma che da allora ha saputo anche rialzarsi e andare avanti. Ma quel Ponte ricorda alla nazione le troppe, domande rimaste ancora senza risposta. Fare giustizia e individuare le responsabilità per ciò che è accaduto, accertando una volta per tutte colpe e omissioni, è un dovere morale, oltre che giudiziario». —



La cerimonia di commemorazione del crollo del Ponte Morandi

Regione: l'Osservatorio di Confcommercio

L'INDAGINE CONGIUNTURALE

Nel terziario in crescita ricavi e ricorso al credito: investe un'impresa su tre

Salgono anche la fiducia nell'andamento della propria attività e l'occupazione
In Friuli Venezia Giulia, oltre al turismo, a fare da traino è il settore dei servizi

Piero Tallandini

Il bilancio di metà anno mostra segnali di ripresa per il terziario nella regione, grazie al turismo, ma non solo. È quanto emerge dall'Osservatorio curato per Confcommercio Fvg da Format Research sull'andamento delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi della regione nel secondo trimestre del 2024, comprensivo anche delle prospettive al 30 settembre. In crescita la fiducia, i ricavi e l'occupazione. Il settore dei servizi, in particolare, appare in ottima salute.

Cresce, in generale, anche il ricorso al credito: un terzo delle imprese che si rivolge al sistema bancario lo fa per investire, dato in leggero calo rispetto al primo trimestre, ma compensato, in percentuale, dall'aumento delle richieste per esigenze di liquidità e cassa. L'indagine è basata su un campione rappresentativo delle imprese del terziario del Fvg pari a 800 unità statistiche.

Ad autorizzare l'ottimismo, secondo il direttore scientifico di Format Research Pierluigi Ascani, è anzitutto l'aumento della fiducia tra le imprese «sia in generale sull'andamento dell'economia, sia rispetto alla propria attività». Positivo, per Ascani, è anche il fatto che tra le imprese sia cresciuto il ricorso al credito: il 23% delle imprese si è rivolto al sistema bancario nel secondo trimestre dell'anno.

«Un dato significativo – rimarca – è che più del 30% delle imprese lo abbia fatto per investire, perché significa che si crede nel potenziale di sviluppo della propria attività economica e nella possibilità di avere un buon fatturato». «Sappiamo che il Friuli Venezia Giulia è una regione a trazione turistica – continua Ascani – ma importante è la crescita delle attività che offrono servizi. Parliamo del terziario avanzato, del supporto alle imprese, dell'informatica, della comunicazione, delle consulenze, del mondo della ricerca. Questa crescita contribuisce a mantenere in salute l'economia della regione, soprattutto in un periodo in cui, come accade anche a livello internazionale, il commercio al dettaglio non alimentare incontra delle difficoltà».



PIERLUIGI ASCANI
DIRETTORE SCIENTIFICO DI FORMAT RESEARCH

Ascani: «In progresso chi offre consulenze, supporto informatico, comunicazione e ricerca»

Madriz: «Dopo un primo trimestre incerto, nel secondo si è visto uno scenario confortante»

Stando a quanto emerge dal report nel secondo trimestre in Friuli Venezia Giulia si è registrato «un aumento dei ricavi delle imprese del terziario ed è in miglioramento anche il quadro occupazionale». Un altro aspetto positivo è che non sono segnalati rincari: resta stabile la situazione dei prezzi praticati dai fornitori «che continuano comunque ad essere considerati una criticità». Quanto alla capacità delle imprese di fare fronte al proprio fabbisogno finanziario «le aspettative a tre mesi fanno registrare un ulteriore miglioramento dell'indicatore che al 30 settembre si confermerà più performante rispetto al dato medio nazionale».

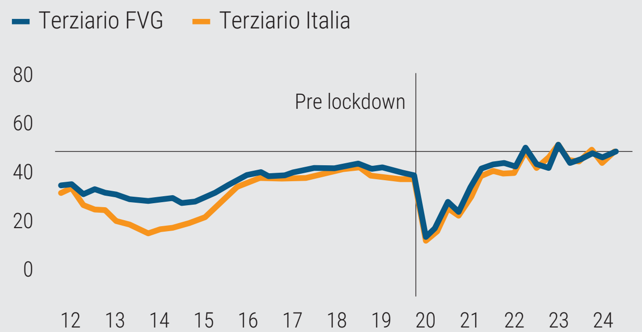
In regione è aumentata la quota di imprese del terziario che hanno chiesto e che hanno ricevuto credito nel secondo trimestre 2024. Il 61,5% ha fatto richiesta di credito per esigenze di liquidità e cassa ed il 6,8% per la ristrutturazione del debito. Il 31,6% ha chiesto credito per effettuare investimenti.

Continua ad essere critica la situazione relativa ai costi anche se nell'ultimo trimestre si è visto finalmente un primo miglioramento: finanziarsi in banca, però, continua a costare moltissimo. Nel complesso migliora il giudizio degli imprenditori del terziario Fvg circa il costo complessivo dei servizi bancari. Segnali buoni per gli "altri costi" del credito diversi dal tasso (ad esempio il costo dell'istruttoria). Il dato del Fvg è migliore rispetto alla media nazionale. Anche la durata del credito migliora leggermente così come l'indicatore relativo alle garanzie richieste alle imprese a copertura dei finanziamenti concessi con una performance in regione al di sopra rispetto al dato medio nazionale, pur di poco.

A confermare il trend incoraggiante è il presidente regionale di Confcommercio Gianluca Madriz, assieme ai colleghi presidenti di Trieste, Udine e Pordenone, Antonio Paoletti, Giovanni Da Pozzo e Fabio Pillon. «Il secondo trimestre offre una fotografia confortante dopo un primo trimestre all'insegna dell'incertezza – rimarca Madriz –. Il turismo va a gonfie vele, il terziario cresce e il settore dei servizi ha impresso la svolta. Ora possiamo guardare al terzo trimestre con positività anche perché ormai la nostra è una regione turistica per tutto l'anno, non solo nella stagione estiva. E speriamo che il turismo possa fare da traino anche al commercio». —

OSSERVATORIO CONFCOMMERCIO: RICAVI E RICHIESTE DI CREDITO

Ricavi



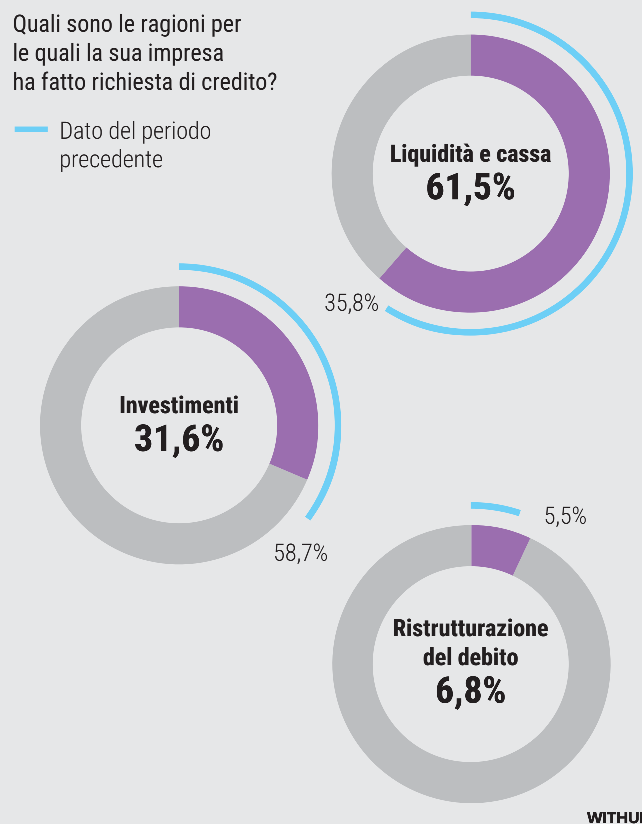
Tenuto conto dei fattori stagionali, negli ultimi tre mesi, i ricavi della Sua impresa, rispetto ai tre mesi precedenti, sono aumentati, rimasti invariati, diminuiti?

	Migliore	Uguale	Peggiore	Indice FVG	Indice Italia
2023 I	26%	54%	20%	53	53
2023 II	16%	58%	26%	45	46
2023 III	17%	60%	23%	47	46
2023 IV	17%	63%	20%	49	51
2024 I	18%	58%	24%	47	45
2024 II	23%	54%	23%	50	49
2024 III				50	50

Domanda e offerta di credito

Il 61,5% delle imprese ha fatto richiesta di credito per esigenze di liquidità e cassa ed il 6,8% per la ristrutturazione del debito. Il 31,6% del terziario FVG ha chiesto credito per effettuare investimenti, in leggero calo rispetto al trimestre precedente

Quali sono le ragioni per le quali la sua impresa ha fatto richiesta di credito?



WITHUB

Nei prossimi mesi è prevista la stesura del testo unico della Regione e la rappresentanza di categoria chiede una maggiore semplificazione

Nuova legge sul commercio «Ci vuole meno burocrazia»

IL FOCUS

Mentre arrivano segnali incoraggianti per quanto riguarda il terziario, si guarda già a un autunno in cui comincerà a prendere forma il Testo unico per turismo e commercio di cui la Regione Fvg sarà la prima in Italia a dotarsi. «I prossimi mesi saranno importanti per la definizione delle nuove norme sul commercio che l'assessore Bini porterà al tavolo delle forze politiche» evidenzia il presidente regionale di Confcommercio Gianluca Madriz, ricordando anche il recente assestamento di bilancio in Regione, «mai così imponente, che ha riservata una particolare attenzione ai nostri comparti».

Ma cosa chiede la rappresentanza di categoria? A rispondere è lo stesso Madriz: «Con l'assessorato c'è un dialogo costante sulle linee guida e per noi l'obiettivo principale sarà la semplificazione normativa. Oggi le nostre imprese sono attanagliate dalla burocrazia, che determina perdite di tempo che potrebbero essere evitate. In questo senso metteremo a disposizione tutte le nostre competenze in materia».

Con il nuovo Testo unico per turismo e commercio, la Regione intende riunire 14 leggi e 88 regolamenti «per razionalizzare, ammodernare e semplificare la normativa vigente in materia, favorendo lo sviluppo del terziario» è il proposito espresso dall'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini.

L'iter del disegno di legge è partito in febbraio e il Friuli Venezia Giulia, come detto, sarà la prima Regione d'Italia a dotarsi di una legge organica e unica che regolamenti i titoli del commercio, del turismo e



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

L'obiettivo è portare la normativa all'attenzione del Consiglio entro la prossima estate

dei rispettivi canali contributivi. Rispetto al passato le novità saranno la spinta allo sviluppo del commercio nei centri urbani e una promozione turistica integrata, oltre a una sempre migliore sinergia con consorzi e reti d'impresa locali. Tra gli intendimenti anticipati da Bini ci sono anche il sostegno alle start-up del settore e l'impegno a colmare i vuoti della normativa inerenti nuove forme di attività che stanno emergendo, anche grazie allo sviluppo dell'online, in ambito di accoglienza, soggiorno e servizi al pubblico.

L'obiettivo è portare all'attenzione del Consiglio regionale il nuovo testo di legge entro la prossima estate. —

P.T.

La montagna presa d'assalto

L'INTERVISTA

Alessandro Michielli

Ferragosto, sinonimo di vacanza e relax, nel pensiero comune mette in movimento ogni anno milioni di turisti, italiani e stranieri, pronti a raggiungere le diverse destinazioni vacanza.

Mare, montagna e città vengono presi d'assalto da un turismo di massa, definito "overtourism", che oggi pone sullo stesso piano la Laguna veneta, le Dolomiti e le città d'arte. Luoghi tanto belli quanto differenti, visti come un semplice bene di consumo.

Se un tempo quello che contava era l'arricchimento personale frutto del viaggio, oggi sembra valere di più ostentare ciò che si fa, da soli o in compagnia.

A parlare di questo fenomeno è Duccio Canestrini, docente di antropologia del turismo con oltre trent'anni d'esperienza.



Assalto dei turisti al lago Sorapiss nel giorno di ferragosto
La montagna alla prova dell'overtourism

Duccio Canestrini, docente universitario, parla del fenomeno di massa di quest'estate
«Le persone scappano dalla quotidianità e cercano una fonte di ricarica e compensazione»

L'era dell'overtourism «La gente vuole ostentare e non vive l'esperienza»

«Non esiste più differenza tra mare, montagna o città», afferma l'antropologo Duccio Canestrini, «Quello che conta oggi è ostentare quello che si fa, purché sia un posto famoso da esibire come trofeo di viaggio. Nella testa delle persone questo dà un certo prestigio, che a volte viene esternato tramite le reti sociali. Il meccanismo psicologico è lo stesso, per questo si è appiattito tutto: non si riesce più a comunicare che la montagna, per tanti motivi, è diversa dal mare e dalla pianura».

Che tipo di turismo stiamo vivendo?

«Si tratta di un turismo che in sociologia si chiama "di performance", di prestazione, che viene amplificato secondo diversi canali. Un turismo di consumo, che però non rappresenta una novità: saranno almeno trent'anni che è in atto, probabilmente anche molto di più andando indietro nella storia. Già in passato sono subentrate nel lessico comune frasi come "Ho fatto il Messico, ho fatto il Brasile". C'era già il germe della prestazione, che in una società come la nostra, che assegna un enorme valore all'individualità, premia le imprese individuali. Il turismo non bisogna studiarlo solo dal punto di vista economico, delle ricadute, dell'indotto, dei guadagni, ma anche dal punto di vista delle scienze umane. Rispecchia gli orientamenti della nostra società, che non è messa molto bene a mio parere».

Cosa cercano le persone quando viaggiano?

«Le persone hanno bisogno di fughe compulsive, di scappare dalla vita di tutti i giorni, hanno bisogno di ricaricarsi. Il contesto generatore del turismo è il mondo insieme alla quotidianità così come la viviamo, con tutte le relative frustrazioni, le aspirazioni e le compensazioni. Stiamo parlando di un comportamento che è comunque compensatorio in maniera inadeguata a volte, ma sopperisce alle mancanze, alla stanchezza e tante altre cose. Stiamo parlando del fenomeno dell'escapismo, una forma esasperata di fuga dalla quotidianità in chiave di ricarica e compensazione».

Come è nato il fenomeno dell'overtourism?

«Sono decenni che negli studi di sociologia e antropologia del turismo ha preso piede una critica severa della totale e incondizionata disponibilità degli esercenti in nome di un'offerta che deve acchiappare più clientela e più target possibili. Accettano quindi tutti i tipi richieste del turista, senza limiti. Magari ora si comincia a capire che non era una bella idea, anche perché la tanto sbandierata identità locale, la tipicità, le caratteristiche, le specificità di un luogo, parte di un lessico fatto dall'offerta turistica, era soltanto ipocrisia. Guardando alla quantità si parlava di qualità, ma non era vero. Era una maschera, tant'è che l'ha dimostrato la storia della statistica».

Montagna, mare o città, quale concetto lega luoghi turistici tanto differenti?

«Sempre il tema della performance, l'esecuzione di una procedura che dimostra l'impresa compiuta da una persona. Poco importano le modalità o il modo con il quale l'obiettivo è stato raggiunto, lo scrivevo anche nel mio libro "Andare a quel paese". Non è tanto il dove, ma il come che conta oggi nel turismo».

Quali sono gli aspetti che hanno trasformato il turismo?

«Da un lato, hanno inciso le facilitazioni della mobilità e l'incremento dei mezzi di trasporto. Basti pensare alle mountain bike elettriche, che sono un caso tristemente noto: si parla quindi di iper accessibilità. Il mantra dell'accessibilità si è quindi rivoltato contro. Dall'altro lato, ha inciso molto l'amplificazione attraverso le nuove tecnologie, senza per questo demonizzarle, le usiamo tutti. Rappresentano una fonte di informazione che poi viene amplificata sulle reti».

Di conseguenza è cambiata anche l'accoglienza?

«Facciamo un esempio: nel caso dei rifugi di montagna sicuramente sì. Non sono più quelli di un volta, anche se ci sono delle strutture che resistono ancora, ma la maggior parte di loro ha cambiato identità. È difficile far capire a un pubblico viziato dai servizi standardizzati della ricettività alberghiera, che dietro il lavoro di un rifugio c'è un mondo: difficoltà logistiche, di trasporto della merce, la natura stessa della struttura e molto altro. Manca cultura da questo punto di vista, manca soprattutto la preparazione: una volta si faceva presciistica, oggi forse bisognerebbe fare della "presentieristica" secondo il mio punto di vista».

Andando indietro nel tempo, quali sono stati i momenti chiave di questo cambiamento?

«Alle origini del turismo, ad esempio, la montagna era una destinazione da aristocratici, che si strappavano i capelli vedendo arrivare i borghesi che ricalcavano le loro orme. Questo avveniva soprattutto in Svizzera. Per loro era uno scandalo, veniva vissuto come un'invasione di campo. Poi c'è stato il passo successivo, ovvero la democratizzazione definitiva del turismo. Dopo gli aristocratici e i borghesi, è arrivato il turno del popolo. Chi predicava che bisognava puntare sulla quantità, cosa che avviene tutt'ora, nascondeva in realtà un grande interesse economico».

La gente si lamenta di questo turismo, è possibile ritrovare un nuovo equilibrio?

«È un po' come il cane che si morde la coda. È stata imboccata una strada per scelta, ovvero quella del consumo e quindi delle aspettative. Ormai viviamo nella società dei consumi, le destinazioni devono essere consumate. Non c'è da stupirsi che mare o montagna vengano presi d'assalto, secondo una logica di collezionismo comportamentale». —



Duccio Canestrini è docente universitario

CHI È

L'antropologo pop analizza la storia delle vacanze estive

Duccio Canestrini è un antropologo culturale italiano. Laureatosi nel 1982 in Antropologia culturale presso l'università di Siena, dal 1992 al 1994 ha insegnato Antropologia del turismo presso l'Università di Trento, ed è attualmente docente della stessa materia al Campus universitario di Lucca (Università di Pisa). Tra i primi in Italia a occuparsi di turismo responsabile, ha enucleato il concetto di homo turisticus come chiave di lettura per interpretare i comportamenti umani nei territori dell'alterità, fondando un'etica dell'incontro che sottopone al vaglio critico dei paradigmi antropologici i nuovi riti della modernità. Tra le sue numerose pubblicazioni occorre citare: Turistario (1993); Andare a quel paese (2001); Trofei di viaggio (2001); Non sparate sul turista (2004); Antropop. La tribù globale (2014).

I DATI VENETI

Il 2024 parte bene 28 milioni di turisti nei primi sei mesi

Nel primo semestre 2024 il Veneto supera il 2023, sia come numero di turisti pernottanti (+4,4% arrivi rispetto al primo semestre 2023), sia sul fronte dei pernottamenti (+2, 1% presenze). A fine giugno, su un totale di oltre 28 milioni di presenze turistiche, la quota straniera in Veneto ha raggiunto circa 19,5 milioni. Rilevante il contributo apportato da Usa, Francia, Polonia e Cina, nonostante le presenze cinesi siano ancora solo la metà rispetto al primo semestre del 2019 pre-pandemico. Le strutture alberghiere segnano +1,2% negli arrivi e +0,5% nelle presenze, senza però superare le cifre pre-pandemiche. L'extralberghiero registra un +31, 7% negli arrivi rispetto al 2019 e un +16,5% nelle presenze.

Le crisi internazionali

L'avanzata di Kiev colpite basi russe Mosca smentisce «Ucraini respinti»

Quasi 120 droni e quattro missili sono stati lanciati nella notte tra martedì e mercoledì dalle forze armate di Zelensky



Alberto Zanconato / MOSCA

L'Ucraina afferma che continua a fare «progressi» nella sua incursione a Kursk, in contemporanea con uno dei più massicci bombardamenti effettuato su questa e altre sette regioni russe. Quasi 120 droni e quattro missili sono stati lanciati durante la notte tra martedì e mercoledì dalle forze di Kiev in attacchi che, secondo fonti della sicurezza ucraina, avrebbero colpito anche quattro basi aeree da cui partono i raid sul territorio ucraino.

LA REAZIONE RUSSA

Mosca non conferma, e anzi assicura di avere respinto nuovi tentativi di sfondamento delle truppe di Kiev nel territorio di Kursk. I continui bombardamenti hanno però costretto il governatore di un'altra regione russa confinante con l'Ucraina, quella di Belgorod, a proclamare lo stato d'emergenza. Mentre da Washington il presidente Usa Joe Biden, finora prudente nel commentare l'offensiva, ha detto che «sta creando un vero dilemma» per il presidente russo Vladimir Putin, aggiungendo che i funzionari americani sono in costante contatto con quelli di Kiev. Proprio funzionari statunitensi, citati dal Wall Street Journal, hanno detto che l'incursione sembra cominciare a dare uno dei risultati voluti, costringendo Mosca a muovere una parte delle sue truppe dall'Ucraina. A differenza della Ue, Washington si è astenuta finora dal dare un appoggio esplicito all'iniziativa, facendo capire di non essere fino in fondo a conoscenza dei suoi obiettivi. Ma per la Russia, ha affermato la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova, non c'è dubbio che Kiev ha avuto «carta bianca dai suoi curatori occidentali per le sue incursioni banditesche nelle regioni russe». E ciò conferma Mosca nella convinzione di dovere continuare la sua «operazione militare speciale» con l'obiettivo di «denazificare e demilitarizzare l'Ucraina», ciò che «sarà sicuramente realizzato».

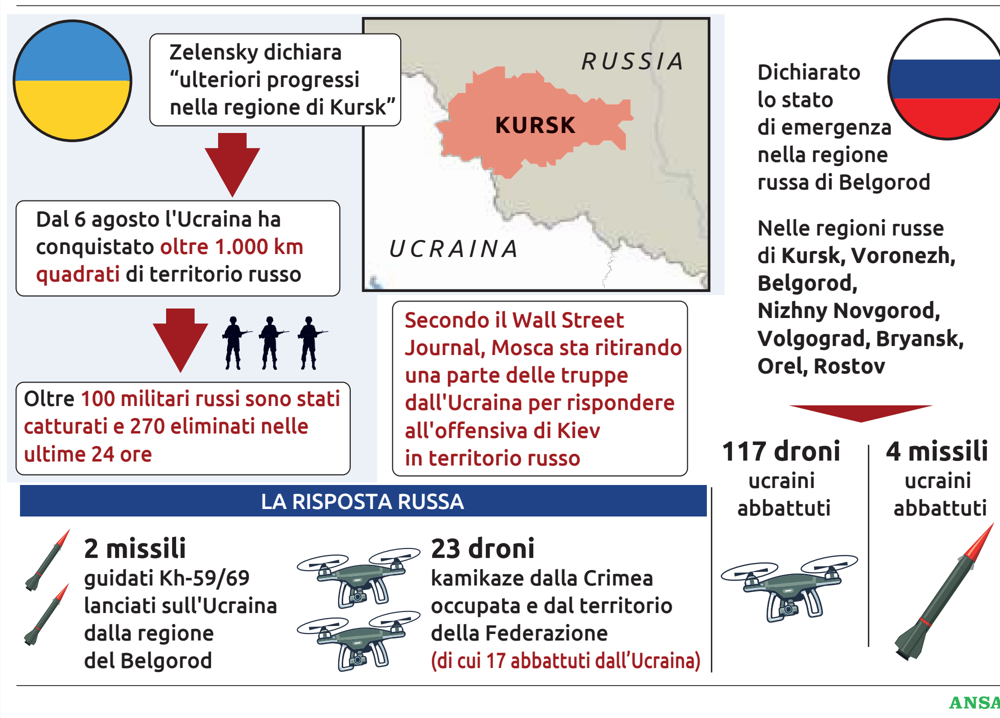
Oltre 100 militari russi sono stati catturati secondo il leader ucraino

«Stiamo facendo ulteriori progressi nella regione di Kursk - ha detto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky -. Da uno a due chilometri in diverse aree dall'inizio della giornata. E più di 100 militari russi catturati nello stesso periodo».

LA VERSIONE DI KIEV

Il ministero della Difesa russo ha invece affermato che le sue truppe «hanno fermato i tentativi di sfondamento di gruppi mobili» ucraini in diverse aree della regione eliminando 270 militari nemici solo nelle ultime 24 ore. Anche il noto blogger militare russo Rybar, che nei giorni aveva presentato uno scenario più pessimista rispetto alle versioni ufficiali, ha scritto che «la situazione continua a stabilizzarsi con l'arrivo di rinforzi russi e il blocco parziale dei gruppi mobili delle formazioni ucraine».

Secondo Rybar, quella di Kiev è in buona parte propaganda mediatica, a sostegno della quale diversi blogger ucraini stanno postando video di villaggi russi che sono stati conquistati non nelle ultime ore ma «nei primi giorni dell'invasione», cominciata il 6 agosto. La Rosgvardia - un corpo di polizia che risponde direttamente al presidente russo - ha dichiarato tuttavia di aver adottato «ulteriori misure» per «proteggere la centrale nucleare di Kursk», anche se i combattimenti si svolgono a decine di chilometri di distanza. Per quanto riguarda gli obiettivi dell'incursione, nei giorni scorsi fonti di Kiev avevano parlato appunto della volontà di costringere i russi a ritirare truppe dal territorio ucraino e di spingere Mosca ad accettare negoziati per una «pace equa», negando che lo scopo fosse quello di annettere territori russi. Il leader del Cremlino aveva risposto che in questa situazione ogni ipotesi di trattative è da escludere. —



IL CASO DEL GASDOTTO

Sabotaggio del Nord Stream Mandato d'arresto da Berlino

La misura è a carico di Zhuravlov, un sub ucraino del quale si sono perse le tracce dopo un soggiorno in Polonia

BERLINO

Gli inquirenti danesi e svedesi che indagavano sul caso hanno mollato la presa archiviando il procedimento, ma quelli tedeschi no. E, a due anni dal clamoroso attacco con esplosivo ai gasdotti di Nord Stream, viene alla luce che, da due mesi a questa parte, c'è un primo mandato di cattura: la misura è a carico di Volodymyr Zhuravlov, un sub ucraino di 44 anni, di cui si sono però perse le tracce dopo un soggiorno in Polonia. Stando alle informazioni pubblicate da Sueddeutsche Zeitung, die Zeit e Ard, ci sarebbero inoltre altri due indagati, sempre ucraini, fondatori di una scuola di sub, per la quale il connazionale tuttora ricercato lavorava. Un team di professionisti delle immersioni marine non solo altamente qualificati, ma anche profondamente patriottici, a quanto si capisce dal sito di «Scuba family»: dove si dicono pronti a fare «il possibile e l'impossibile per la vittoria» di Kiev contro gli invasori russi. Il lavoro degli inquirenti tedeschi ha subito però una frenata, probabilmente


La fuga di gas in uno dei gasdotti Nord Stream danneggiati ANSA/AFP

non casuale, in Polonia. Ad agevolare Zhuravlov ad uscire dai radar della giustizia potrebbe aver infatti influito proprio la lentezza degli inquirenti polacchi che non hanno proceduto all'arresto richiesto dalla Procura federale tedesca, lasciando che i termini del mandato di cattura europeo scadessero dopo 60 giorni. Che la richiesta fosse giunta è stato confermato dalla procura polacca alla Dpa, senza ulteriori commenti. Ma la sensazione degli inquirenti in Germania, «è che i colleghi polacchi fossero poco collaborativi». Del resto, il Paese è sempre stato ostile ai progetti legati a Nord Stream. i gasdotti che prima della guerra ucraina permettevano l'approvvigionamento di gas russo alla Repubblica federale. —


Un cannone russo Giatsint-S punta verso postazioni ucraine

La Repubblica islamica

Guida senza velo Polizia le spara resta paralizzata

E' l'ennesimo episodio di una spirale di violazioni senza fine, quello avvenuto a Noor, nel nord dell'Iran, dove la polizia avrebbe sparato su una donna che guidava senza rispettare le regole sul corretto uso del velo, ferendola in modo grave e lasciandola paralizzata. Protagonista della tragedia - raccontata dal Guardian che cita le denunce dei gruppi per i diritti umani e fonti interne all'Iran - è Arezoo Badri, madre di due bambini che stava tornando a casa nella città settentrionale il 22 luglio quando la polizia ha tentato di fermarla dopo che la sua auto era stata segnalata. L'ong Human Rights Activists in Iran ha affermato di ritenere che Badri potrebbe essere stata vista o filmata mentre guidava con la testa scoperta nei giorni precedenti la sparatoria, e che era stato diramato un avviso sulla sua targa: dall'anno scorso le autorità fanno uso di telecamere a circuito chiuso per identificare le conducenti che non si coprono i capelli.



LE TENSIONI IN MEDIO ORIENTE

I negoziati oggi a Doha Assenti l'Iran e Hamas Le richieste di Netanyahu


Yahya Sinwar durante una manifestazione nel 2018 a Gaza ANSA

Al summit promosso dagli Usa, prendono parte anche Qatar e Egitto, e altri Paesi dietro le quinte con i telefoni che si parlano sulle scrivanie

Silvana Logozzo / TEL AVIV

La delegazione negoziale israeliana è stata approvata da Benyamin Netanyahu nella riunione speciale di ieri pomeriggio, con un mandato negoziale che indiscrezioni definiscono 'ragionevolè, poche ore prima che si imbarchi per Doha. Alla vigilia si è saputo che il premier non intende transigere su un punto: la liberazione di 33 ostaggi vivi nella prima fase dell'accordo e non 18 e 15 corpi, come riferivano alcune speculazioni.

I MEDIATORI

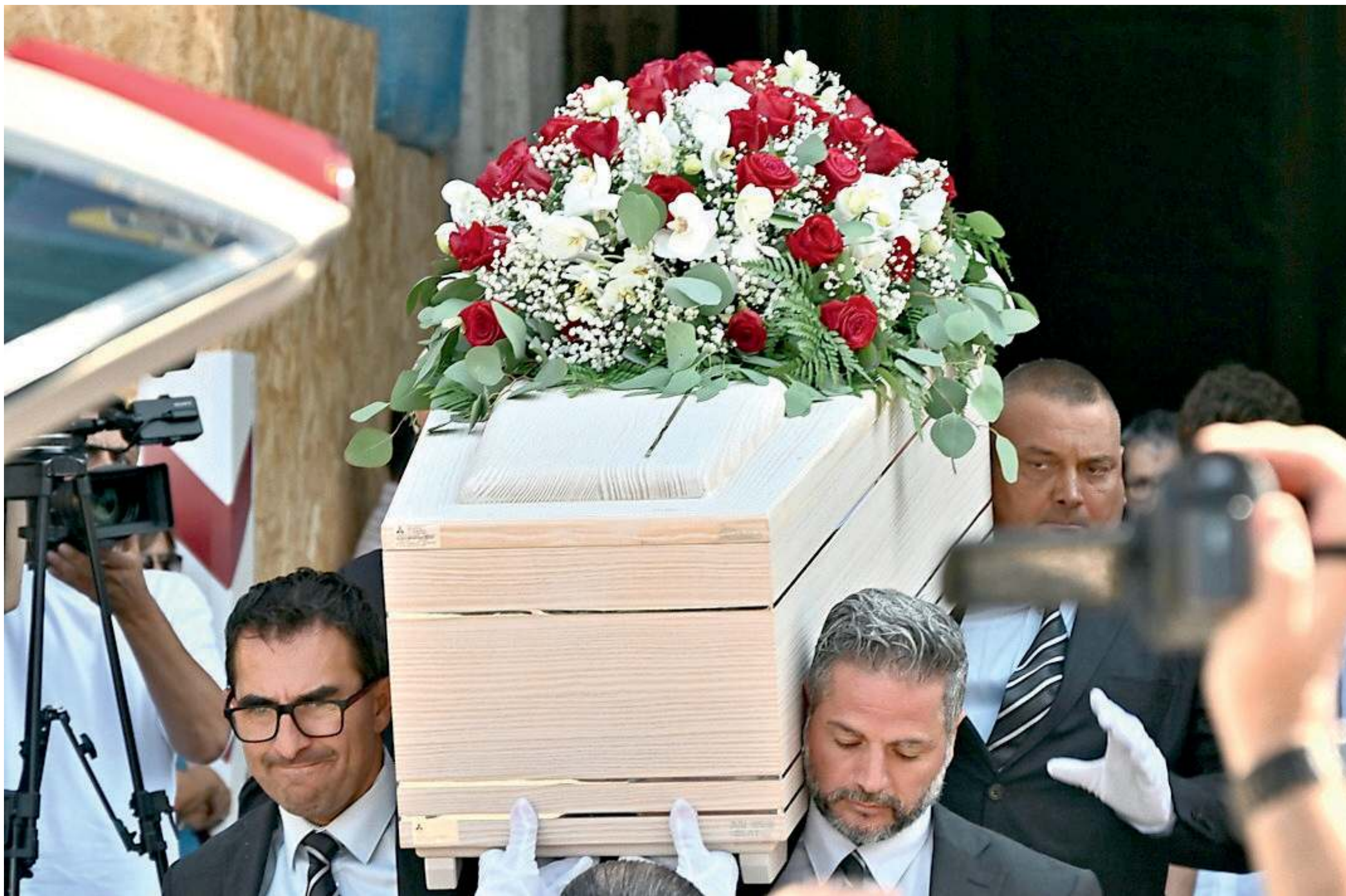
Confermati al momento i nomi dei mediatori: i capi del Mossad e dello Shin Bet, David Barnea e Ronen Bar, e il responsabile dei rapiti e dei soldati dispersi dell'Idf Nitzan Alon. E un altro nome, lo stesso che ha già avvelenato precedenti viaggi della squadra: il consigliere politico di Netanyahu, Ofir Fleck. Inviato già diverse volte al seguito suscitando la furibonda reazione dei negoziatori ufficiali. Che al ritorno,

Il premier non transige su un punto: la liberazione di 33 ostaggi vivi subito

ha raccontato chi stava fuori dalla stanza, hanno discusso a suon di urli e indignazione con il primo ministro, accusato di far saltare l'accordo con richieste insensate. In questo round l'aggravante è che il vertice di Doha affronta un quadro ancor più complesso dei precedenti: la 'dura' risposta annunciata dall'Iran all'uccisione del capo politico di Hamas, Ismail Haniyeh, a Teheran, la pericolosa escalation con Hezbollah, che vuole vendicare l'eliminazione del suo capo militare Fuad Shukr a Beirut, a cui lo Stato ebraico risponde minacciando uno spostamento del confine.

GLI SCENARI

E se da una parte c'è Netanyahu con i suoi interessi politici e personali, dall'altra c'è Yahya Sinwar, che gestisce per la prima volta la mediazione da capo politico di Hamas. Dopo l'annuncio di tre giorni fa che il gruppo islamista non si presenterà in Qatar perché «vale l'accordo proposto a luglio da Joe Biden», Hamas ha ribadito ieri che sarà assente. Ma il messaggio di Sinwar è contraddittorio: da una parte fa sapere che parteciperà se Israele ferma i combattimenti, dall'altra si richiama alle tre fasi del piano Biden, dall'altra ancora presenta emendamenti che vanno dalla liberazione del leader di Fatah, l'ergastolano Marwan Barghouti, ad altri cento detenuti di peso di cui gli Usa si dovranno fare garanti. Al summit promosso dagli Usa, anche con la presenza del capo della Cia William Burns e Brett McGurk, il coordinatore della Casa Bianca per il Medio Oriente, prendono parte anche Qatar e Egitto (e altri dietro le quinte con i telefoni che si parlano sulle scrivanie). Che non siano presenti fisicamente i delegati di Sinwar non sembra scontato. «Intraprendere nuovi negoziati consente a Israele di imporre nuove condizioni e di utilizzarli per compiere altri massacri», ha detto il funzionario di Hamas Sami Abu Zuhri a Reuters. —


Un momento dei funerali di Sharon Verzeni tenutisi a a Bottanuco, nel Bergamasco ANSA

Martedì il compagno è stato sentito di nuovo in caserma per cinque ore
Al momento continua a non essere indagato, il suo alibi è confermato

Video al microscopio per il giallo di Sharon Al vaglio le sere prima

LE INDAGINI

Giuseppe Salvi / BERGAMO

Anche i filmati delle telecamere della zona di via Castegnate a Terno d'Isola delle due serate precedenti all'omicidio di Sharon Verzeni sono stati visionati dai carabinieri che stanno cercando di far luce sul delitto della barista di 33 anni uccisa a coltellate poco prima dell'una della notte tra lunedì 29 e martedì 30 luglio scorsi da un assassino ancora senza un nome e un volto. In questo modo gli inquirenti vogliono capire se effettivamente la donna facesse sempre quello stesso tragitto e se la passeggiata serale, anzi notturna, fosse davvero un'abitudine come evidenziato dal compagno Sergio Ruocco e dagli altri parenti, per capire se l'assassino fosse in qualche modo a conoscenza delle sue abitudini. Martedì Ruocco è stato risentito in caserma, dov'è rimasto per oltre cinque ore. Continua a non essere indagato perché il suo alibi, l'esser rimasto a casa, a letto, è stato confermato. «Purtroppo non credo di essere stato di grande aiuto. Mi hanno chiesto le solite cose, come andava tra noi, come era la vita di Sharon, anche dei suoi rapporti al lavoro» ha detto dopo l'interrogatorio Ruocco, che stavolta non è andato a casa dei futuri suoceri ma dai propri genitori. Dai filmati visionati, perlomeno nelle due sere precedenti all'omicidio, non si vedono però né Sharon né il compagno che, a suo dire, spesso la accompagnava in queste camminate consigliate alla donna dal dietologo.

LA DINAMICA

La domanda che si stanno ponendo investigatori ed inquirenti è quindi come abbia fatto l'assassino a posizionarsi, proprio in un punto non coperto direttamente dalle telecamere della zona, e a colpire Sharon senza avere la certezza che passasse proprio quella notte. E perché. Se da un lato la violenza dei fendenti lascia ipotizzare un accanimento verso la trentatreenne, dall'altro la vita senza ombre di Sharon non ha fatto per ora emergere contatti con qualcuno che potesse avercela con lei a tal punto da attenderla di notte in una strada di Terno d'Isola e ucciderla. La trentatreenne indossava gli auricolari e non ha neppure fatto in tempo a difendersi: non si è trattato di una rapina, non di un litigio sfociato nell'accoltellamento. Quando è stata colpita, Sharon è riuscita a telefonare al 112 e a chiedere aiuto, spiegando di essere stata accoltellata, senza fornire indicazioni ulteriori all'operatore che ha risposto. Il suo quadro clinico è poi rapidamente degenerato e dopo qualche ora Sharon è morta. Mentre i carabinieri del Ros stanno vagliando le immagini delle telecamere e i loro colleghi del Ris di Parma gli abiti della vittima, alcuni campioni prelevati durante l'autopsia e alcuni coltelli (alla ricerca dell'arma del delitto), i carabinieri di Bergamo stanno cercando di capire, anche sentendo i medici di base della zona, quali siano i soggetti con problemi psichiatrici che vivono nel territorio, senza escludere poi l'elenco dei pregiudicati. Un lavoro comunque lungo e che, per il momento, non ha portato ad alcuna svolta. Così come l'analisi della 'copia forense' del cellulare di Sharon: poche chiamate, poche chat. Il compagno ha confermato che la coppia non aveva grandi amicizie o frequentazioni. —

DIVISE VIOLENTE A VERONA

Le torture in Questura In 18 a rischio processo

Sono 18 gli agenti che rischiano di finire a processo a Verona al termine dell'inchiesta sulle presunte torture, lesioni e maltrattamenti in Questura nei confronti di indagati affidati loro in custodia, perlopiù tossicodipendenti o stranieri senza fissa dimora. Tra le altre accuse devono rispondere, a vario titolo, anche di falso in atto pubblico e abuso del ruolo. Nel giugno 2023 erano stati arrestati cinque poliziotti reputati il gruppo responsabile dei pestaggi in Questura; nel mirino dei magistrati finirono altri 17 loro colleghi che avrebbero 'chiuso gli occhi' di fronte alle violenze. Tra gli indagati per tortura vi sono Filippo Failla Rifici, Roberto Da Rold e un terzo non più in servizio; altri due indagati, Loris Colpini e Alessandro Migliore, sono sotto processo con giudizio immediato. Per molti di loro era stata chiesta la sospensione dal servizio, misura in parte accolta, per alcuni annullata o ridotta. —

INCHIESTA APERTA A PARIGI

Khelif ora accusa Musk «Atti di cyberbullismo»

Dal ring di Parigi alle aule di giustizia, la vicenda di Imane Khelif va oltre le polemiche sportive e le prese di posizione politiche per diventare terreno di scontro legale che potrebbe coinvolgere personaggi di primo piano, non solo i comuni haters. La magistratura francese ha aperto un'inchiesta per valutare se la campionessa olimpica algerina abbia subito atti di cyberbullismo aggravato, dopo la denuncia presentata giorni fa alla pugile in cui affermava di essere stata vittima di ripetute aggressioni, amplificate on line, riguardanti il suo genere. L'indagine sarà condotta a Parigi dall'Ufficio centrale per la lotta ai crimini contro l'umanità e ispirati dall'odio, per appurarne la sussistenza ma l'avvocato della donna, Nabil Boudi, ha alzato il tiro, sostenendo, secondo la rivista americana Variety, che «i primi autori del cyberbullismo sono politici e personalità pubblici», come Elon Musk, Jk Rowling, ma potrebbe finire citato anche Donald Trump. —

TRAGEDIA IN GRECIA

Incidente sulla moto Siciliana muore a Rodi

Si è trasformata in tragedia la vacanza a Rodi per un gruppo di ragazzi. Durante una escursione in moto una ragazza della comitiva, Nicole Lorefice di 19 anni originaria di Vittoria in provincia di Ragusa, è morta per le gravi lesioni riportate in un incidente stradale. Ferito il fidanzato, ricoverato con diversi traumi e fratture. Secondo le prime ricostruzioni la moto si sarebbe scontrata contro un pullman. La polizia greca sta svolgendo le indagini per accertare la dinamica. Nell'incidente Nicole ha riportato gravissime lesioni e una emorragia cerebrale, venendo sottoposta a un intervento chirurgico che purtroppo si è rilevato vano. Ad avvisare le famiglie sono stati gli amici che viaggiavano con la coppia. La salma si trova nell'obitorio dell'ospedale, la magistratura ha disposto l'autopsia. I familiari dei ragazzi sono già partiti per Rodi. Non si sa ancora quando si potrà ottenere il rimpatrio della salma. —

IL CADAVERE NEL BAGAGLIAIO

Uccide il padre e fugge in auto Tedesco fermato a Pomigliano

POMIGLIANO D'ARCO

Diciotto ore di fuga con il cadavere del padre nascosto nel bagagliaio. Tanto è durato il viaggio di Tobias Amman, il 33enne tedesco che ha ucciso a coltellate il proprio padre a Monaco di Baviera per poi scappare in Italia, nel vano tentativo di far perdere le proprie tracce. Una fuga terminata a Pomigliano d'Arco, a Napoli, dove gli agenti della polizia municipale, al comando del tenente colonnello Emiliano Nacar, lo hanno fermato per un tentato furto in un appartamento scoprendo poi, alcune ore dopo, che il 33enne aveva abbandonato l'auto, una Skoda, sulla quale viaggiava da 18 ore con il cadavere del proprio padre nascosto nel bagagliaio. Su Amman, secondo quanto hanno potuto appurare, pendeva un mandato di arresto europeo da parte delle forze dell'ordine tedesche, che lo cercavano proprio per l'omicidio del padre. L'uomo era stato visto accoltellare il congiunto da alcuni residenti, che avevano quindi segnalato l'accaduto ai poliziotti tedeschi. Il 33enne però aveva fatto perdere le proprie tracce fino a Pomigliano d'Arco, dove un guasto alla vettura lo ha costretto alla sosta non prevista nel suo piano di fuga. Abbandonata l'auto, Amman si è introdotto in alcune abitazioni, almeno tre del territorio di Pomigliano d'Arco, rovistando dappertutto probabilmente alla ricerca delle chiavi di una vettura con la quale continuare a fuggire. I residenti lo hanno visto introdursi in una casa ed hanno allertato i vigili urbani, che hanno potuto così fermare il 33enne e portarlo nei propri uffici. Amman, secondo quanto trapelato, era tranquillo, e si è fatto portare via senza opporre resistenza. Durante i controlli dei documenti il comandante Nacar ha appurato che su Amman pendeva un mandato di arresto europeo e, poche ore dopo, gli agenti hanno trovato l'auto abbandonata nei pressi del casello autostradale e fatto la macabra scoperta. —


I rilievi degli inquirenti

Le vacanze degli italiani

I NUMERI

Ferragosto fuori per 15 milioni Traffico intenso da Nord a Sud

Prenotato il 91% delle strutture ricettive disponibili. Il giro d'affari si attesta sui 3,7 miliardi di euro. In crescita tutti i segmenti, dal mare alle città d'arte



Turisti in attesa di salire a bordo di una barca turistica a Vernazza nel Parco Nazionale delle Cinque Terre

Elisabetta Stefanelli / ROMA

Per il ponte tra il 15 ed il 18 agosto sono attese 14,8 milioni di presenze nelle strutture ricettive, di cui il 56% di turisti italiani, mentre sono in calo i bollini rossi che allertano sui possibili effetti sulla salute, soprattutto per i più fragili, delle ondate di calore che il ministero della Salute monitora.

LE PRENOTAZIONI

Poche le camere ancora disponibili, soprattutto nelle mete tradizionali delle vacanze estive: risulta infatti già prenotato il 91% dell'offerta disponibile, circa un punto in più rispetto al 2023, anche se - per la coincidenza del calendario - il ponte dello scorso anno è stato un giorno più lungo, secondo le stime del Centro Studi Turistici di Firenze per Assoturismo Confesercenti. E Cna Turismo e Commercio prevede un giro d'affari da 3,7 miliardi. «Nemmeno le alte temperature e un ponte di Ferragosto più corto fermano la voglia d'Italia: quasi 15 milioni di presenze attese, spesa turistica dell'intera settimana che sfiora i 4 miliardi di fatturato e soprattutto crescita di tutti i segmenti dell'offerta: dal mare alla montagna, dalle città d'arte alle aree rurali, dai laghi alle terme», commenta la ministra Daniela Santanchè.

TRAFFICO INTENSO

Per il fine settimana, sulle strade è atteso traffico intenso. Sulla rete Anas previsto traffico in costante aumento per gli spostamenti dalle grandi città verso località vicine per il 15 agosto. Non mancheranno anche gli ultimi vacanzieri che partiranno verso mete più lontane, mentre da sabato 17 e domenica 18 sono previsti i primi rientri. Viabilità Italia ha annunciato traffico intenso dal pomeriggio di mercoledì 14 agosto e nella mattinata di giovedì 15 agosto. Viceversa, sabato e domenica si attende traffico intenso verso i grandi centri urbani. Gli itinerari interessati sono, in direzione sud, le principali direttrici verso le località di villeggiatura, in particolare lungo le dorsali adriatica, tirrenica e jonica e lungo i valichi di confine in direzione di Francia, Slovenia e Croazia, e in uscita dai centri urbani. Si prevede, inoltre, un consistente flusso di traffico vicino ai centri urbani per i rientri del fine settimana.

QUASI TUTTO ESAURITO

Secondo la ricerca per Assoturismo Confesercenti, per le località marine il tasso medio di occupazione delle strutture è del 95%, in aumento di circa 2 punti; anche per le località dei laghi sale al 95% con un punto in più rispetto al 2023. Le strutture delle aree rurali/collina registrano una sostanziale stabilità, così come quelle delle aree del termale, mentre aumenta di 3 punti il volume delle prenotazioni registrato dalle strutture delle località di montagna. Per le città d'arte l'occupazione media si ferma all'83%, contro l'82% del 2023, nonostante il caldo torrido. —

IL MONITORAGGIO ATTIVO DAL PRIMO LUGLIO

Caldo, decine di malori In regione 68 anziani finiti al Pronto soccorso

Giacomina Pellizzari

Il gran caldo che nelle ultime settimane ha reso rovente anche il Friuli Venezia Giulia colpisce soprattutto gli anziani affetti da patologie croniche. Dall'1 luglio, 68 sono stati accolti nei pronto soccorso di tutta la regione per codice calore. Nessuno di loro è stato ricoverato. La stragrande maggioranza dei pazienti presentava problemi di disidratazione e aggravamenti di patologie pregresse, provocati dalle alte temperature. Lo rileva il monitoraggio effettuato dalla Direzione regionale salute nell'ambito del Piano caldo scattato a inizio estate.

Pur non risultando eccessivi, i numeri disegnano la mappa delle zone con maggior disagio, così come le riassume l'Arpa nella cartina colorata. Metà regione, dalla zona collinare al mare, è colorata di rosso a indicare il forte disagio, l'altra metà, corrispondente all'area montana, è gialla, il colore abbinato a un disagio contenuto.

Osservando la distribuzione degli accessi, il maggior numero (15) è stato registrato nei pronto soccorso degli ospedali di San Vito al Tagliamento e Gorizia. A seguire i pronto soccorso ospedalieri di Udine e Pordenone, con 11 accessi da inizio luglio, seguiti da San Daniele con 7 pazienti accolti in codice calore. «Si tratta – spiega il direttore dei Pronto soccorso di Udine e San Daniele, Alfredo Barillari – di anziani con pluri commorbidità che per effetto del caldo patiscono un po' più degli altri. Nei pazienti fragili – aggiunge il direttore – il caldo accentua le difficoltà». I bambini e le persone con problemi respiratori e cardiaci, infatti, si adattano con maggior difficoltà alle elevate temperature che, negli ultimi giorni, nelle città, hanno superato i 36 gradi.

Il Piano operativo per la prevenzione delle ondate di calore messo a punto dalla Regione, oltre all'Arpa e alla Direzione salute, Politiche sociali e disabilità, coinvolge pure l'Azienda unica (Arcs) e le tre Aziende sanitarie, la Sores , i medici di medicina generale, i servizi sociali dei Comuni e la Protezione civile. Per affrontare tempestivamente le diverse problematiche, sono stati attivati un servizio telefonico che risponde allo 0434.223512, dal lunedì al venerdì, dalle 7 alle 19, e il sabato dalle 8 alle 13, e 68 accessi per emergenza calore: 23 nei pronto soccorso gestiti dall'Asufc, 26 dall'Asfo e 19 da Asugi. «Il sistema – spiega l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi – si è preparato ad affrontare una situazione eccezionale per evitare che produca gli effetti di una vera emergenza. Anche se i numeri non sono rilevanti, abbiamo effettuato un ulteriore sforzo sapendo che, con una disponibilità di professionalità limitata, la macchina si sarebbe appesantita». Non a caso l'assessore plaude a tutti i professionisti che stanno attuando il piano. —

Si moltiplicano le ordinanze dei sindaci per proteggere l'ambiente e evitare disordini
Tra le più stravaganti c'è quella che vieta di usare pietre per ancorare gli ombrelloni

Spiagge off-limits e bagni di notte proibiti Da Nord a Sud tutti i divieti per i vacanzieri

LE NORME

ROMA

Per gli amanti della tradizione difficile in questo Ferragosto non trasgredire le regole o non incorrere in multe: divieto di accesso alle spiagge nelle ore notturne, stop al consumo di alcolici all'aperto, proibiti bivacchi e ancor di più i falò ed il campeggio libero sugli arenili. In alcuni casi non si potrà fare nemmeno il bagno di mezzanotte o i fuochi d'artificio. Sono le ordinanze firmate dai sindaci dei comuni costieri



Ragazzi durante un falò in spiaggia ANSA

italiani per salvaguardare l'ambiente, evitare incidenti, danni, tappeti di rifiuti, in particolare bottiglie e cicche, tutelare le bellezze naturali, prese d'assalto la notte tra il 14 e il 15 agosto da orde di villeggianti. E non mancano le ordinanze più bizzarre: In Sardegna, a Santa Teresa di Gallura o Sant'Antioco ad esempio, tra i tanti divieti c'è anche quello di utilizzare pietre o sassi prese in spiaggia per ancorare gli ombrelloni. Troppi, secondo i sindaci, i traumi ai piedi dei bagnanti inciampati su pietre lasciate sulla spiaggia e che costituiscono un intralcio alla pulizia degli arenili. Le multe vanno da 25 a 500 euro. A Olbia sono vietati campeggi, accensione di fuochi e bivacchi, oltre ad esserci restrizioni per la musica: i locali potranno diffonderla dal vivo o riprodurla fino alle 5. A Carloforte sull'isola di San Pietro multe da 100 a 1000 euro per chi si diverte a festeggiare con petardi, mortaretti e artifici di vario genere.

Dalla Sardegna alla Puglia il mood non cambia. A Gallipoli, la capitale pugliese del divertimento estivo, le ordinanze regolamentano le emissioni acustiche dei locali e vietano di circolare a torso nudo o in costume da bagno nel centro storico (esclusa l'area della spiaggia della Purità), con i trasgressori che rischiano una multa da 25 a 150 euro. Una terza ordinanza, anti-bivacco, era stata anticipata in primavera. Divieto di falò sulle spiagge anche nei 24 km di costa del Comune di Fiumicino nel Lazio. Mentre a Gaeta a questi divieti si aggiunge anche lo stop al bagno di mezzanotte. Spiagge vietate la notte di Ferragosto a Civitanova Marche, ma anche in molti comuni campani, dove oltre al classico divieto di accendere fuochi sull'arenile nessuno può accedere alle spiagge libere comunali le notti di Ferragosto. È il caso di Vietri sul Mare, sulla Costiera Amalfitana, che chiude le spiagge libere dal 13 al 16 agosto dalle 19 alle 5 dopo il caos della notte di San Lorenzo, quando centinaia di persone si sono riversate sul litorale, con molti malori e il ripetuto intervento del 118. Stessa situazione anche Palermo, dove i divieti si estendono anche nei parchi, a Taormina, e a Forte dei Marmi, sulla spiaggia libera de Le Dune, dove in passato venivano organizzate feste notturne e dove si verificano spesso vandalismi. Tra tanti divieti c'è però anche qualche sindaco che apre e anzi prolunga l'orario del divertimento serale come nel comune di Lignano Sabbiadoro, per «assecondare l'attività degli operatori, nel favorire l'arrivo e la permanenza dei turisti». —

La tragedia del Lastovo a Lussinpiccolo



I tre marinai morti: attacco al direttore generale della compagnia di navigazione di proprietà statale

Il sindacato accusa Jadrolinija «Traghetto obsoleto e non sicuro»

Andrea Marsanich / FIUME

Accuse, smentite e un clima che si invelenisce sempre più. Passato lo choc di una tragedia che ha scosso gli ambienti della navigazione croata e l'opinione pubblica, ora si susseguono prese di posizione e critiche riguardo la sconvolgente tragedia di domenica pomeriggio a Lussinpiccolo, dove tre marinai del traghetto Lastovo sono stati uccisi dal portellone di prua, staccatosi improvvisamente da quelli che avrebbero dovuto essere i sostegni, precipitando sulla banchina.

Sotto la rampa si trovavano purtroppo il capomacchina Boško Kostović, 56 anni di Vinischie e i timonieri, Marko Topić, 38 anni di Salona e Denis Šarić, 58 anni di Zara. Un loro collega si trova in cura al Centro clinico-ospedaliero di Fiume e le sue condizioni (ha riportato ferite all'anca e ad una spalla) non destano preoccupazione. A parlare è stato il capitano Ivan Srzentic del Sindacato marittimi della Jadrolinija (la società armatrice di proprietà statale titolare del Lastovo), il quale ha criticato duramente il ministro del Mare, Trasporti e Infrastrutture e il direttore generale della compagnia di palazzo Adria, David Sopta. «Il Lastovo ha 55 anni, è un'unità obsoleta e dunque non sicura, in cui l'equipaggio lavora fino a 14 ore al giorno. Simili imbarcazioni sono un rischio per tutti, passeggeri ed equipaggio. La Jadrolinija deve modernizzare la sua flotta, composta da 54 unità, la cui età media tocca i 28 anni. Sono troppi». Sempre Srzentić ha stigmatizzato la dichiarazione di Sopta, il quale aveva rilevato che «bisogna concentrarsi ora sul prosieguo della stagione turistica». Il sindacalista ha rilevato che si sta parlando di un traghetto, il Lastovo, che trasporta tutto l'anno gli isolani e gli uomini della Jadrolinija, mentre Sopta – ha tuonato – sta pensando alla stagione di villeggiatura.



OLEG BUTKOVIĆ
MINISTRO DEL MARE E DEI TRASPORTI
IN ALTO, IL TRAGHETTO LASTOVO

Il ministro del Mare rompe il silenzio «Aspettiamo l'esito delle indagini, siamo vicini ai familiari»

Proprio Sopta aveva riferito ai giornalisti che in passato non c'erano mai stati problemi con il funzionamento dei portelloni del Lastovo, affermazione smentita dallo spalatino Leon Jericević, ingegnere navale e per anni ispettore marittimo. «Era il 2014 o il 2015, non ricordo bene, ma so che faceva molto freddo e mi trovavo a Vallegrande, in Dalmazia, assieme ad un collega olandese. Rammento che il Lastovo era giunto dall'isola di Lagosta e a un certo punto era ceduto il portellone di poppa, senza ferire – o peggio – nessuno. Noi due ci trovavamo in un vicino bar e il frastuono provocato dalla caduta della rampa era stato assordante. Se qualcuno si fosse trovato sotto la struttura, sarebbe stato inesorabilmente schiacciato».

Dopo giorni dalla tragedia si è espresso il ministro croato del Mare, trasporti e infrastrutture, Oleg Butković, il cui silenzio stava cominciando ad alimentare polemiche nei media e nell'opinione pubblica: «Ho tenuto la bocca cucita per non dire qualcosa di sbagliato, per non arrecare disturbo a chi si occupa delle indagini. Che sono due, condotte da una parte da polizia e Procura statale e dall'altra dall'Agenzia nazionale per gli incidenti marittimi. Non appena sapremo gli esiti, provvederemo ad informare l'opinione pubblica. Inoltre solo allora sapremo se eventualmente adottare misure nei riguardi della direzione della Jadrolinija». «È da domenica – ha proseguito – che mi sto ponendo due domande e cioè se si poteva evitare la tragedia e di chi è la colpa. Siamo in contatto con i familiari delle vittime e finora abbiamo fatto tutto il possibile nei loro confronti». Secondo voci ufficiose, non è da escludere che il Lastovo – al centro di diversi incidenti (tra cui un incendio del 1993) – possa essere destinato al disarmo. —

L'EPISODIO NEL 2022

Ecocatastrofe di Lisignano Due tecnici denunciati

Valmer Cusma / POLA

Sarebbero due tecnici della centrale termoelettrica di Urinj presso Fiume i responsabili della catastrofe ecologica del novembre 2022 che ha provocato l'inquinamento di 8 chilometri della costa di Lisignano, nel sud dell'Istria. I due tecnici sono stati denunciati per grave danno ambientale a conclusione delle indagini portate avanti dalla Criminalpol della Questura litoraneo-montana in collaborazione con la Procura comunale di Fiume. «Nell'espletamento delle loro funzioni lavorative», si legge nella denuncia «hanno agito contrariamente alle norme vigenti, senza prestare la dovuta attenzione alle possibili conseguenze e senza controllare l'efficienza delle singole componenti dell'impianto di cui erano responsabili». La conseguenza: la rottura di una valvola che ha causato la fuoriuscita in mare di 4.700 litri di olio combustibile che ha inquinato la zona costiera di Costrena e quindi spinto dalle correnti è finito sulla costa di Lisignano. La chiazza aveva imbrattato a macchia di leopardo 8 km di costa da Punta Santo Stefano a Sissano fino alla Baia di Cuie a Lisignano. E subito erano scattate le operazioni di bonifica da parte dell'azienda specializzata Dezinsekcija di Fiume. Poi è iniziata l'opera certosina di pulizia meccanica delle rocce tramite potenti spruzzi d'acqua. Finora il costo dell'operazione, non ancora del tutto ultimata, ha superato il costo di un milione di euro. —

✝

Circondata dall'amore dei suoi cari è prematuramente scomparsa

Claudia Semec Merlo

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il marito Alessandro, le figlie Roberta e Vittoria con Stefano e Federico e i nipoti Letizia, Ludovica e Manfredi.

Si ringraziano i Padri Lorenzo e Josef per il conforto spirituale.

I funerali avranno luogo lunedì 19 agosto alle ore 10.30 nella Chiesa della B. V. del Soccorso.
Trieste, 15 agosto 2024

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa della socia

Claudia Semec Merlo
Trieste, 15 agosto 2024

Piera e Pietro si uniscono al dolore di Alessandro, Roberta e Vittoria per la scomparsa della cara Claudia.
Trieste, 15 agosto 2024

A te

Claudia

il mio abbraccio.

Vicino ad Alessandro, Roberta, Vittoria e familiari
Gianfranco Nobile
Trieste, 15 agosto 2024

Ciao

Claudia
amica di sempre

mi mancherai, sei sempre nel mio cuore
Viviana
Trieste, 15 agosto 2024

Il Presidente NICOLO' de MANZINI e tutto il Consiglio Direttivo sono affettuosamente vicini al Direttore Amministrativo ALESSANDRO MERLO e alle figlie in questo triste momento.
Trieste, 15 agosto 2024

La Tripmare e la famiglia CATTARUZZA partecipano al dolore per la perdita del caro

Lorenzo Grandi
Trieste, 15 agosto 2024

✝

Ci ha lasciato

Graziano Grandin
(Edi)

Ne da il triste annuncio la moglie LAURA, la figlia ELENA con SANDRO, il fratello NEVIO, la sorella ESTER con STELIO e ELISA e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 17 agosto, alle ore 12.00 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 agosto 2024

Ciao

Nonno
(Vecio)

Ci mancherai.

CRISTIAN e ALICE.
Trieste, 15 agosto 2024
È rinato a nuova vita

Roberto Baracci

Con Amore LEIDA con MATIJA e MARIO.

Lo saluteremo sabato 17 dalle ore 8.20 alle 8.40 in via Costalunga.
Muggia, 15 agosto 2024

✝

È mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Gotti

Lo annunciano la moglie Livia, la figlia Arianna, il fratello Silvio e parenti tutti.

Un ringraziamento alla Dott.ssa Guglielmi, alla Dott.ssa Brattovich e al Dott. Gorza e alla sua equipe per le amorevoli cure.

Lo saluteremo sabato 17 alle 9.20 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 agosto 2024

Ciao

Dario

GEGÈ, MAURO PRES, ULI, MISTER, GIAN e MOJCA, ROBERTINO e NINA, ROBY e VIVI, MAURO e MONICA
Trieste, 15 agosto 2024

È con grande costernazione che la RADIO TAXI TRIESTE apprende della scomparsa dello storico socio della cooperativa

Dario Moze
(Taxi 211)

Caro Dario, ci mancheranno la tua intelligente ironia e la tua conoscenza del nostro lavoro.

I soci della RADIO TAXI TRIESTE e la loro collaboratrice MARTINA insieme porgono le loro più sentite condoglianze alla famiglia.
Trieste, 15 agosto 2024

ECONOMIA

L'intervista

«Con la Cina ora si apre una fase nuova un'opportunità per il sistema Nord Est»

Massimo Ambrosetti, ambasciatore nella Repubblica Popolare, spiega i nuovi accordi commerciali con il gigante asiatico

GIORGIO BARBIERI

«Il Nord Est è una delle aree italiane che ha più peso nelle relazioni bilaterali con la Cina. E il sistema economico del Triveneto è tra quelli che potranno cogliere le maggiori opportunità dalla fase che si è aperta anche con l'adozione del Piano triennale d'azione». Massimo Ambrosetti, padovano per nascita e formazione universitaria poi proseguita a Cambridge, Georgetown e Oxford, è l'ambasciatore italiano a Pechino da maggio dell'anno scorso, quando è stato chiamato a gestire una partita diplomatica di grande complessità e incertezza: l'uscita dell'Italia dall'accordo sulla Nuova Via della Seta e il contemporaneo rilancio dei rapporti bilaterali con il gigante asiatico. Un lavoro che ha visto il governo italiano impegnato nel corso dell'ultimo anno e mezzo e che ha avuto il suo coronamento con la visita di quattro giorni di Giorgia Meloni nella Repubblica Popolare a fine luglio, e che avrà una solenne conclusione a novembre con la vista del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «È stato un negoziato che ha visto il nostro governo impegnato con grande determinazione e coerenza», sottolinea oggi Ambrosetti, «ho avuto il privilegio di contribuire a un processo che ogni diplomatico vorrebbe seguire una volta nella sua vita professionale».

> «Dopo il Covid l'Italia è diventata una delle primissime mete turistiche»

Poco più di un anno fa si parlava solamente di uscita dalla Belt and Road Initiative, ora invece si è arrivati a un "nuovo inizio" delle relazioni bilaterali. Come si è arrivati a questo risultato?

«Prima di tutto si è dovuto creare un percorso condiviso e il primo passo è stata la visita, nel settembre dell'anno scorso, del ministro degli Esteri Antonio Tajani. In quella occasione il vicepresidente del Consiglio ebbe una articolata interazione con il suo omologo Wang Yi, incluso un incontro riservato faccia a faccia che doveva durare dieci minuti e durò invece circa un'ora, creando i presupposti per la realizzazione di un percorso comune. Sì riattivò quindi una serie di visite istituzionali: da quella del ministro del Turismo a quella del ministro dell'Università, in occasione della settimana Cina-Italia della Scienza, Tecnologia, Innovazione, fino alla Commissione Mista Economica a Verona in aprile e la visita a luglio del ministro Urso».

Quali opportunità per il nostro sistema economico?

«L'approccio seguito mette al centro le nostre aspettative per un riequilibrio delle relazioni economiche italiane con la Cina, in linea con quanto sta chiedendo la stessa Ue. Il Piano triennale d'azione e gli altri accordi delineano meccanismi per rafforzare e rilanciare la cooperazione in molteplici ambiti di comune interesse, tra cui commercio, investimenti, tutela della proprietà intellettuale e delle indicazioni geografiche, agricoltura e sicurezza alimentare, ambiente, cultura. E in questo contesto vengono riaffermati principi quali l'importanza di assicurare che le relazioni economiche siano equilibrate e reciprocamente vantaggiose: ciò al fine di permettere alle nostre imprese di competere sul mercato cinese a parità di condizioni».

L'interesse del Nord Est è dimostrato anche dal fatto che imprese del territorio hanno partecipato al Business Forum organizzato in occasione della missione del Presidente del Consiglio.





LA VISITA

I quattro giorni di Meloni a Pechino

È durata quattro giorni, a fine luglio, la visita in Cina della premier Giorgia Meloni (in foto a sinistra con Xi Jinping). Ad accoglierla a Pechino è stato l'ambasciatore Massimo Ambrosetti (sopra).

«Il mercato cinese continua ad essere fondamentale per l'export delle nostre aziende. Dobbiamo essere consapevoli della rilevanza della nostra presenza imprenditoriale in Cina, costruita attraverso un lavoro pluridecennale, ma anche delle sfide esistenti per un ulteriore sviluppo di questo rapporto. La cornice politico-istituzionale è stata ridefinita, ora il focus è, con grande concretezza da parte del sistema Italia, sui contenuti della futura cooperazione, a partire da quella economica ma senza trascurare settori fondamentali come la cultura, la collaborazione inter-universitaria e quella scientifico-tecnologica sulla base di principi di "selettività strategica"».

Senza tralasciare il turismo.

«Turismo e rapporti "people to people" sono altre priorità e anche in questa prospettiva va l'apertura del volo diretto Venezia–Shanghai che partirà dal prossimo settembre. Nell'area di Shanghai è infatti presente il distretto industriale italiano più grande fuori dall'Europa. Matteo Zoppas, ad esempio, era presente a Pechino per il Business Forum in qualità di presidente dell'Ice, ma va ricordato che Zoppas Industries ha anche un importante stabilimento a Hangzhou. Nell'area di Shanghai sono poi presenti anche alcuni dei più importanti tour operators cinesi e questo può dare un ulteriore impulso al turismo. L'Italia è diventata una delle primissime destinazioni per i viaggiatori cinesi dopo il Covid».

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha annunciato che sono in fase avanzata trattative con aziende cinesi nel settore automobilistico e della transizione energetica per la localizzazione di stabilimenti produttivi in Italia. È la strada giusta?

«È quello che hanno fatto negli ultimi anni alcuni dei nostri principali partner Ue. Il governo in questo senso si è mosso con dinamismo per attrarre nel nostro Paese maggiori investimenti cinesi che abbiano un'alta componente tecnologica. Il futuro modello di interazione economica dovrà infatti tenere conto che è anche interesse della Cina, seconda potenza economica mondiale e colosso tecnologico, iniziare a delocalizzare e sostanzialmente fare quello che i paesi occidentali hanno fatto per decenni sul mercato cinese».

In un contesto geopolitico sempre più instabile, quale ruolo sta giocando la Cina e cosa hanno chiesto le autorità cinesi al governo italiano?

«La missione del Presidente Meloni si inserisce in un contesto di stabilizzazione strategica che ha visto, in primis, protagonista la diplomazia americana nel corso dell'ultimo anno: questo ha permesso l'incontro a San Francisco tra i presidenti Biden e Xi Jinping, preparato dai numerosi contatti del Segretario di Stato Blinken. Italia ed Unione Europea stanno contribuendo con chiarezza di posizioni a questo necessario processo. In questa prospettiva il presidente Meloni ha rinnovato con forza ai suoi interlocutori cinesi la richiesta di esercitare pressioni sulla Russia per trovare una soluzione al conflitto in Ucraina».

> «Un ulteriore impulso verrà dal volo diretto Venezia–Shanghai dal prossimo settembre»

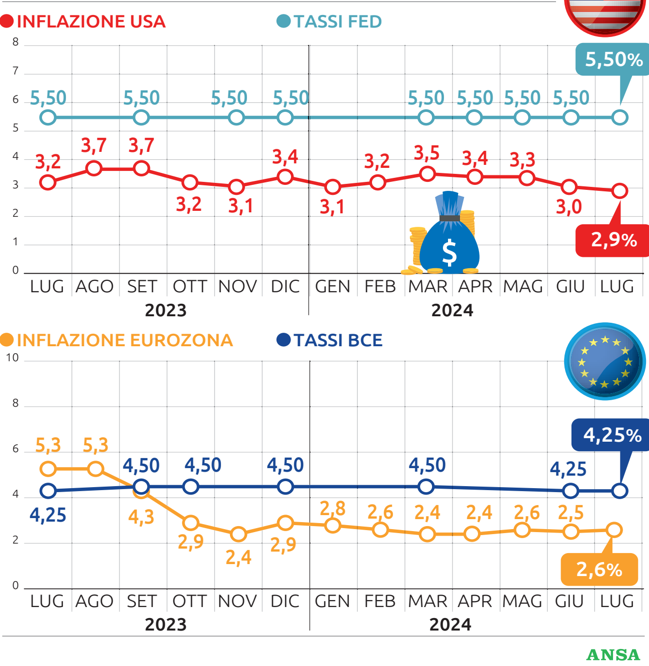
La cultura gioca un ruolo straordinario e il Veneto, patria di Marco Polo, in questo ambito ha un profondo legame con la Cina. Come si sta sviluppando?

«Come ha sottolineato lo stesso presidente Xi, Italia e Cina sono eredi di civiltà millenarie e questo rende unico il nostro rapporto. Marco Polo è una figura iconica e da parte cinese si riconosce che attraverso i suoi viaggi e il suo libro è stato dato un contribuito eccezionale a un processo di contatti che hanno promosso una visione più ampia e aperta del mondo, favorendo la comprensione reciproca e la cooperazione pacifica tra civiltà lontane. La proiezione culturale del Veneto in Cina è molto positiva, grazie all'impegno della Regione, che ha sostenuto la mostra di Pechino, che ha opere prestate dai musei civici veneziani e dall'archivio diocesano vicentino, dalle università, a partire da Padova e da Ca' Foscari, che ha come rettrice Tiziana Lippiello, brillante sinologa». —

LA CONGIUNTURA

L'inflazione Usa scende sotto il 3% Il taglio dei tassi diventa più vicino

L'indice rallenta a luglio al 2,9%, il livello più basso dal 2021 Si attende la prossima riunione della Fed il 17-18 settembre



Serena Di Ronza / NEW YORK

L'inflazione americana rallenta e scende sotto il 3% per la prima volta dal 2021, spianando la strada a un possibile taglio della Fed già a settembre. I prezzi al consumo in luglio sono saliti su base annua del 2,9%, sotto le attese degli analisti, mentre rispetto a giugno hanno segnato un incremento dello 0,2%. L'indice core, al netto di energia e alimentari, si è attestato al 3,2%, anche in questo caso ai minimi da tre anni. Il rallentamento della corsa dei prezzi è una buona notizia per gli americani e per i democratici in vista delle elezioni presidenziali. La Casa Bianca e i liberal sono da anni nel mirino delle critiche per il caro-vita, usato da Donald Trump come arma per attaccarli. «Con Kamala Harris tutto costa il 20% in più rispetto a quando c'era il presidente Trump. L'America non può permettersi altri quattro anni di politiche economiche fallimentari», ha detto la campagna dell'ex presidente. «Continuiamo a fare progressi nella lotta all'inflazione» ma i «prezzi restano ancora troppo alti», ha invece sottolineato Joe Biden assicurando il suo impegno nei prossimi mesi per «abbassare i costi per le famiglie».

IL CONGRESSO

Con l'inflazione che appare


Un supermercato di Los Angeles

sotto controllo, i democratici del Congresso chiedono alla Fed di tagliare i tassi. «La Fed dovrebbe riconoscere che l'inflazione è in calo e dovrebbe ridurre il costo del denaro prima che causi ulteriori danni all'economia», ha detto il senatore Martin Heinrich. «Abbiamo vinto la battaglia contro l'inflazione. Ora è il momento per la Fed di tagliare i tassi», ha invece osservato l'ex vice direttore del National Economic Council Bharat Ramamurti. La prossima riunione della banca centrale americana è in calendario il 17 e 18 settembre, quando l'agognato taglio che la politica e gli investitori attendono da anni potrebbe materializzarsi. «Nel complesso ritengo i dati incoraggianti» e in grado di dare «ulteriore fiducia» alla Fed su un calo sostenibile dei prezzi verso l'obiettivo del 2%, spiega David Kelly di JPMorgan Asset Management. «La domanda è se la riduzione sarà di 25 o 50 punti base», afferma invece Gennadiy Goldberg di TD Securities. Il dato sull'inflazione «concede alla Fed la massima flessibilità», mette ancora in evidenza spiegando che la banca centrale potrà ora concentrarsi sul mercato del lavoro. L'ultimo dato sull'occupazione arriverà il 6 settembre. Intravedendo un taglio, gli investitori attendono impazienti Jerome Powell al simposio annuale della Fed a Jackson Hole. Il presidente della banca centrale indicherà le prossime mosse, incluso un possibile taglio a settembre. Le borse accolgono positivamente il dato sull'inflazione. Le piazze finanziarie europee chiudono tutte in rialzo.

Wall Street si mostra più incerta. —

IN BREVE

Mars compra Pringles
Una maxi- operazione che vale 36 miliardi

Marchi iconici, dolce e salato che hanno «confortato» almeno due generazioni, le M&M's e le Pringles da domani saranno più vicine sugli scaffali. «Snacking is Better Together» è lo slogan scelto da Mars e Kellanova (lo spinoff di Kellogg's) per descrivere un'operazione da 36 miliardi di dollari che unisce due aziende con categorie, mercati e portafogli complementari. L'operazione piace a Wall Street che subito spinge il titolo in rialzo del 7,7% a 72,78 euro.

Google nel mirino
L'accusa di monopolio e l'ipotesi spezzatino

Uno spezzatino contro il monopolio. È una delle ipotesi allo studio del Dipartimento di Giustizia Usa dopo la vittoria contro Mountain View in tribunale, dove è riuscito a dimostrare la violazione delle norme antitrust da parte del colosso della Silicon Valley. Per Washington sarebbe il primo tentativo di smantellare un gigante tecnologico dopo gli sforzi senza successo di 20 anni fa di obbligare Microsoft a scorporare le sue attività.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	114,54	-	114,92	114,92	18,93	-
A						
A2A	2,009	1,18	1,9905	2,009	6,64	6.221,82
Abbvie	174,92	-	173,4	173,4	24,27	-
Abitare in	4,53	4,14	4,41	4,53	-11,41	117,25
Acea	16,69	0,12	16,51	16,73	20,12	3.534,81
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	216,7	1,88	216,3	217	13,73	-
Adobe	489,2	-0,14	484,45	485,85	-9,22	-
Advanced Micro Devic	127,32	-0,41	124,8	130,32	-6,89	-
Aedes	0,21	-	0,208	0,21	-3,18	6,71
Aeffe	0,668	-	0,656	0,674	-29,08	70,16
Aeroporto di Bologna	7,78	-0,26	7,76	7,82	-5,74	281,43
Air France-Klm	7,584	-0,76	7,686	7,74	-45,14	-
Airbus Group	134,34	-	133,9	135,22	-4,23	-
Alcoa	28,545	-	28,5	28,5	-5,74	-
Alerion Cleanpwr	15,78	-	15,74	15,98	-41,71	847,93
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,3	-	12,3	12,4	34,69	70,37
Allianz	258,7	0,74	257,2	258	6,39	-
Alphabet Classe A	144	-3,81	143,12	150	18,14	-
Alphabet Classe C	145,68	-3,75	144,9	151,32	18,44	-
Altria Group	46,55	-0,01	46,18	46,275	27,26	-
Amazon	154,38	0,57	153,32	156,24	10,96	-
Amc Entertainment	4,6225	0,88	4,6725	4,6725	2,77	-
American Express	219,05	0,76	216,55	217,4	27,63	-
American Tower Reit	203,6	-	202,95	203,35	5,45	-
Amgen	291,7	-0,60	293,45	295,4	12,45	-
Amplifon	28,38	-	28,25	28,81	-9,95	6.390,34
Anima Holding	4,79	2,61	4,666	4,8	15,93	1.489,29
Antares Vision	3,035	-0,16	3,02	3,09	65,67	214,57
Apple	201,6	-0,15	199,9	0	14,78	-
Applied Materials	182,7	0,91	179,56	185,58	19,01	-
Aquafil	2,81	1,44	2,79	2,85	-19,32	119,91
Ariston Holding	3,72	1,25	3,67	3,762	-41,90	457,66
Ascopiave	2,67	1,14	2,625	2,67	16,44	615,70
Asml	796,9	0,98	789,9	807,5	14,67	-
Autostrade M.	2,68	0,94	2,66	2,68	-69,69	11,63
Avio	12,78	1,27	12,64	12,8	49,84	332,94
Azimut H.	21,26	1,00	20,99	21,3	-11,37	3.007,64
B						
B&C Speakers	15	-0,33	14,9	15,15	-19,49	165,10
B. Cucinelli	84,6	0,71	83,9	84,85	-6,06	5.670,39
B. Desio	4,63	0,43	4,59	4,65	26,56	616,70
B. Generali	38,82	1,09	38,42	38,96	13,76	4.478,37
B. Ifis	20,34	1,50	20,08	20,44	27,05	1.077,19
B. Profilo	0,196	0,51	0,1955	0,1975	-3,56	132,64
B.Co Santander	4,18	1,43	4,115	4,18	8,73	66.450,13
B.F.	4,24	-1,40	4,23	4,26	7,71	1.117,70
B.P. Sondrio	6,55	2,66	6,39	6,56	8,93	2.896,14
Banca Mediolanum	10,4	0,78	10,35	10,42	20,91	7.694,97
Banca Sistema	1,426	0,71	1,412	1,434	16,65	113,66
Banco BPM	5,822	0,34	5,78	5,864	20,90	8.754,96
Basf	41,205	-0,64	41,17	41,4	-15,30	-
BasicNet	3,15	-0,32	3,15	3,2	-30,91	171,84
Bastogi	0,403	1,77	0,399	0,403	-21,85	49,38
Baxter International	32,01	1,44	31,5	31,5	-11,24	-
Bayer	25,95	-1,26	25,725	26,155	-23,18	-
Bbva	8,942	-0,29	8,938	8,96	8,78	28.564,53
Beewize	0,645	-	0,645	0,645	24,52	7,27
Beghelli	0,23	2,68	0,228	0,23	-17,97	45,13
Berkshire Hathaway	395,85	0,84	391,5	395,95	21,92	-
Bestbe Holding	0,0008	-	0,0008	0,0008	-95,55	0,99
Beyond Meat	5,3	0,38	5,258	5,258	-34,48	-
BFF Bank	9,67	0,94	9,585	9,68	-7,04	1.805,49
Bialetti	0,198	-2,94	0,198	0,1985	-22,69	31,09
Biesse	8,83	0,34	8,73	8,965	-31,69	238,57
Bioera	0,066	-4,90	0,0622	0,066	27,08	1,43
Biogen	182,85	-	184,55	184,55	-19,56	-
Bitcoin Group	51	-	50,2	53	104,00	-
Blackrock	775,9	0,28	770,9	775,1	4,73	-
Bmw	80,08	1,14	79,76	80,6	-21,56	-
Bnp Paribas	59,66	0,64	59,57	59,8	-5,36	-
Boeing	153,24	0,80	153,74	154,56	-36,07	-
Booking Holdings	3248	0,65	3237	3265	-1,59	-
Borgosesia	0,66	-	0,642	0,664	-6,42	30,99
Boston Scientific	69	-	69,5	69,5	39,11	-
Bper Banca	4,783	1,64	4,751	4,811	55,27	6.664,13
Brembo	10,178	2,10	9,973	10,178	-10,63	3.319,23
Brioschi	0,051	-	0,0492	0,051	-17,98	39,67
Broadcom	143,88	2,74	141,06	147,38	35,66	-
Buzzi	33,92	1,07	33,58	33,92	21,70	6.473,33
C						
Cairo Comm.	2,09	0,97	2,07	2,1	13,58	278,88
Caleffi	0,85	-	0,85	0,85	-17,47	13,08
Caltagirone	5,7	1,42	5,68	5,7	32,60	681,46
Caltagirone Ed.	1,21	0,83	1,21	1,21	23,09	150,65
Campari	8,014	0,83	7,98	8,1	-22,22	9.792,09
Carel Industries	16,6	2,22	16,42	16,84	-34,51	1.824,42
Ceconomy	2,54	-	2,624	2,624	14,34	-
Cellularline	2,53	-	2,5	2,54	8,32	55,38
Cembre	37,15	1,64	36,3	37,45	-1,31	622,03
Cementir Hldg.	9,62	1,48	9,51	9,62	-1,18	1.500,32
Centrale Latte Italia	2,68	-0,74	2,64	2,68	-12,61	37,80
Chevron	130,4	-0,75	130,4	136,7	-2,79	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,575	-0,17	0,57	0,58	32,25	599,45
Citigroup	53,15	0,53	52,76	52,76	14,25	-
Civitanavi Systems	6,18	3,00	6,16	6,18	53,08	184,33
Class	0,081	-	0,081	0,082	34,92	22,46
Cnh Industrial	8,766	1,74	8,658	8,81	-21,47	11.758,33
Coinbase Global	177,72	-0,62	175	183,68	8,17	-
Comer Industries	32,5	1,88	32,1	32,5	10,92	920,27
Commerzbank	12,305	0,24	12,315	12,395	15,19	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Consolidated Edison	91,74	-	91,46	91,46	11,04	-
Continental	58,74	-	58,84	59,34	-23,51	-
Costco Wholesale	781	-0,32	780,3	780,3	30,24	-
Credem	9,61	0,84	9,58	9,67	18,07	3.235,94
Credit Agricole	13,29	0,34	13,245	13,31	3,17	-
Csp Int.	0,314	-	0,314	0,325	2,05	12,93
Curevac	2,924	-3,63	2,95	2,95	-23,18	-
Cy4Gate	6,19	3,34	5,92	6,19	-27,30	140,63
D						
Daimlerchrysler	58,24	1,36	57,82	58,1	-8,25	-
D'Amico	6,42	1,10	6,29	6,42	12,29	791,10
Danieli	32,95	-0,60	32,7	33,4	12,25	1.352,59
Danieli r nc	24,85	-1,39	24,5	25,4	14,67	1.010,74
Datalogic	6,42	1,26	6,34	6,48	-7,16	368,06
De' Longhi	27,18	-	27,02	27,68	-11,46	4.110,45
Deutsche Bank	13,352	-	13,356	13,424	11,17	-
Deutsche Lufthansa	5,552	0,14	5,534	5,62	-30,93	-
Deutsche Post	36,42	1,39	35,99	36,48	-19,62	-
Deutsche Telekom	24,9	0,69	24,73	24,95	14,07	-
Diasorin	99,44	-0,38	99,36	100,2	6,60	5.569,70
Digital Bros	9,51	4,51	9,1	9,53	-17,56	127,56
Digital Value	50,8	-0,20	50,5	51,4	-16,84	513,59
doValue	1,675	-2,67	1,667	1,742	-49,86	137,88
E						
E.On	12,06	-	11,965	12,32	2,34	-
E.P.H.	0,0064	-20,00	0,0064	0,0084	-99,98	0,11
Edison r nc	1,55	0,65	1,54	1,57	-0,03	169,39
Eems	0,1805	3,74	0,1743	0,1899	-59,01	1,42
El.En	9,45	0,91	9,43	9,56	-5,25	745,78
Eli Lilly & Company	837,9	1,38	807	845	57,00	-
Elica	-	-	-	-	-	-
Emak	0,963	0,31	0,952	0,98	-11,89	156,78
Enav	3,874	0,78	3,842	3,878	11,26	2.073,71
Enel	6,489	-0,25	6,473	6,547	-3,54	66.070,51
Enervit	3,24	2,86	3,12	3,24	-0,15	56,07
Eni	14,326	-0,20	14,292	14,452	-6,71	48.492,88
Equita Group	3,83	1,86	3,78	3,84	3,08	198,34
Erg	23,42	0,95	23,1	23,64	-19,78	3.492,58
Esprinet	4,814	1,56	4,766	4,85	-14,28	237,74
Essilorluxottica	209,5	0,38	209,1	210,3	14,45	-
Estee Lauder Companies	81,8	-	83,6	83,6	-38,75	-
Etsy	48,01	-2,48	48,845	48,99	-33,97	-
Eukedos	0,8	-2,44	0,8	0,81	-14,14	18,20
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,39	-0,29	3,322	3,402	-13,64	316,32
Eurotech	1,164	10,23	1,06	1,188	-57,52	37,45
Evotec	5,95	-1,49	5,825	6,095	-73,50	-
Exxon Mobil	107,46	-	112	112	16,48	-
F						
Facebook	482	0,56	476	483,25	47,47	-
Faurecia	9,278	1,96	9,154	9,444	-55,55	-
Ferrari	406	4,00	392,4	406	27,01	75.449,10
Ferretti	2,78	2,21	2,705	2,78	-6,39	918,97
Fidia	0,242	-2,81	0,238	0,254	-72,63	7,79
Fiera Milano	3,615	0,84	3,61	3,68	29,48	259,26
Fila	8,65	-	8,6	8,68	4,47	371,96
Fincantieri	4,92	0,39	4,854	4,949	12,06	1.571,55
Fine Foods & Ph.Ntm	8,18	2,00	8,12	8,18	-6,34	179,58
FinecoBank	14,315	0,21	14,255	14,375	4,83	8.706,22
First Solar	209,25	1,36	209,4	209,5	29,25	-
FNM	0,42	0,48	0,418	0,424	-7,65	182,85
Fuelcell Energy	0,4131	1,72	0,4111	0,4111	-72,96	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,49	-0,41	0,49	0,493	-36,76	29,62
Gamestop Corp	19,948	-	19,986	20	0,84	-
Garofalo Health Care	5	-1,57	5	5,1	10,93	460,05
Gasplus	2,47	1,65	2,44	2,47	-1,45	110,23
Gaz De France	15,395	0,10	15,33	15,505	-2,76	-
Gefran	8,06	1,26	7,94	8,08	-7,94	114,93
Generalfinance	11,1	-	10,9	11,15	17,18	137,76
Generali	22,68	0,98	22,47	22,68	17,12	35.155,02
Geox	0,584	1,39	0,566	0,587	-22,85	145,95
Giglio Group	0,582	2,11	0,574	0,616	13,94	14,57
Gilead Sciences	67,08	-	65,17	66,98	-8,43	-
Goldman Sachs Group	447,75	0,54	448,1	448,1	27,82	-
GPI	12,2	0,33	12,1	12,3	22,95	351,28
Grandi Viaggi	0,89	1,83	0,858	0,902	8,48	41,34
Greenthesis	2,28	-	2,28	2,29	138,55	353,86
GVS	6,47	0,94	6,4	6,55	13,04	1.125,73
H						
Hecla Mining	4,682	-	4,766	4,766	4,57	-
Hellofresh	6,36	6,00	6,29	6,63	-57,26	-
Hera	3,36	0,60	3,338	3,362	11,97	4.962,99
Hugo Boss	36,89	-	36,95	36,97	-34,71	-
I						
Iberdrola	12,29	0,33	12,225	12,25	3,40	-
Ibm	174,16	-	174,16	175,22	18,11	-
Igd - Siiq	2,095	0,24	2,085	2,12	-9,45	231,54
Illimity bank	4,478	-0,04	4,448	4,528	-18,04	376,99
Immsi	0,547	1,67	0,539	0,549	-4,71	185,60
Indel B	20,4	0,99	19,9	20,4	-15,48	116,94
Inditex	44,83	0,74	44,7	44,76	12,69	-
Industrie De Nora	9,96	0,45	9,88	10,06	-37,62	502,54
Infineon Technologie	30,355	-	30,285	30,465	-18,45	-
Ing Groep	15,33	0,18	15,336	15,35	13,57	-
Intel	18,282	-0,29	17,94	18,878	-60,36	-
Intercos	15,64	-0,51	15,5	15,78	9,30	1.505,17
Interpump	37,22	0,49	36,92	37,62	-21,22	4.020,50
Intesa Sanpaolo	3,489	0,71	3,474	3,498	31,07	63.419,74
Inwit	10,48	1,16	10,37	10,48	-9,72	9.938,26
Irce	2,08	-	2,08	2,08	5,94	58,76
Iren	1,853	-0,91	1,855	1,874	-5,49	2.423,84
Irobot	6,96	-7,20	7,002	7,5	-79,58	-
It Way	1,316	1,86	1,26	1,316	-25,16	13,64
Italgas	4,97	0,61	4,936	4,972	-4,80	4.005,25
Italian Exhibition Gr.	6,18	1,98	5,94	6,24	98,53	190,14
Italmobiliare	28	1,27	27,7	28	6,06	1.171,16
Iveco Group	8,734	0,09	8,66	8,84	5,52	2.342,68
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,82	646,44
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	189,74	0,76	187,62	189,94	25,01	-
Jetblue Airways	4,162	-	4,0585	4,0605	53,96	-
Johnson & Johnson	143,82	-0,03	142,02	144,3	1,10	-
Juventus FC	2,388	9,39	2,1985	2,458	-0,80	554,12
K						
Kellanova	72,78	-	72,78	72,78	35,69	-
Kering	251,4	-0,24	251,1	254,55	-37,86	-
Kion Group	34,39	0,64	34,71	34,71	-9,02	-
KME Group	0,89	-0,34	0,888	0,906	-2,09	241,15
KME Group r nc	1,345	-1,10	1,345	1,345	14,07	18,64
Koenig & Bauer	9,06	-1,09	9,03	9,03	-24,29	-
L						
Landi Renzo	0,256	0,20	0,255	0,2595	-41,75	58,29
Lazio	0,738	1,10	0,73	0,74	-8,23	48,83
Leonardo	22,52	3,16	21,95	22,54	45,58	12.613,07
Lockheed Martin	510,3	0,99	509	528,3	21,00	-
Lottomatica Group	11,23	0,72	11,1	11,33	13,66	2.802,52
Lumen Technologies	5,083	18,35	4,413	4,8025	191,22	-
LU-VE	24,15	0,21	24,1	24,45	4,92	534,11
Lvmh	644,3	1,59	637,8	645	-14,21	-
M						
Maire	7,21	-0,07	7,13	7,28	45,26	2.365,30
Marr	11,18	2,01	10,98	11,2	-4,20	729,07
Marvell Technology	57,81	0,96	58,2	58,85	0,09	-
Mcdonald's	244,85	-0,63	244,15	254,75	-6,61	-
Mediobanca	14,085	0,68	13,985	14,1	24,48	11.620,69
Medtronic	73,49	-1,59	74,46	76,75	0,37	-
Met.Extra Group	2,06	-5,50	2,06	2,16	17,71	1,30
Mfe A	2,854	0,71	2,83	2,866	19,84	941,07
Mfe B	3,86	-1,48	3,838	3,944	19,34	924,81
Micron Technology	91,24	3,00	88,5	92	13,02	-
Microsoft Corp	377,65	0,16	373,25	379,4	10,43	-
Mittel	1,555	-0,32	1,555	1,62	5,46	129,56
Moderna	74,48	-0,21	73,94	75,8	-16,79	-
Moltiply Group	35,2	-	35,1	35,9	10,46	1.404,98
Moncler	52,96	0,95	52,54	53,16	-6,42	14.356,34
Mondadori	2,475	0,81	2,455	2,505	16,57	652,17
Mondo TV	0,174	-0,57	0,1712	0,1748	-41,60	11,44
Monrif	0,043	-	0,043	0,043	-17,18	8,86
Monte Paschi Si	5,132	-0,31	5,092	5,176	68,49	6.481,47
Morgan Stanley	90,48	-	88	88	21,90	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,14	-	3,09	3,14	-3,44	45,29
Netflix	599,7	1,89	586,7	599,2	32,34	-
Netweek	0,0322	1,26	0,0322	0,0324	-75,31	0,62
Newlat Food	12,34	-0,96	12,2	12,6	55,74	537,99
Nexi	5,868	0,93	5,826	5,906	-22,36	7.416,81
Next Re Siiq	3,1	-4,91	3,1	3,1	1,24	35,90
Nike	70,79	-0,78	70,48	71,65	-27,99	-
Nikola Corp	7,889	9,74	7	7,501	2.167,68	-
Nokia Corporation	3,598	0,39	3,5535	3,598	14,04	-
Nordex	13,81	-	13,74	13,74	30,98	-
Nvidia Corp	106,72	1,87	103,58	108,4	129,05	-
O						
Occidental Petroleum	51,62	-	51,75	51,75	-1,10	-
Olidata	0,497	0,30	0,489	0,4985	-8,16	96,02
Orange	10,24	0,49	10,19	10,19	-1,74	-
Orsero	12,9	1,74	12,7	12,9	-25,39	224,38
OVS	2,498	1,54	2,45	2,498	8,25	585,83
P						
Palantir Technologies	28,215	1,42	27,265	28,69	73,64	-
Paypal	59,44	-0,07	58,98	59,53	4,97	-
Peloton Interactive	2,6455	-	2,756	2,894	-24,89	-
Pfizer	26,16	-0,48	26,05	26,24	-0,03	-
Pharmanutra	48,9	0,41	48,75	49,7	-13,31	473,56
Philips	25,93	0,23	25,98	26,01	23,07	-
Philogen	21,8	-	21,6	21,8	18,86	632,08
Piaggio	2,512	0,40	2,478	2,534	-16,40	885,82
Pininfarina	0,77	4,05	0,738	0,77	-4,63	58,92
Piovan	13,6	-	13,6	13,65	28,61	729,73
Piquadro	2,1	-	2,1	2,1	-4,33	105,11
Pirelli & C.	5,296	0,30	5,26	5,306	6,65	5.265,88
PLC	1,5	3,45	1,465	1,53	-14,26	37,76
Plug Power	1,8806	0,30	1,88	1,9772	-56,45	-
Porsche Automobil Holding Pref	39,2	1,08	39,13	39,53	-16,02	-
Porsche Pref	67,9	-	66,34	68,14	-28,61	-
Poste Italiane	12,06	1,30	11,91	12,065	15,71	15.538,91
Procter & Gamble	152,76	-	152,26	152,26	20,08	-
Prosiebensat1 Media	5,825	-	5,825	5,825	7,25	-
Prysmian	60,64	1,37	59,64	60,76	44,50	17.626,33
Puma	36,87	2,19	36,62	37,31	-29,70	-
Q						
Qiagen	41,845	-	41,97	41,97	0,89	-
Qualcomm	151,84	0,25	149,5	154,88	13,89	-
R						
Rai Way	4,96	1,64	4,915	4,96	-4,85	1.331,39
Ratti	2	-	1,95	2	-25,38	54,70
RCS Mediagroup	0,75	0,27	0,742	0,754	1,01	391,36
Recordati	49,96	0,28	49,62	50,05	1,46	10.367,26
Regeneron Pharmaceuticals	1049	0,29	1050	1050	29,10	-
Renault	40,3	0,22	40,58	40,64	8,37	-
Reply	131,5	1,23	130	131,9	7,97	4.831,17
Repsol	12,705	-0,43	12,7	12,8	-4,98	-
Revo Insurance	9,2	-0,22	9,16	9,2	10,42	226,18
Rheinmetall	558	2,09	536	559,2	89,09	-
Risanamento	0,024	-2,83	0,0238	0,0255	-32,02	45,27
Roku	50,8	-	51,66	51,66	-41,18	-
Rwe	30,49	-5,78	30,34	31,8	-20,98	-
S						
S. Ferragamo	7,245	-0,62	7,235	7,37	-40,87	1.221,80
Sabaf	17,75	1,43	17,3	17,75	1,95	222,58
Safilo Group	1,048	1,55	1,036	1,054	13,11	428,79
Saipem	1,988	0,18	1,97	2,002	33,28	3.934,06
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,6	0,39	25,5	25,6	4,39	1.593,72
Salesforce	231,95	-0,11	231,55	231,55	-4,17	-
Sanlorenzo	37,2	3,62	36,05	37,35	-15,81	1.255,27
Sanofi	97,57	0,46	96,91	97,58	7,80	-
Sap	192,04	0,31	191	192,56	36,63	-
Saras	1,6	-0,03	1,5995	1,6005	-1,27	1.521,67
Seco	2,35	4,44	2,25	2,385	-35,91	294,93
Seri Industrial	3,86	0,52	3,82	3,915	11,32	207,98
Servicenow	744,1	-	746,6	746,6	15,85	-
Servizi Italia	1,85	-1,07	1,85	1,89	11,40	59,48
Sesa	96,45	1,10	95,65	97,15	-23,18	1.480,96
Siemens	159,84	0,74	160,1	160,1	-4,99	-
Siemens Energy	24,87	0,48	24,63	24,63	108,94	-
SIT	1,4	-4,11	1,385	1,445	-56,81	36,65
Snam	4,407	0,46	4,377	4,418	-5,72	14.758,53
Snap - Classe A	8,234	-	8,236	8,476	-46,16	-
Snowflake	115,16	-0,67	115,12	115,12	-37,91	-
Softlab	1,03	-	1,03	1,05	-31,42	5,06
Sogefi	1,97	2,07	1,928	1,984	32,95	229,74
Sol	34,95	1,01	34,65	35	23,07	3.129,82
Sole 24 Ore	0,712	1,42	0,69	0,72	3,25	39,50
Somec	17,9	1,42	17,5	17,9	-38,70	120,51
Starbucks Corp	83,37	-1,67	83,16	87	-10,38	-
Steico	27,65	-	27,75	27,75	-19,72	-
Stellantis	14,096	1,57	13,982	14,25	-34,71	41.827,84
STMicroelectr.	26,89	-0,15	26,68	27,35	-40,98	24.403,05
SYS-DAT	4,53	-	4,425	4,6	35,97	144,63
T						
Tamburi Inv.	9,17	0,88	9,08	9,17	-2,92	1.664,27
Technogym	9,285	1,03	9,195	9,33	0,92	1.844,91
Technoprobe	7,17	0,70	7,095	7,245	-17,99	4.656,25
Telecom It. r nc	0,2488	2,09	0,245	0,2488	-19,51	1.480,73
Telecom Italia	0,2254	3,44	0,2195	0,2254	-25,67	3.362,37
Telefonica	4,056	0,32	4,04	4,04	14,51	-
Tenaris	12,695	-0,51	12,645	12,84	-19,36	15.042,83
Terna	7,684	0,34	7,614	7,686	1,22	15.366,39
Tesla	183,4	-1,79	181,14	191,18	-19,08	-
Tesmec	0,0803	-0,62	0,0802	0,0809	-32,01	48,54
Tessellis	0,456	-0,65	0,4535	0,466	-32,32	107,89
The Coca-Cola Company	62,32	-0,22	61,76	62,51	16,64	-
The Italian Sea Group	8,8	1,15	8,7	8,94	5,29	457,80
The Walt Disney	77,99	-0,26	77,59	80,75	-4,11	-
Thyssenkrupp	3,199	-3,21	3,09	3,283	-46,88	-
Tinexta	11,38	0,35	11,2	11,49	-44,74	531,17
T-Mobile Us	178,36	-	177,06	177,06	26,63	-
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,268	1,90	0,262	0,2805	-17,50	82,64
Triboo	0,73	2,24	0,694	0,73	-6,00	20,71
Tripadvisor	11,99	-8,75	11,99	12,66	-34,81	-
Txt e-solutions	24	1,05	23,35	24	20,99	309,35
U						
Unicredit	35,05	1,20	34,645	35,17	40,86	56.620,55
Unidata	3,5	1,74	3,48	3,5	-13,47	105,48
Unieuro	11,2	-0,18	11,18	11,26	7,99	232,42
Unipol	9,005	0,84	8,955	9,02	72,90	6.412,09
Unitedhealth Group	526,8	0,82	525	525	10,36	-
V						
Valsoia	9,62	-1,03	9,62	9,66	4,28	104,68
Varta	3,878	-27,24	3,2	5,33	-74,39	-
Vertex Pharmaceuticals	428,65	1,37	427,4	427,4	14,59	-
Virgin Galactic Holdings	5,633	-6,19	5,61	5,802	-58,70	-
Visa - Classe A	236,25	-0,63	235,5	236	1,66	-
Volkswagen	92,82	-0,73	92,8	93,84	-16,72	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,548	0,22	9,717	9,717	-61,22	-
Walmart	62,07	0,63	61,28	64,31	32,48	-
Warner Bros Discovery	6,266	-	6,399	6,399	-40,22	-
Webuild	2,312	0,43	2,294	2,332	25,39	2.344,13
Webuild r nc	9,95	-	9,95	9,95	79,99	15,99
Western Digital	56,04	0,20	55,1	56,39	29,86	-
WIIT	20,4	1,24	19,9	20,4	2,79	563,33
Z						
Zest	0,164	2,50	0,1605	0,1645	-41,49	25,79
Zignago Vetro	10,72	2,29	10,5	11	-26,30	944,06
Zucchi	2,06	0,49	2,06	2,1	-8,18	8,26

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	890.24	0.15
Cac 40	7333.36	0.79
Dax (Xetra)	17879.13	0.38
FTSE 100	8281.05	0.56
Ibex 35	10753.00	0.27
Indice Gen	57648.46	0.03
Nikkei 500	3176.50	0.85
Swiss Market In.	12071.83	1.20

EURIBOR 13-8-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,609	3,659
1 Mese	3,606	3,656
3 Mesi	3,542	3,591
6 Mesi	3,398	3,445
1 Anno	3,148	3,192

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/8/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.12	72.04
Argento (per kg.)	754.79	812.56
Platino p.m.	939.00	0.0000
Palladio p.m.	937.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1019	0,81	-0,28
Giappone	161,98	0,50	3,61
G. Bretagna	0,85783	0,38	-1,29
Svizzera	0,9515	0,37	2,75
Australia	1,6643	0,43	2,34
Brasile	6,0024	-0,06	11,95
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5115	0,67	3,23
Danimarca	7,462	-0,00	0,12
Filippine	62,761	0,70	2,41
Hong Kong	8,5824	0,80	-0,57
India	92,5025	0,81	0,65
Indonesia	17194,6	-0,71	0,67
Islanda	152,1	0,66	1,06
Israele	4,1127	0,67	2,84
Malaysia	4,8704	0,12	-4,08
Messico	20,878	0,75	11,51
N. Zelanda	1,8324	1,30	4,68
Norvegia	11,7665	-0,26	4,68
Polonia	4,2975	0,20	-0,97
Rep. Ceca	25,197	-0,02	1,91
Rep.Pop.Cina	7,8627	0,42	0,15
Romania	4,9763	0,01	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4494	0,28	-0,66
Sud Corea	1493,74	-0,35	4,19
Sudafrica	19,9267	0,33	-2,07
Svezia	11,4843	-0,19	3,50
Thailandia	38,429	0,12	1,20
Turchia	36,9665	0,78	13,21
Ungheria	394,45	0,23	3,04

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.09.24	18327	99,75	0,00
30.09.24	16339	99,58	3,20
14.10.24	1996	99,50	2,78
14.11.24	8090	99,21	2,86
29.11.24	4827	99,03	3,05
13.12.24	3967	98,95	2,91
14.01.25	4162	98,90	2,31
31.01.25	9210	98,47	2,98
14.02.25	2713	98,41	2,86
14.03.25	2234	98,17	2,83
14.04.25	2021	97,94	2,77
14.05.25	984	97,77	2,65
13.06.25	5076	97,48	2,71
14.07.25	13243	97,30	2,63
14.08.25	54398	97,03	2,70

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/8/2024	Domanda	Offerta
Marengo	407,18	432,11
Sterlina	513,45	544,89
4 Ducati	965,74	1.024,86
20 $ Liberty	2.132,37	2.261,6
Krugerrand	2.181,67	2.315,25
50 Pesos	2.630,38	2.791,43

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.09.24	99,747	99,776	0,00
30.09.24	99,579	99,565	3,20
14.10.24	99,502	99,48	2,78
14.11.24	99,21	99,192	2,86
29.11.24	99,028	99,014	3,05
13.12.24	98,946	98,931	2,91
14.01.25	98,9	98,668	2,31
31.01.25	98,471	98,444	2,98
14.02.25	98,405	98,414	2,86
14.03.25	98,172	98,147	2,83
14.04.25	97,942	97,951	2,77
14.05.25	97,77	97,743	2,65
13.06.25	97,476	97,444	2,71
14.07.25	97,299	97,207	2,63
14.08.25	97,03	97,04	2,70
BTP			
01.09.2024	100	100,011	0,00
15.11.2024	99,525	99,52	3,23
01.12.2024	99,758	99,749	3,00
15.12.2024	98,916	98,913	3,36
01.02.2025	98,645	98,64	3,29
01.03.2025	100,92	100,929	2,62
28.03.2025	100,098	100,089	2,80
15.05.2025	98,827	98,81	2,90
01.06.2025	98,999	98,735	2,61
01.07.2025	98,946	98,937	2,87
15.08.2025	98,226	98,213	2,87
29.09.2025	100,99	100,64	2,25
15.11.2025	99,58	99,57	2,53
01.12.2025	98,91	98,93	2,63
15.01.2026	100,78	100,79	2,50
28.01.2026	100,41	100,6	2,50
01.02.2026	96,59	96,63	2,85
01.03.2026	102,45	102,44	2,32
01.04.2026	95,54	95,55	2,85
15.04.2026	101,56	101,53	2,37
01.06.2026	97,93	97,99	2,61
15.07.2026	98,74	98,81	2,54
01.08.2026	94,74	94,76	2,80
28.08.2026	100,48	100,59	2,48
15.09.2026	102,11	102,13	2,33
01.11.2026	109,58	109,6	1,88
01.12.2026	96,7	96,75	2,61
15.01.2027	95,59	95,63	2,66
15.02.2027	100,38	100,39	2,43
01.04.2027	95,96	95,83	2,59
01.06.2027	98,55	98,54	2,47
15.07.2027	101,79	101,79	2,39
01.08.2027	97,94	98,03	2,53
15.09.2027	94,68	94,67	2,66
01.11.2027	111,33	111,41	2,02
01.12.2027	99,58	99,58	2,46
01.02.2028	97,35	97,43	2,57
15.03.2028	91,32	91,35	2,80
01.04.2028	101,88	101,96	2,43
15.07.2028	91,38	91,41	2,78
01.08.2028	103,4	103,4	2,43
01.09.2028	107,09	107,13	2,32
01.12.2028	99,77	99,8	2,52
01.09.2029	103,65	104,84	2,70
15.02.2029	89,7	89,69	2,85
15.06.2029	99,22	99,22	2,64
01.07.2029	101,46	101,6	2,62
01.08.2029	100,13	100,2	2,61
01.11.2029	110,97	110,98	2,35
15.12.2029	103,93	103,95	2,59
01.03.2030	102,45	102,44	2,60
01.04.2030	91,22	91,29	2,91
15.06.2030	103,07	103,03	2,65
01.08.2030	88,36	88,34	3,00
15.11.2030	104,68	104,65	2,68
01.12.2030	91,47	91,5	2,95
15.02.2031	101,79	101,78	2,77
01.04.2031	86,49	86,48	3,08
01.05.2031	117,07	117,09	2,48
15.07.2031	101,25	101,31	2,83
01.08.2031	83,93	83,92	3,14
01.12.2031	85,35	85,29	3,11
01.03.2032	89,39	89,38	3,05
01.06.2032	84,1	84,09	3,16
01.12.2032	94,01	93,99	3,01
01.02.2033	117,23	117,21	2,75
01.05.2033	107,21	107,5	2,92
01.09.2033	92,69	92,65	3,09
01.11.2033	107,04	106,99	2,95
01.03.2034	105,72	105,69	3,00
01.07.2034	102,61	102,58	3,08
01.08.2034	112,45	112,39	2,94
01.02.2035	102,13	101,78	3,15
01.03.2035	98,06	98	3,17
01.03.2036	79,52	79,44	3,46
01.09.2036	86,46	86,32	3,37
01.02.2037	103,45	103,35	3,18
01.03.2037	72,7	72,63	3,57
01.03.2038	94,23	94,16	3,40
01.09.2038	90,83	90,78	3,43
01.08.2039	112,56	112,49	3,33
01.10.2039	102,77	102,68	3,42
01.03.2040	90,91	90,77	3,50
01.09.2040	112,52	112,44	3,38
01.03.2041	74,44	74,34	3,68
01.09.2043	105,47	105,36	3,52
01.09.2044	109,94	109,85	3,49
01.09.2046	89,1	88,93	3,59
01.03.2047	80,92	80,87	3,64
01.03.2048	91,29	91,22	3,60
01.09.2049	96,43	96,43	3,62
01.09.2050	74,73	74,6	3,69
01.09.2051	62,9	62,88	3,69
01.09.2052	68,53	68,47	3,72

La nuova stagione

Come vedere il calcio in tv

Aumentano i prezzi degli abbonamenti di Dazn che privilegia i pagamenti in un'unica soluzione
Novità per la Champions

CHRISTIAN SEU

Lontani i tempi dell'orecchio incollato alla radiolina sintonizzata su *Tutto il calcio minuto per minuto*. Ma lontani pure i pomeriggi con *Quelli che il calcio* e *Novantesimo minuto* sulle reti Rai. In un calendario che costringe a districarsi tra anticipo degli anticipi, lunch-match domenicale e monday night, la via maestra per godersi la serie A che comincia nel fine settimana è quella dell'abbonamento alle piattaforme digitali che trasmettono in diretta le partite.

Il panorama degli abbonamenti è particolarmente vasto e le stesse combinazioni proposte da ciascuno dei broadcaster varia a tal punto da rendere comprensibile qualche grattacapo persino ai più affezionati abbonati, quelli che negli anni sono transitati da Telepiù a Sky, magari con qualche "puntata" sul digitale terrestre nel primo decennio del Duemila, quando i loghi di Mediaset Premium, La7 Cartapiù e Dahlia erano compagni familiari dei match della massima serie trasmessi sul piccolo schermo. La cattiva notizia per gli appassionati è che i prezzi, ancora una volta, sono stati rivisti al rialzo da Dazn, che già lo scorso gennaio aveva adeguato le proprie tariffe.

L'abbonamento Standard proposto dall'azienda londinese, che consente di godersi Serie A, Europa League e Conference su due dispositivi (smart tv, cellulare, tablet) usando la stessa linea internet, con pagamento mensile e senza vincoli, con la possibilità di disdire con 30 giorni di anticipo, passa da 40,99 a 44,99 euro. Con il piano annuale dilazionato in dodici mensilità, assicurando così la permanenza per un anno intero, si pagano dodici rate da 34,99 euro. Balzo anche per l'abbonamento Plus, che tocca ora i 69,99 euro (da 59,99 euro): consente di guardare in contemporanea gli eventi live trasmessi o i contenuti on demand su due dispositivi registrati, anche in luoghi differenti (ad esempio un membro del nucleo domestico dell'abbonato connesso da casa e un altro connesso da un luogo diverso). Per risparmiare, anche in questo caso, è possibile sottoscrivere un abbonamento dilazionato, con dodici rate da 59,99 al mese. C'è una terza via per l'abbonamento Plus ed è il pagamento anticipato in un'unica soluzione: 599 euro all'anno (49,91 al mese) con un risparmio di 20 euro al mese rispetto al piano mensile ed un risparmio totale di oltre 240 euro all'anno.

Dazn non basterà a chi intende godersi le partite di Champions League: al momento non è prevista la trasmissione in chiaro dei match delle italiane. Sky, che detiene i diritti (assieme ad Amazon Prime) non appare intenzionata a sfruttare il suo canale generalista (Tv8) per proporre le gare che vedranno impegnate Inter, Milan, Juventus, Atalanta e Bologna. —



DAZN

Due tipologie di sottoscrizione Si parte da 34,99 euro al mese

Dazn trasmette, oltre alla Serie A, anche la Serie B, il campionato spagnolo, l'Europa League e alcuni selezionati match della Conference League (per prestigio la seconda e terza coppa europea), la Champions League femminile e coppe straniere. Sono inclusi anche altri sport: basket, Nfl, boxe e anche i canali di Eurosport. Il piano Standard consente di guardare in contemporanea gli eventi live trasmessi o i contenuti on demand su due dispositivi registrati, purché siano connessi entrambi alla stessa rete internet della propria abitazione: il costo oscilla tra i 34,99 e i 44,99 euro al mese, a seconda della modalità di adesione (mensile o annuale dilazionato su dodici mesi). Il piano Plus (da 59,99 a 69,99 euro al mese) consente di guardare in contemporanea gli eventi live trasmessi o i contenuti su due dispositivi registrati, anche in luoghi differenti.

SKY

Tre partite in co-esclusiva Ci sono anche serie B e motori

Sky, oltre alle già citate tre partite in co-esclusiva per la Serie A, trasmetterà anche la Champions League e le altre coppe europee. A questo si aggiunge, per il calcio, la diretta della Serie C, del campionato inglese e quello tedesco: il costo è di 14,90 euro al mese in offerta per 18 mesi (poi 33 euro). È possibile sottoscrivere anche l'abbonamento sport con Formula 1, MotoGp, Nba, tornei di tennis Atp e Wimbledon (oltre alle partite di calcio europeo) a 29,90 euro al mese in offerta per 18 mesi (poi 51,90 euro). In conclusione è possibile abbonarsi a tutti i pacchetti Sky a 37,80 euro al mese in offerta per 18 mesi (poi 64,90 euro). Sky propone anche la via dello streaming, con Now: al momento il costo è di 9,99 euro al mese con una permanenza minima di un anno, oppure 9,99 euro il primo mese e poi 14,99 euro al mese in quelli successivi, senza vincoli di permanenza.

LA CHAMPIONS LEAGUE

Niente italiane in chiaro In streaming su Now e Prime

Un'autentica rivoluzione televisiva investirà la Champions League, che da quest'anno cambia peraltro format e schiererà ai nastri di partenza ben cinque formazioni italiane (Inter, Milan, Juventus, Atalanta e Bologna). E proprio nella stagione del pokerissimo tricolore, i telespettatori non potranno godersi in chiaro le gesta dei team italiani: Sky, che ha acquistato i diritti, non intende al momento sfruttare il suo canale free (Tv8) per trasmettere le gare che vedranno coinvolte le squadre del nostro Paese. L'unica via è dunque quella di abbonarsi proprio a Sky o scegliere lo streaming di Now. E non basta neppure, perché 18 delle 203 partite saranno trasmesse in esclusiva da Amazon Prime: per abbonarsi bisogna mettere in conto una spesa di 4,99 euro al mese (o 49,90 per l'intero anno).

Le idee

ITALIA-POLONIA POLTRONA PER DUE

MARZO ZATTERIN

Brividi da Varsavia. I media della capitale riferiscono che il premier Donald Tusk ha scelto il suo diplomatico di fiducia, Piotr Serafin, per lo scranno polacco nella Commissione Von der Leyen e chiede di avere la responsabilità del Bilancio. È una doccia fredda per il governo italiano che, al momento, sta pensando di mandare a Bruxelles il ministro Raffaele Fitto e avrebbe in mente di ottenere il medesimo portafoglio. Quando una poltrona è per due, le storie possono finire male. Soprattutto se fra i due litiganti, uno sta coi vincitori veri delle elezioni europee e ha votato per il rinnovo di Ursula, mentre l'altro l'ha bocciata e combatte da solo su un crinale sottile.

Sono notizie in attesa di formalizzazione. Ciò non toglie che in un eventuale duello con Donald Tusk, Giorgia Meloni partirebbe svantaggiata. Il polacco guida il più forte partito della famiglia Popolare europea arrivata prima alle urne il 9 giugno ed è stato uno dei padrini di Ursula von der Leyen durante la campagna per la riconferma. Dalla sua parte c'è l'aver ricoperto per cinque anni, dal 2014 al 2019, la carica di presidente del Consiglio Ue, il forum dei Capi di Stato e di Governo. In questo periodo il suo capo di gabinetto era Serafin, una vecchia volpe delle cose europee, uno che conosce tutti ed è noto ai più, è stato ministro degli Esteri, è stimato per il modo gentile con cui mostra il pugno di ferro. La sua candidatura alla Commissione è tecnicamente forte e politicamente rilevante.

Per l'Italia è un potenziale grosso intoppo, a meno che in queste lunghe e complesse settimane di tira e molla negoziali, la premier Meloni non si sia assicurata a nostra insaputa un'intesa scolpita nell'acciaio con Von der Leyen. La richiesta di Roma è «una vicepresidenza esecutiva con un portafoglio pesante», desiderio legittimo visto che siamo l'Italia. La risposta dipende da una serie di fattori: non si sa se ci saranno vice esecutivi; l'attribuzione dei portafogli dipende dal peso del candidato; la selezione degli uomini e donne di Palazzo Berlaymont è vincolata a fragili equilibri da costruire su spessore, genere, competenze, nazionalità, origine politica.

Partiamo dall'incarico. L'Italia ne vuole saggiamente uno "economico", però l'Economia l'ha appena avuta con Paolo Gentiloni. Ambirebbe alla Concorrenza, difficile visto il numero di contenziosi con Bruxelles, balneari e taxisti in testa. Farebbe bene a chiedere il Commercio Estero, ma non se ne parla. Su Radio-Meloni rimbalza il desiderio del Bilancio allargato al Pnrr, buono per gestione di cassa, ma scomodo perché ci renderebbe arbitri di noi stessi quando nel 2026 si dovrà stabile se allungare la scadenza del Next Generation Eu. C'è l'ipotesi Migranti, che però non sarebbe una vicepresidenza perché dipendente dall'Alto rappresentante per gli Esteri.

Risulta che il governo tenti di formalizzare la candidatura il 25 agosto. Si deve scegliere il nome migliore, anzi i nomi perché Ursula vuole valutare anche una donna. Occorre mettere a fuoco il portafoglio più importante possibile, magari tenendo presente come si muovono gli altri. Si tratta insomma di fare politica europea senza dogmatismi e ideologia, accettando che non ci siamo solo noi e che tutti hanno un'opinione pubblica a cui rispondere. Non è rimasto troppo tempo. A Bruxelles, come da noi, vale il principio "chi tardi arriva, male alloggia". Ma c'è anche la regola secondo cui "chi male arriva, alloggia peggio". —



Ursula von der Leyen e Giorgia Meloni in una foto scattata la scorsa estate a Roma AGF FOTO

DOHA E LA GUERRA COME STRATEGIA

RENZO GUOLO

Trema il Medioriente, stretto tra la logorante attesa della rappresaglia iraniana per l'eliminazione mirata a Teheran del capo politico di Hamas Haniyeh e quella di Hezbollah per l'uccisione del suo comandante militare Shuk a Beirut, oltre che per l'esito dei negoziati di Doha, che dovrebbero ritessere le sfilacciate trattative tra Israele e Hamas.

Secondo le cancellerie un accordo in Qatar farebbe venire meno anche il rischio di un'escalation tra iraniani, proxies, e israeliani. Del resto, da oltre dieci mesi la comunità internazionale prova a tenere la guerra in forma, a limitarla in modo che non incendi la regione, per convincere i contendenti a evitare scelte che possono innescare una spirale tragica. La domanda è se sia ancora possibile evitare il peggio, o se il conflitto abbia varcato così tante linee rosse da rendere impraticabile ogni intesa. E qui occorre guardare cosa sia diventata, nel tempo, questa guerra.



Il primo ministro di Israele Benjamin Netanyahu

Dopo il 7 ottobre, il governo Netanyahu si è posto l'obbiettivo della distruzione totale di Hamas: chiaramente una soluzione negoziata escluderebbe questo esito. Per Sinwar, divenuto ora guida del movimento non solo a Gaza, sarebbe un'indubbia vittoria politica. Ma, come si è visto anche nell'imbarazzante braccio di ferro con gli Stati Uniti, incapaci di imporre una linea al loro riottoso alleato, Bibi non intende transigere. Né, tanto meno, discutere della sola soluzione possibile per stabilizzare quella martoriata terra: quella fondata sul principio "due popoli, due stati".

Il premier israeliano, tornato in testa nei sondaggi dopo aver scelto di durare con e nella guerra, vede nel conflitto non solo l'occasione per ricostruire il proprio futuro politico, ma è anche tentato dall'andare a una resa dei conti con nemici che ritiene più minacciosi di Hamas: Hezbollah, che vorrebbe ricacciare oltre il fiume Litani, facendolo arretrare dal confine tra i due paesi. E, soprattutto, l'Iran, considerato la sola, reale, minaccia strategica per l'esistenza di Israele: tanto più se riuscisse a dotarsi del nucleare. Impossibile, infatti, che Netanyahu non abbia messo in conto che l'eliminazione di Haniyeh – una sfida inaudita per la sovranità e la deterrenza iraniana-, avrebbe inasprito la tensione.

Temendo per la stabilità del regime, Khamenei vorrebbe evitare lo scontro aperto con Israele ma sono ora i Pasdaran, braccio armato del regime divenuto anche garante della sua stabilità, a chiedere una risposta non simbolica. Insomma, mentre la diplomazia insiste per limitare il conflitto, alcuni attori prendono in considerazione non solo la possibilità di prolungarlo ma di trasformarlo in successo strategico.

Il negoziato a Doha risente di questa intrecciata ambiguità. Israele vi si approccia accettando formalmente il piano Biden, fondato sullo scambio politico "rilascio degli ostaggi contro tregua" che, secondo Washington, dovrebbe portare poi al ritiro dell'Idf e la fine delle ostilità. In realtà le richieste israeliane di modificare alcuni "dettagli" del piano, come il ritiro delle truppe dal "Corridoio Filadelfia" che spezza in due Gaza, hanno impedito sin qui la sigla dell'intesa. Quanto a Sinwar scompagina le carte, dicendo di accettare il piano Biden nella formulazione originaria e sostenendo che non ci sia più nulla da negoziare, tanto che Hamas non invierà alcuna delegazione in Qatar. Mossa che scarica su Netanyahu la responsabilità di un fallimento.

L'eventuale risposta militare dell'Iran e del Partito di Dio libanese potrebbe giungere dopo la constatazione dell'ennesima impasse negoziale, che l'"Asse della Resistenza" attribuirebbe a Israele nell'intento di mostrare come sia l'ostacolo a ogni soluzione del conflitto.

Dalla sua intensità si capirà se la guerra sfuggirà di mano ai suoi apprendisti stregoni o se il tentativo di "regolarla", di renderla politicamente "accettabile", prevarrà ancora una volta. —

GORIZIA

E-MAIL gorizia@ilpiccolo.it

Verso la Capitale europea della cultura

L'APPROFONDIMENTO

IL NUMERO DI ALBERGHI NELL'ISONTINO

	★★★★★	★★★★	★★★	★★	★	Resid. Tur. Alb.	Totale alberghi	Percentuale alberghi
Grado	1	14	45	5	1	17	83	63,85%
Monfalcone	0	1	9	3	2	0	15	11,54%
Cormons	0	0	5	1	2	2	10	7,69%
Gorizia	0	2	1	0	2	0	5	3,85%
Gradisca d'Isonzo	0	1	2	0	1	0	4	3,08%
Ronchi dei Legionari	0	1	1	1	0	0	3	2,31%
Farra d'Isonzo	0	0	0	1	1	0	2	1,54%
Capriva del Friuli	0	0	2	0	0	0	2	1,54%
San Canzian d'Isonzo	0	0	0	0	1	0	1	0,77%
Staranzano	0	0	0	0	1	0	1	0,77%
Savogna d'Isonzo	0	0	1	0	0	0	1	0,77%
Villesse	0	0	0	0	1	0	1	0,77%
Doberdò del Lago	0	0	1	0	0	0	1	0,77%
Fogliano Redipuglia	0	0	1	0	0	0	1	0,77%
TOTALE	1	19	68	11	12	19	130	

WITHUB











Il Gorizia Palace di corso Italia, l'albergo Transalpina ancora chiuso e l'hotel Internazionale. In alto a destra, l'ex motel Nanut e sotto il Grand hotel Entourage ospitato a palazzo Strassoldo FOTOSERVIZIO PIERLUIGI BUMBACA

Ricettività ancora scarsa a Gorizia Troppi progetti rimasti in sospeso

Solo 5 alberghi rispetto agli 11 di Nova Gorica. La partita degli hotel Transalpina, Tre sorelle e Nanut

Francesco Fain

Undici alberghi (cinque pensioni, tre a quattro stelle e uno ciascuno a tre, due e una stella) a Nova Gorica. Cinque strutture (due quattro stelle, uno a tre e due a una stella) a Gorizia. Non solo: di là 984 posti-letto e 481 camere, limitandosi alle strutture alberghiere. Di qua, 342 posti e 175 camere.

Basterebbero questi pochi numeri per capire come, nonostante gli annunci di aperture di nuovi *hotel* (che ancora non si vedono a 177 giorni dall'inaugurazione della Capitale europea della cultura), Gorizia sia ancora poco ricettiva. Troppo poco.

I NUMERI

Rimane intatta la conclusione dei ricercatori del *masterplan* voluto dalla Camera di commercio Vg e realizzato due anni fa, secondo i quali «l'offerta di strutture ricettive della città di Gorizia/Nova Gorica è, attualmente, inadatta a ospitare l'*incoming* turistico che si prevede in arrivo nel 2025». Un'analisi che proponiamo 24 ore dopo l'annuncio del Comune di voler introdurre la tassa di soggiorno.

Restando a Nova Gorica, le strutture extra-alberghiere sono 66 e mettono a disposizione ulteriori 1.074 posti-letto e 419 camere. A Gorizia ce ne sono 39 per 820 letti mentre il dato sulle camere non è disponibile.

IL RESTO DELL'ISONTINO

Dando uno sguardo al resto dell'Isontino, secondo i dati dell'approfondimento Cciaa, sono presenti 130 strutture alberghiere, costituite per la maggior parte da esercizi a tre stelle (68 hotel, 94%). Gli esercizi a quattro stelle sono 20, pari al 15,5% del totale, quelli a 2 stelle 11 (8,5%), a 1 stella sono 12 (9,3%). Le residenze turistico/alberghiere sono 19, pari al 14,7% del totale.

È, ovviamente, Grado il Comune a maggior vocazione turistica in termini di capacità ricettiva alberghiera: ospita 83 strutture (63,85% del totale provinciale), cui si aggiungono 17 residenze turistico/alberghiere. Negli altri Comuni l'offerta ricettiva rimane scarsa: a Monfalcone sono presenti 15 strutture (11,5% del totale provinciale), 10 a Cormons (7,69%) e, dicevamo, solo 5 a Gorizia (3,85%).

La città di Gorizia presenta un'offerta scarsa anche dal punto di vista degli alloggi in affitto (20 equivalenti al 6,5% del totale), inferiori anche a quelli presenti nella città di Monfalcone (29), ma presenta un'offerta di B&B superiore a quella degli altri comuni della provincia (12). E questo è un dato finalmente positivo.

Ma, tornando al confronto con la città d'oltreconfine, il Comune di Nova Gorica si caratterizza per un numero elevato di strutture alberghiere e extralberghiere, naturale completamento dell'offerta ricettiva di Gorizia durante l'anno di Go!2025.

L'OTTICA DI SISTEMA

Che fare per agire in un'ottica di sistema, ovvero di guardare all'offerta complessiva che abbracci l'intera area isontina e della *Goriska?* Risulta prioritario - a dirlo gli analisti - potenziare il collegamento "interfrontaliero", in maniera tale da renderlo capillare e efficiente per rispondere alle esigenze di mobilità dei turisti in visita alla Capitale europea della cultura 2025. In altre parole, bisogna dar loro la possibilità di alloggiare, alternativamente, in Italia e in Slovenia e di spostarsi agevolmente intraconfine per partecipare ai diversi eventi.

I PROGETTI IN ATTESA

A Gorizia ci sono alcuni interventi in attesa, con le "quattro frecce accese" direbbe il buon Brumotti. Uno, in fase avanzata, prevede la trasformazione del vecchio motel Nanut ma lo capiscono anche i sassi che l'albergo non sarà pronto per Go!2025. Poi ci sono le partite, annunciate dal Comune, che riguardano l'ex Alle tre sorelle, l'investimento austriaco nell'area Notre Dame e il mistero Transalpina. Sì, mistero. Perché, nonostante la posizione invidiabile, prospiciente alla piazza-simbolo dell'abbattimento del confine, nulla sembra muoversi.

IL SINDACO ZIBERNA

Quella della scarsa ricettività di Gorizia è una questione annosa. Il sindaco Rodolfo Ziberna ha sempre invitato a tutti a considerare l'offerta di un territorio più ampio rispetto al capoluogo. «Senza dimenticare che, in città, abbiamo molti B&B e appartamenti turistici nati negli ultimi due anni – spiega –. E poi, l'offerta ricettiva abbraccia un largo territorio, non solo quello cittadino. Se consideriamo quante strutture ricettive ci sono a 50/100 km da Gorizia e Nova Gorica, abbiamo incluso larga parte della regione e una fetta importante della Slovenia».



RODOLFO ZIBERNA
IL SINDACO DI GORIZIA INVITA A RAGIONARE IN TERMINI DI TERRITORIO AMPIO



SAMO TUREL
IL PRIMO CITTADINO DI NOVA GORICA AUSPICA UNA DISTRIBUZIONE DEGLI OSPITI EQUILIBRATA

IL SINDACO TUREL

Dal canto suo, il sindaco di Nova Gorica Samo Turel è perfettamente consapevole di quali sono gli equilibri. E torna a spiegare: «Vero, ci sono più posti dove alloggiare da questa parte del confine piuttosto che da quella italiana. La società Hit dispone della maggiore capacità ricettiva. Ci aspettiamo che gli ospiti o i visitatori siano distribuiti su entrambi i lati del confine, in un bacino più ampio, e che cerchino anche alloggi presso "fornitori" privati, poiché tale tipo di pernottamenti è sempre più richiesto nel mondo». —

LAVORI PUBBLICI

Vie del centro da riqualificare Ora è il turno di via Boccaccio

La giunta ha approvato il progetto da 700 mila euro per la sistemazione Verrà uniformata la pavimentazione, ora di colore diverso, e adeguato il porfido

Francesco Fain

Marciapiedi "arlecchino" dissestati e con pavimentazioni diverse e il porfido da rivedere in una strada che ha bisogno, non da oggi, di una robusta cura ricostituente.

Ma per la centrale via Boccaccio si intravvede la luce in fondo al *tunnel* perché sarà, finalmente, risistemata. Non è un annuncio al vento ma un progetto reale e concreto: un progetto esecutivo da 700 mila euro che è stato approvato dalla Giunta comunale nella seduta pre-ferragostana.

L'opera sarà finanziata con i fondi derivanti dalla ridefinizione del progetto per la realizzazione della piazza polifunzionale coperta all'ex mercato all'ingrosso «secondo una visione unitaria della sistemazione del cuore storico della città», scrivono i tecnici.

Entriamo nel dettaglio. L'intervento di riqualificazione prevede la sistemazione dei marciapiedi su ambo i lati e la sistemazione del parcheggio in piazzale Donatori volontari di sangue. Verranno, inoltre, eseguiti anche i lavori di sistemazione ordinaria della recinzione muraria dell'ex mercato coperto verso via Boccaccio e di realizzazione dei plinti di fondazione per la futura installazione dei pali di illuminazione pubblica che saranno eseguiti con un altro appalto. Attualmente i marciapiedi sono caratterizzati da diversi materiali e rappezzature di diverse tipologie: asfalto, mattonelle in calcestruzzo di diversi colori, pietra d'Aurisina e pietra Repen. La sede stradale è in buone condizioni, senza avvallamenti e con pendenze costanti ma c'è una zona di pochi metri quadrati in cui il porfido è stato sostituito con una stesura di asfalto.



Via Boccaccio sta per essere riqualificata FOTO PIERLUIGI BUMBACA

Spiegano i tecnici: «Come per precedenti e analoghi interventi nel centro storico, per i marciapiedi è stata scelta la pietra Repen come materiale tipico e qualificante per questo tipo di lavori. Una pietra calcarea particolarmente resistente all'usura del tempo, collaudata negli anni in diversi interventi. La pavimentazione stradale in porfido verrà integrata laddove vi sono lacerti mancanti di materiale lungo tutta via Boccaccio. Verranno inoltre ripulite le fugature con l'idropulitrice in modo da ottenere un solco di profondità minima di 15 millimetri».

Considerando che sui due lati di via Boccaccio trovano e troveranno parcheggio circa 60 autovetture, il progetto prevede due stalli per portatori di disabilità (un posto su entrambi i lati), da evidenziare mediante pittura stradale orizzontale e segnale verticale su palo.

Oltre alle barriere fisiche architettoniche e ambientali la progettazione ha considerato le problematiche legate ai portatori di disabilità sensoriale, quali i disabili visivi, non vedenti e ipovedenti, con l'introduzione di materiali a differenziazione tattile delle superfici (linguaggio *Loges*) in prossimità degli attraversamenti stradali. —

LA CHEF PAOLA MANIAS


Paola Manias titolare di "Cooking Paola"

«Soldi pubblici spesi in modo giusto La strada lo merita»

«Questo luogo rappresenterà un biglietto da visita, anche in ottica turistica Sarà esaltato pure il ruolo del mercato coperto»

Marco Bisiach

I lavori in via Boccaccio? A differenza dei sentimenti che spesso sono in grado di generare molti cantieri, dalla preoccupazione al fastidio, quelli all'orizzonte nella via conosciuta in città per la presenza del mercato coperto sembrano essere accolti con una sorta di sospiro di sollievo, quasi un "finalmente" dai molti che lavorano nella zona o che questa porzione del centro storico frequentano abitualmente.

È il caso di Paola Manias, chef goriziana conosciuta come Cooking Paola (dal nome della sua attività), che anche per motivi professionali passa spesso dalle parti di via Boccaccio e del mercato coperto.

«Se il Comune ha deciso di sistemare questa strada non posso che essere contenta, sono soldi pubblici che vengono spesi bene in questo caso – dice –. Se ci pensiamo, via Boccaccio rappresenta una delle poche vie di Gorizia davvero vivaci e sempre in movimento, proprio grazie alle attività commerciali presenti, ed è quindi importante che si presenti in buone condizioni». Una riflessione valida a maggior ragione in prospettiva, con la prossima ultimazione del nuovo parcheggio dell'ex mercato all'ingrosso.

Via Boccaccio in tal senso è uno degli ultimi tasselli mancanti in città. «Questo luogo rappresenterà un biglietto da visita, anche in ottica turistica – dice Paola Manias, che spera di veder presto fruibile e senza più cantieri anche il borgo Castello, altro "luogo del cuore" per lei –. Lo immagino ovviamente curato, e esteticamente in continuità con l'aspetto del vicino corso Verdi. Una via Boccaccio rimessa a nuovo esalterà sicuramente anche il ruolo del mercato coperto, che è una ricchezza per la città anche così come è ora, senza stravolgimenti». —

IL BARISTA MARINO VIDA


Marino Vida titolare del bar "Al Mercato"

«Disagi inevitabili ma serve pazienza Intervento utile»

L'esercente spera che il programma dei lavori venga concordato con i commercianti e ipotizza di farli svolgere di notte piuttosto che di giorno

Utili, sufficientemente rapidi e, soprattutto, realizzati a regola d'arte. Così immagina (e desidera) i lavori di sistemazione e riqualificazione di via Boccaccio e dei suoi marciapiedi Marino Vida, noto titolare del bar Al Mercato che si trova proprio all'angolo tra la via del mercato coperto e dell'ex mercato all'ingrosso e il centralissimo corso Verdi. «Quando apre un cantiere, inevitabilmente ci sono dei disagi da sopportare, ma se si vuol avere una città più bella, fruibile e comoda è necessario avere un po' di pazienza e sopportarli – dice –. L'importante è che le cose vengano fatte nel modo giusto, che il risultato dei lavori sia gradevole e duraturo».

Ecco, se Vida sottolinea anche l'elemento dell'utilità del rifacimento di strada e marciapiedi – che oggi spesso rappresentano delle piccole trappole per chi cammina o si sposta ad esempio in bicicletta –, l'esercente pone l'accento soprattutto sulla qualità dell'operazione. «Oggi non sempre si assiste a lavori fatti a regola d'arte – spiega –, e così spesso dopo pochi mesi o qualche anno piazze e strade da poco ultimate sono già da rifare. Mi auguro che non sia questo il caso di via Boccaccio, e che una volta chiuso il cantiere la via possa restare come nuova a lungo».

A Marino Vida, poi, per limitare un po' il disagio per chi lavora (o vive) in via Boccaccio non dispiacerebbe vedere adottata una soluzione in voga all'estero. «Se tecnici e operai potessero lavorare nel cantiere la notte, anziché il giorno, credo che sarebbe più comodo un po' per tutti – spiega –, anche se sono consapevole che si tratta di un qualcosa che in Italia non si usa fare. Non so quanto dovrà durare il cantiere, ma se i tempi fossero particolarmente lunghi, potrebbe essere buona cosa concordare il programma con commercianti ed esercenti». —

M. B.

WEEKEND

GIOVEDÌ 15 AGOSTO 2024

Esplora, scopri, ammira, emozionati: un nuovo viaggio a Nord Est

Nel cuore dell'estate

Ferragosto ha i suoi riti e il picnic è uno dei più amati
I luoghi più belli per la colazione sull'erba

AVIANI / PAGINE 4 E 5

ZZZZZZZZZ

La giornata mondiale di un noto serial killer

FABRIZIO BRANCOLI

Premesso che non ci sarà molto da festeggiare, ci pregiamo di informarvi che tra qualche giorno (20 agosto) il calendario registrerà la Giornata Mondiale della Zanzara. Non state preparando delle celebrazioni per l'evento internazionale, giusto? Diciamo che in questo caso l'onnipresente "giornata del" si concretizza in una sensibilizzazione verso i rischi di trasmissione di malattie infettive. Hanno scelto questa data non perché è nel cuore dell'estate, regno di caccia dei simpaticissimi insetti ronzanti, ma perché il 20 agosto del 1897, in India, un grande medico britannico scoprì il coinvolgimento delle zanzare nella trasmissione della malaria. Si chiamava Ronald Ross, nelle foto d'epoca mostra con vanto un paio di baffoni a manubrio da campione della specialità.

Qui abbiamo ormai intrapreso un tono scherzoso, ma stiamo parlando di un serial killer con uno sconcertante profilo distruttivo: le malattie trasmesse dalle zanzare uccidono tra le 700mila e le 800 mila persone ogni anno. In compenso questi criminali tutt'altro che silenziosi detestano il bianco (che in effetti non è elegantissimo e non sfina) e tendono a mettere nel loro mirino chi veste in nero, blu e rosso. Insomma accettate le nostre congratulazioni, e un po' di invidia, se siete delle spose, dei gelatai, dei fornai, delle dottoresse in corsia, dei tennisti a Wimbledon o degli agenti del Ris impegnati in un sopralluogo. —



DIREZIONI / 1

Porto Caleri dal bosco alla spiaggia nel Giardino Botanico

GRASSO / PAGINA 2



DIREZIONI / 2

Dall'Abbazia di Rosazzo a Cividale del Friuli sulle tracce della storia

REGUITTI / PAGINA 3



INCANTI

Con il Rimoldi e Les Italiens de Paris Cortina celebra l'arte

MENARDI / PAGINA 6



VEDERE / ASCOLTARE

All'Arena di Verona la grande lirica sotto le stelle

MIELE / PAGINA 7

Direzioni

Dove abita la natura

Il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri a Rosolina dal bosco alla spiaggia attraverso 200 specie vegetali

Marina Grasso

È un breve viaggio dal bosco alla spiaggia, attraversando una dozzina di diversi ecosistemi, e i profumi e i colori di fiori sempre diversi di oltre 200 diverse specie vegetali. Ma è anche un tuffo nella storia, nel paesaggio dell'Alto Adriatico di secoli fa che, dopo i rimboschimenti del secondo dopoguerra che hanno formato la non autoctona pineta, è tornato a popolarsi di lecci e di olmi, e ha mantenuto una spiaggia punteggiata di dune di sabbia, cespugli e tronchi d'albero portati da un mare pulito e silenzioso, che qui ha fondali piuttosto bassi.

Il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri, nel cuore del Parco del Delta del Po, provincia di Rovigo, è un'esperienza ben diversa da quella che la definizione "giardino botanico" potrebbe suggerire. Non si tratta, infatti, di una collezione di piante: la logica del giardino botanico è applicata a un



E INFINE, IL MARE
UNA SPIAGGIA SELVAGGIA CHUDE ILPERCORSO (PH ELISABETTA PERRONE)

ambiente naturale che evidenzia, quindi, le peculiarità di specie che hanno straordinarie capacità di adattamento ai diversi ambienti dalle caratteristiche molto diverse. Visitarlo, esclusivamente a piedi, significa entrare in una sorta di litorale primigenio dell'Alto Adriatico, da molti anni lasciato semplicemente evolversi naturalmente.

Gli interventi che la Regione Veneto ha realizzato nel 1990 per l'istituzione dell'area, successivamente dichiarata Sito di Importanza Comunitaria, non hanno modificato l'habitat esistente. Hanno invece creato passerelle di legno che riducono la superficie di calpestio e tutelano le specie vegetali facilitando i visitatori, così come ampie terrazze panoramiche e sentieri sterrati che tracciano i tre percorsi di visita all'interno dei 24 ettari in cui si susseguono piccole-grandi meraviglie botaniche, faunistiche e paesaggistiche.

Ci si addentra poi tra le depressioni umide di acqua dolce che intercorrono tra le dune arretrate, piccoli stagni che accolgono numerose specie di anfibi, rettili e uccelli, per poi arrivare nella macchia, caratterizzata dalle specie mediterranee e i loro caldi profumi: una grande distesa di ginepro, l'olivello spinoso che in piena estate comincia a presentare le sue bacche arancioni e le clematidi (Clematis flammula) che



Sentieri da percorrere e passerelle sospese per sostare: Porto Caleri PH ELISABETTA PERRONE

> Sentieri sterrati e passerelle sospese in tre percorsi di visita Non una collezione ma l'habitat primigenio dell'Alto Adriatico

persistono con la loro abbondante fioritura. Avvicinandosi al mare, poi, i colori cambiano radicalmente: sulle dune mobili trionfano le graminacee come lo sparto pungente, e piante più coriacee e spinose che riescono a difendersi dal caldo estivo, ma anche le tamerici, importate per proteggere gli argini vallivi. La trasformazione continua con le piante delle dune embrionali, dove domina la gramigna delle spiagge, e con il caliketo, appena sopra la battigia, dove solo le specie pioniere riescono a vivere stante la grande salsedine.

E, di ambiente in ambiente, si arriva alla spiaggia, con la sua sabbia fine e chiarissima, dove il vento modifica il profilo delle dune di anno in anno tra arbusti, cespugli, rami secchi trasportati dalle acque dei fiumi, e scheletri d'alberi che spesso diventano utili ad allestire improvvisate capanne ombrose in una spiaggia libera, non attrezzata e priva di servizi o punti di ristoro. Forse un po' selvaggia ma estremamente seducente.

La visita al Giardino non si conclude qui, perché dalla spiaggia un sentiero conduce verso la barena con le sue piante coloratissime da ammirare anche dalla scenografica passerella in legno sopraelevata sulle zone umide salmastre della laguna di Caleri tra anatre, svassi e aironi. La passerella sulla Laguna che conclude il più lungo dei tre percorsi (circa tre chilometri), è liberamente accessibile anche al di fuori dagli orari d'ingresso al Giardino Botanico: un'occasione imperdibile per ammirare in ogni stagione il colorarsi della vegetazione e dei tramonti. —

I colori di agosto, il lilla e il blu ametista



Tra i tanti colori che variano continuamente nella tavolozza della vegetazione del Giardino di Porto Caleri, in agosto trionfa il lilla della vistosa fioritura della statice (Limonium serotinum), pianta che riesce a vivere nelle aree salmastre delle barene grazie alla sua capacità di espellere il sale assorbito. Altra appariscente fioritura estiva è quella blu ametista della calcatrèppola (Eryngium maritimum), che riesce bloccare il movimento della sabbia contribuendo alla stabilizzazione delle dune mobili.

Quando andare, come arrivare



Il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri è a 14 km da Rosolina, alla quale è collegato da autobus (fsbusitalia.it). Il parcheggio auto costa 6 euro al giorno o 1.50 l'ora. Il percorso verso il mare sulle passerelle è sempre libero e gratuito; il centro visite e gli altri sentieri sono aperti da aprile a ottobre: da giugno ad agosto da martedì a domenica (10-13 e 16-19); negli altri mesi da giovedì a domenica (10-13 e 15-18). Ingresso: euro 3.50, visite guidate ore 10.30 e 15.30 (su prenotazione 347.0452236).

Direzioni



Terra di delizie per la gola e la cultura



Dall'Abbazia di Rosazzo (abbaziadirosazzo.it) il viaggio fino a Cividale del Friuli (cividale.com) offre avventurose deviazioni. Terra di leccornie: oltre al frico, l'estasi della minestra di castagne, sua maestà la gubana e i golosi strucchi, fritti, bolliti o al forno. Fra i vini autoctoni tazzelenghe e schioppettino Un salto nel passato con i fotografi Bront: patrimonioculturale.regione.fvg.it/percorso-tematico.Museo di marionette e burattini: centropodreccasignorelli.it.

Cosa leggere per saperne di più



Letture e curiosità: di Andrea di Robilant "Sulle tracce di una rosa perduta", scomparsa e ritornata. Di Piero Chiara "Vedrò Singapore?", immaginata da Cividale del Friuli. "La medicina dei longobardi" di Franco Fornasaro, farmacista in Cividale, che si occupa di ospedali e di cure monastiche.

In un locale del centro troverete opere, graffiti, affreschi di Jacun Pitôr (1851-1935), artista girovago, fotografo e burattinaio, una storia da ricostruire.

Pensiero e spada

Sui Colli orientali udinesi, itinerario da Rosazzo a Cividale
L'antica, vivissima Abbazia e un centro piccolo e prezioso

Margherita Reguitti



Cividale del Friuli e il Ponte del Diavolo



Una spettacolare veduta dell'Abbazia di Rosazzo, che domina le colline di vigneti

PH LUIGI VTALE

Un viaggio fra potere spirituale e temporale, nella forza del pensiero e della spada. L'una immateriale, che ha attraversato i secoli, l'altra esercitata da un popolo di guerrieri dominanti dal Friuli alla Lombardia e al sud Italia, poi travolto dalla storia.

Siamo sui Colli orientali udinesi, nell'Abbazia di Rosazzo (Manzano – Ud), luogo mistico, di religiosità contemporanea, cultura letteraria, artistica e musicale e passeremo a Cividale dei Friuli, capitale longobarda, patrimonio Unesco, insediamento strategico romano dai tanti tesori.

L'Abbazia domina il paesaggio di morbide colline disegnate da geometrie di vigneti, producono uve che diventano vini alfieri d'eccellenza nel mondo. Nelle giornate limpide lo sguardo arriva al mare. Ha radici nella leggenda con un primo nucleo di oratorio dell'eremita Alemanno nell'800 ed è subito storia. Nel 1090 è già Abbazia per volontà del Patriarca di Aquileia e vi si insediamo i monaci benedettini. Oggi grazie alla Fondazione omonima il luogo di culto è anche spazio di meditazione e incontro di idee.

L'etimo Rosazzo rimanda alla rosa, signora dell'Abbazia, cinta dal sentiero di piante antiche e moderne che regalano, soprattutto nel mese di maggio, un tripudio di colori, profumi e intreccio di pietre, durature, e petali, perituri. Il chiostro e le sale ospitano incontri di letteratura. Sono i "Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga" che dal 2016 è salotto di autori nazionali e regionali nel segno di un andare fisico e di pensiero.

"Il mondo è un libro e chi non viaggia ne legge solo una pagina" parola di Sant'Agostino. Ma non solo, come nelle origini, l'Abbazia è calamita di cultura musicale antica e contemporanea e mostre d'artisti dal mondo. Il tutto sotto gli occhi vigili della gattina Rosi.

Una manciata di chilometri e siamo a Cividale del Friuli, fondata da Giulio Cesare con il nome di Forum Iulii, poi capitale longobarda. Città raccolta con un centro storico assai integro, ricco di stradine, piazze, facciate abbellite: stratificazioni di popoli e culture.

Arrivando dalla statale 356 parcheggiate prima del centro storico e preparatevi all'emozione da capogiro del passaggio sul "Ponte del Diavolo" (vale la pena leggerne la leggenda) dalla balaustra lo sguardo volerà verso il sottostante fiume Natisone. Cercate i sentieri che conducono al suo letto, ne respirerete il fascino. "Il baule del Diavolo", ogni quarta domenica, è un mercatino delizioso, fra Mitteleuropa e Friuli. Il centro pedonale e vivo di botteghe di antica tradizione, laboratori artigianali di pregio, di ceramiche e oreficerie di ispirazione longobarda. I caffè mantengono l'atmosfera della Mitteleuropa, i ristoranti propongono piatti della tradizione con rivisitazioni contemporanee. Un andare raccolto con una sorpresa a ogni angolo. Il Duomo accoglie il forestiero e poi inizia la personale avventura verso l'Apogeo celtico, il Museo Archeologico nazionale, il Tempietto longobardo, con affaccio sullo smeraldino Natisone, e il Monastero di Santa Maria della Valle.

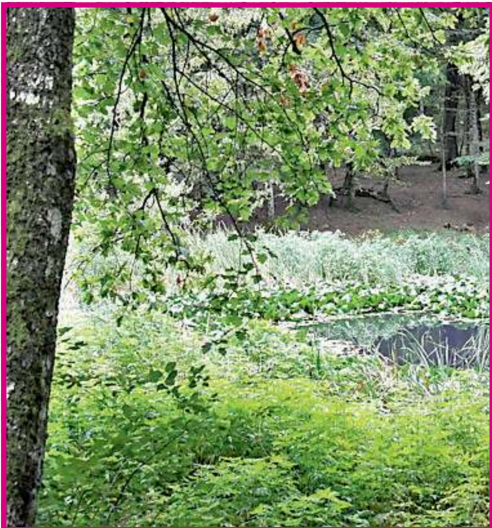
Da un luogo mistico a una gemma che è patrimonio Unesco Qui a parlare è la storia

Il 23 e 24 agosto si volgerà il Palio in onore del patrono San Donato, ma non è tutto. Palazzo De Nordis ospita la collezione di arte moderna e contemporanea donata alla città dalla famiglia De Martiis: «La collezione è lo specchio della mia personale passione», parole di Giancarlo De Martiis. "Spettacolo piacevole ed affascinante": con queste parole vergate di suo pugno il grande Charlie Chaplin ringraziava Vittorio Podrecca dopo aver visto in scena "Il Teatro dei Piccoli". Grazie al suo sostegno la compagnia ebbe una lunga tournée in America. Duecento fra marionette e burattini, attendono di vivere le loro storie davanti al pubblico. Sono attori e cantanti che rappresentano l'umanità tutta. —

Imperdibile









Da sinistra, l'area naturalista a Capriva nel Collio il Parco del Livelet a Revine Lago il laghetto alla Dolina di Percedol e i prati del Planino (NELLA FOTO DI GIANNA COVACEUSZACH)

Il picnic rito dell'estate

La aree più belle del Nord Est per festeggiare con la colazione sull'erba

Lucia Aviani

Indimenticabile quello (mancato) di Stanlio e Ollio, in Perfect Day, bucolico specchio della scena da immaginario collettivo quello di "Emma" , nella resa cinematografica del romanzo di Jane Austen: consuetudine primaverile ed estiva che affonda le sue radici nella Francia del 1600, il picnic ha ispirato artisti (Manet su tutti, con "Le déjeuner sur l'herbe") e registi, attraversando i secoli senza segni di stanchezza. Ieri come oggi il fascino della tovaglietta sul prato cattura e attrae: ecco dunque qualche consiglio per Ferragosto e dintorni, per uno spuntino nel verde cui unire, magari, una piacevole passeggiata.

Nelle **Valli del Natisone**, gioiello naturalistico della provincia di Udine, i luoghi adatte allo scopo non si contano: per incanto del paesaggio (e per visuale, da cartolina) il "podio" spetta però al **Planino**, distesa di prati in Comune di Stregna, nei pressi della borgata di Tribil Inferiore e non distante dal santuario di Castelmonte: ideali le zone vicine alle chiesette di San Giovanni (accanto alla quale ci sono anche due tavoli) e San Nicolò.

Spettacolare anche lo scenario di **Passo Solarie** (a Drenchia), area prativa custode, fra l'altro, di ampi resti delle trincee della Grande Guerra, museo all'aria aperta che senza dubbio merita una visita. «A **Stupizza di Pulfero**, invece, il greto del Natisone, in un tratto balneabile del fiume, è perfetto per picnic vicini all'acqua e a una rete sentieristica che consente di addentrarsi nella Valle del Pradolino o di salire sul Monte Mia» spiega Antonio De Toni, presidente della Pro loco Nediske Doline, che gestisce per conto di Promoturismo Fvg l'ufficio turistico Valli del Natisone. Presente (nota per gli appassionati) anche una palestra di roccia.

Nel **Collio** un'alternativa al "must" del **Monte Quarin** (frequentatissimo, per le scampagnate) può essere rappresentata dall'area attrezzata di **Capriva**, servita da parco giochi per bambini, zona camper, campo di basket e da una pista ciclopedonale che attraversa un paesaggio costellato di vigneti, al confine con la Slovenia.

Sul **Carso triestino** ideale per una camminata con merenda è la **Dolina di Percedol**, che ha una profondità di 34 metri (in fondo si incontrano una radura e uno stagno, caratterizzato dalla presenza della ninfea bianca) ed è contraddistinta da un clima particolare, con una sensibile escursione termica, mentre in provincia di Pordenone di grande suggestione è il contesto del sito palafitticolo e naturalistico **Palù di Livenza**, risalente al Neolitico e tutelato dall'Unesco: il fascino della preistoria si unisce all'attrattiva di un ambiente in cui il verde degli alberi si unisce

La pausa pranzo dei nobili cacciatori



Le origini del picnic rimandano al 1600 e alle battute di caccia dei nobili francesi, che dopo essersi dedicati all'inseguimento delle prede si fermavano a pranzare all'aperto, consumando pasti veloci nel verde. Il "rito" si diffuse in fretta, consolidandosi nell'ambiente nobiliare e poi tra i borghesi, che lo vivevano come una sorta di piacevole, elegante trasgressione, un diversivo rispetto alle sontuose tavolate di palazzo. Anche la regina Maria Antonietta amò dedicarsi a picnic nei prati di Versailles.

La parola francese che conquistò Oxford



Il nome picnic, inglese, deriva dal termine composto francese piquenique, abbinata tra piquer ("prendere, rubacchiare, spilluzzicare") e l'arcaico nique, che indica una "piccola cosa di poco valore". Nata in Francia, l'usanza dei pranzi all'aria aperta si diffuse capillarmente anche in Inghilterra, tanto che nel 1748 la voce picnic fece la sua comparsa nell'Oxford English Dictionary: divenne così parola d'uso comune, con la quale si indicava un pasto sui prati, con la partecipazione di più persone.

Imperdibile





AL CINEMA

Elegantissimo e sontuoso il picnic di "Emma" nel film di di Douglas McGrath tratto da Jane Austen è il punto di svolta del film



NELLA LETTERATURA

Nel Decameron Nastagio degli Onesti "fece magnificamente apprestar da mangiare e fece le tavole mettere sotto i pini" E Botticelli dipinse la scena

a quello, smeraldino, delle acque.

In Veneto "locus amoenus" per eccellenza è il **Parco naturale dei Colli Euganei**, attraversato da una fitta rete di itinerari escursionistici e ciclabili e servito da numerose zone attrezzate: fra queste il Parco delle Ginestre, nato (a **Rivadolmo di Baone**) dalla rinaturalizzazione dei resti di una vecchia cava di scaglia rossa. Sempre a Baone si trovano villa Beatrice d'Este – accanto alla quale è stato realizzato uno spazio picnic, da cui nelle giornate limpide si può godere di un panorama che arriva fino all'altopiano di Asiago – e l'imbocco del sentiero per il Monte Cecilia: in prossimità c'è un'ulteriore area strutturata per accogliere chi desidera consumare un pasto en plein air (un'altra, poi, si incontra in vetta, per chi volesse unire alla pausa-ristoro una passeggiata).

In provincia di Treviso merita una tappa il **parco archeologico didattico del Livelet**, che custodisce palafitte costruite fra 6000 e 3500 anni fa; un'altra opzione porta nella valle del Mis, a **Sospirolo**, in provincia di Belluno: Pian Falcina è dotato di un suggestivo percorso ad anello, mentre il **Pian d'Avena** (nella valle di Schievenin, provincia di Belluno) offre agli amanti della colazione sull'erba incantevoli distese di prati, lungo la strada che da Pedavena porta a Passo Croce d'Aune. —

L'atmosfera che ispira gli artisti



La consuetudine del pranzo sul prato – divenuta comune anche fra la borghesia – ispirò i maestri dell'Impressionismo, che ci hanno lasciato immortali capolavori a tema. Celeberrimo "Le déjeuner sur l'herbe" (Colazione sull'erba) di Édouard Manet, conservato al Museo d'Orsay di Parigi, ma anche Matisse, Monet, Tissot e Seurat si lasciarono conquistare dalle atmosfere leggere, rilassate e romantiche che avvolgevano i picnic. Lo stesso avvenne per il rivoluzionario Picasso.

I consigli dell'esperta per la merenda perfetta all'aria aperta
Spazi ampi per i bambini, porzioni già tagliate e bibite in vetro

«Prodotti a km 0 e stoviglie riciclabili La natura ci accoglie e va rispettata»

E picnic sia, ma all'insegna del bon ton. Anche le scampagnate hanno il proprio galateo, norme di buon senso e di buon gusto tra cui svetta, di questi tempi, l'imperativo dello spirito ecologico: rispettare l'ambiente, lasciando il luogo prescelto – a merenda conclusa – come lo si era trovato all'arrivo, è il pilastro delle linee guida, ma l'approccio green ispira in realtà anche la selezione di materiali e pietanze. E poi, naturalmente, c'è l'occhio che vuole la sua parte: peccato dunque svilire un pranzo sull'erba con una scelta frettolosa e sbrigativa delle sue varie componenti (estetiche come gastronomiche), che possono fare la differenza.

Lo sa bene l'imprenditrice Gabriella Marzaro, titolare dell'azienda agricola Angolo di Paradiso di Cravero di San Leonardo, nelle Valli del Natisone, dedita alla coltivazione di ortaggi (soprattutto) e (in misura minore) di frutta. Per lei, che di picnic è organizzatrice, la filosofia del Km 0, seguendo il criterio della stagionalità, e l'uso di beni riciclabili è un caposaldo, insieme all'impiego sapiente dei contenitori e all'estetica, «perché anche lo sguardo deve trovare appagamento» conferma «ed è un ingrediente essenziale, per una colazione all'aperto perfetta».

A monte, però, c'è l'ambientazione: e per quanto qui si apra il ventaglio dei gusti e delle preferenze personali, «è sempre bene» consiglia Marzaro «individuare una zona tranquilla, verde, in cui i bambini possano muoversi liberamente, senza problemi, e che offra la possibilità di far seguire al pranzo una passeggiata, o la visita a qualche luogo di interesse: ricordiamoci che l'obiettivo di una giornata en plein air è il relax, dunque si devono considerare tutti gli aspetti che lo possono garantire».



BON TON ALL'ARIA APERTA
ANCHE IL PICNIC SEGUE IL GALATEO

Al cestino di vimini non bisognerebbe rinunciare
Perché il primo piacere nasce dallo sguardo

Protagonista indiscusso e imprescindibile del picnic è il cestino in vimini (per i puristi la borsa frigo, pur salvifica in quest'estate di canicola, è un'eresia): «Io lo riempio di prodotti della mia azienda, sistemati con cura in contenitori compostabili, belli a vedersi ma non impattanti sull'ambiente; le posate sono in legno o in bambù, le bottigliette con i succhi di frutta, con l'acqua o il prosecco rigorosamente in vetro. Dei teli realizzati con stoffe di recupero sono perfetti per stendersi e appoggiare le stoviglie. E alla fine nulla va a incidere sulla natura».

All'usato si può ricorrere anche per creare un punto d'appoggio per le vivande: «Una vecchia cassetta può aggiungere un quid di rustico» che certamente non guasterà.

Quanto alle vettovaglie, il principio di base è quello di dover ricorrere a forchette e coltelli il meno possibile: privilegiati, dunque, formaggi e salumi, uniti a spicchi di frutta, chicchi d'uva, noci. «In una scatolina rettangolare, con finestrelle divisorie, possiamo posizionare in alternanza fettine di pane o cracker, pezzetti di formaggio, o di mozzarella, e affettati. Una sorta di panino scomposto, bello da vedere e comodo da mangiare. Possiamo abbinarci un vasettino di miele o di marmellata da associare ai formaggi, e naturalmente verdure a piacimento». —

L. A.

Incanti







TRIESTE

Donne che non scendono dagli alberi

" Io non scendo – Storie di donne che salgono sugli alberi e guardano lontano" si visita fino al 25 agosto al Magazzino delle idee a Trieste. Sono più di 250 fotografie anonime di donne che dal 1870 al 1970 hanno scelto di farsi ritrarre in cima agli alberi. Volti sconosciuti che si intrecciano alla voce di donne importanti. Sono sante, scrittrici, filosofe, rivoluzionarie, fotografe, militanti, poetesse, imprenditrici, alpiniste: raccontano la storia dell'emancipazione femminile.

SPILIMBERGO

Ciclismo, il lato artistico della fatica

Olimpiadi finite, ma lo sport non smette di affascinare: "Tour de France di Robert Capa e altri fotografi della Magnum" è la mostra che si visita fino al 29 settembre a Palazzo Tadea a Spilimbergo: 80 immagini dei maestri della celebre agenzia fotografica Magnum esplorano la dimensione umana, raccontano le epopee dei campioni e delle grandi manifestazioni internazionali e spiegano così perché il ciclismo è uno degli sport più popolari e amati.

TREVISO

"Donna in scena", l'eleganza è ribelle

Da Eleonora Duse a Wally Toscanini, da Lyda Borelli a Toti Dal Monte, accanto ad eleganti esponenti della borghesia e della nobiltà: sono le donne ritratte tra Ottocento e Novecento da artisti quali Giovanni Boldini, Giacomo Grosso, Cesare Tallone, Vittorio Corcos, John Lavery. Si ammirano al Museo Caterina di Treviso, fino al 15 settembre, nella mostra "Donna in Scena. Boldini, Selvatico, Martini": in oltre 150 opere uno spaccato d'arte e, insieme, di società.

Il Museo Rimoldi celebra il suo collezionista, la galleria Farsettiarte rende omaggio a "Les Italiens de Paris": un Ferragosto speciale

Appuntamento con l'arte a Cortina gli anniversari generano bellezza

Marina Menardi

Il museo d'arte Moderna Mario Rimoldi e la galleria Farsettiarte di Cortina si uniscono quest'estate per celebrare due importanti ricorrenze: i cinquant'anni del Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi e i 60 anni di attività di Farsettiarte a Cortina. E quale occasione migliore dei giorni di Ferragosto per visitarli entrambi?

Le due sale espositive sono dedicate agli artisti italiani del Novecento: "Il Museo Mario Rimoldi: una favola d'Ampezzo. 1974-2024" , al Rimoldi, e "Les Italiens de Paris" alla galleria Farsetti: è stato infatti sviluppato un collegamento tra le opere esposte nelle due gallerie, una sorta di percorso ideale che attraversa le due sedi per offrire ai visitatori un'ampia e precisa ricostruzione di ciò che Les Italiens de Paris hanno rappresentato.

"Il Museo Mario Rimoldi: una favola d'Ampezzo. 1974-2024" vuole essere un omaggio al collezionista Mario Rimoldi, per la donazione delle sue opere nel 1974 alle Regole d'Ampezzo da parte della moglie, Rosa Braun. Un lavoro che è durato tre anni ha portato alla redazione del nuovo catalogo della collezione, e soprattutto alla digitalizzazione di tutte le opere, compresi gli scritti, i documenti, le comunicazioni, le cartoline, la rassegna stampa d'epoca: tutto ora è raccolto in una banca dati.

Lo spiega bene il responsabile dei musei delle Regole, Gianfrancesco Demenego: «Un catalogo delle opere delle Regole era già stato fatto nel 2011 dal professor Renato Balsamo. Dopo 50 anni si è pensato di dividere il catalogo; uno con la collezione Rimoldi, e l'altro con le altre donazioni. Rimoldi cominciò a interessarsi all'arte concentrandosi inizialmente sull'Ottocento, per poi farsi coinvolgere sempre più dalle opere dei maestri del Novecento, anche quelli più giovani e non ancora considerati dalla critica. Li ospitava a Cortina nel suo albergo, stringendo un rapporto stretto con loro. Voleva che la cultura, la bellezza e lo sport fossero sullo stesso piano».


"Il Museo Mario Rimoldi: una favola d'Ampezzo. 1974 - 2024", l'allestimento
PH COURTESY ARCHIVIO MUSEO RIMOLDI

NELLE SALE DEL RIMOLDI
COMPOSIZIONE-OPERA CONTENUTA DI EMILIO VEDOVA



Un allestimento che ricorda la donazione di una collezione e di un archivio molto importanti

Sette italiani irrompono sulla scena nella capitale francese Un percorso per raccontarli


"Les Italiens de Paris" alla Farsettiarte di Cortina

La mostra è aperta fino al 6 ottobre ed è possibile effettuare visite guidate; per il mese di agosto, il Museo è aperto tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

Farsettiarte festeggia invece i 60 anni della galleria a Cortina con "Les Italiens de Paris", sette artisti italiani che irrompono sulla scena artistica a Parigi all'inizio del XX secolo: Massimo Campigli, Giorgio de Chirico, Filippo de Pisis, René Paresce, Alberto Savinio, Gino Severini e Mario Tozzi. Insieme costituiscono una delle punte più avanzate della sperimentazione pittorica e iconografica in Europa tra le due guerre. In questa mostra è possibile ammirare una selezione di opere del periodo in cui questi autori resero grande la tradizione della pittura italiana a Parigi, la capitale dell'arte della nuova era veloce, eccentrica e tecnologica. È l'occasione per confrontare temi e iconografie, evidenziare gli aspetti comuni tra le opere di Les Italiens. Emergono in queste tele la ricchezza eterogenea, l'eclettismo dei soggetti sia metafisici sia onirici, mediterranei, classici, rivisitati da ogni singolo autore. Si visita tutti i giorni fino al 15 settembre. —

Vedere / ascoltare



A Majano il Cinedisco e poi i fuochi



Gran finale a Majano per il 64esimo Festival che si concluderà oggi, giovedì 15 agosto, con l'ultimo spettacolo: è Cinedisco. Da un'idea di Dj Maxwell, è il primo Cinemusic Party che unisce il meglio del cinema e della musica elettronica in un unico spettacolo. Tra immagini e sonorità avvolgenti sarà un'esperienza immersiva e multisensoriale. Appuntamento alle 20 con ingresso libero e, poco prima della mezzanotte, grande spettacolo pirotecnico.

Aka7even (e schiuma) al Pride di Padova



Finisce con lo schiuma party, la festa del Pride Village di Padova nell'area della Fiera. Ma prima che si scateni la più morbida delle battaglie la musica il 15 agosto sarà con Aka7even: nel 2018 ha partecipato all'undicesima edizione di X Factor Italia, conquistando pubblico e critica; il suo talento si è confermato nella ventesima edizione di Amici. Il suo disco d'esordio, che porta il suo nome, è certificato disco di platino. Sarà alla Pink Arena; biglietto 5 euro, la festa dura dalle 19 alle 2.

Al culmine dell'estate, tre serate spettacolari
Nell'Anfiteatro le opere più amate

Con Aida 1913 e Netrebko in Tosca l'Arena di Verona corona la stagione



Trittico spettacolare all'Arena di Verona C'è anche "Aida" nella versione del 1913

PH ENNEVI

LIRICA

Tommaso Miele

"E lucevan le stelle", "Vissi d'arte" e "Recondita armonia" nell'estasi pucciniana, "Habanera" e "Toreador" a cesellare la visione di Bizet accanto alla "Celeste", intonata da Radamès. Arena Opera Festival 2024, all'Arena di Verona, arriva al culmine della stagione nel fine settimana ferragostano: "Tosca", venerdì 16 agosto con l'Orchestra di Fondazione Arena diretta da Daniel Oren e con Anna Netrebko, "Carmen", sabato 17 con Clémentine Margaine e Leonardo Sini a presenziare sul podio e infine l'"Aida" verdiana versione 1913, con scene di Ettore Fagiuoli e direzione di Oren, domenica 18.

Nell'allestimento elegante e noir di Hugo De Ana, "Tosca" porterà a rivivere il celeberrimo triangolo amoroso intenso e drammatico: nei panni della protagonista Floria Tosca, cantante devota e innamorata, diva del suo tempo catapultata in un intrigo politico a rischio della vita, sarà nuovamente Netrebko dopo le prime rappresentazioni del 2 e del 9 agosto acclamate dal pubblico e dalla critica. Tornata in Arena (per la prima volta in questo ruolo), l'artista russa naturalizzata austriaca consolida così il suo legame con la città scaligera (il suo debutto a Verona risale al 2019 come Leonora ne "Il Trovatore"). Accanto a lei il tenore Yusif Eyvazov (Mario Cavaradossi) e il baritono Luca Salsi (il Barone Scarpia), in una produzione che unisce potenti simboli, sontuosi costumi, rapidi cambi di scena; Oren guiderà il coro preparato da Roberto Gabbiani e le voci bianche di A.Li.Ve., istruite da Paolo Facincani.

"Carmen", capolavoro di Bizet e opera seconda solo ad "Aida" per fortuna e frequenza all'Arena, tornerà sabato 17 agosto sul palcoscenico del 101esimo Opera Festival. A vestire i panni della protagonista sarà Margaine, con Mariangela Sicilia a interpretare Micaela in un cast completato da nomi di prestigio nel grande spettacolo creato da Franco Zeffirelli per l'Anfiteatro, all'interno del quale la zingara ribelle stregherà il pubblico con i costumi di Anna Anni e grazie alla coreografia di El Camborio.

A suggellare il weekend lirico "Aida 1913": l'allestimento in scena sarà quello voluto nel 1982 da Gianfranco de Bosio, regista, docente e per due volte sovrintendente dell'allora Ente Lirico. Con un'operazione pionieristica di ricostruzione storica, partendo dai bozzetti dell'architetto Fagiuoli e dalle foto d'epoca, creò una nuova tradizione: non solo un omaggio al 1913, ma l'instaurarsi di un dialogo continuo e costruttivo con gli interpreti di oggi.

Il Ballo di Fondazione Arena recupererà le coreografie originali di Susanna Egri, con stelle della danza quali Futaba Ishizaki, Gioacchino Starace e Denys Cherevychko; nel cast Maria José Siri (Aida), Ekaterina Semenchuk (Amneris) e Ivan Magrì (Radamès).

Gli spettacoli iniziano alle 21; informazioni e biglietti sul sito arena.it, tel.045.8005151, oppure biglietteria@arenadiverona.it e Ticketone. —



LIGNANO

«Vi prometto uno spettacolo energico» All'Alpe Adria arriva Tony Hadley

Tony Hadley, cantante pop, soul e swing, leggendario ex frontman degli Spandau Ballet, con il suo tour estivo fa tappa all'Arena Alpe Adria di Lignano martedì 20 agosto per il Sunset Festival. Promette «uno spettacolo energico e coinvolgente», e i fan non hanno dubbi che sarà così. Sarà accompagnato dalla sua Fabulous TH Band. La scaletta sarà un mix dei successi degli Spandau Ballet come "Gold" e "True", i suoi brani da solista e alcune cover. In particolare, dice Hadley, «amo eseguire pezzi dei Queen, come "Somebody to Love", che è un omaggio a Freddie Mercury».

Lo spettacolo inizia alle 21.30.

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 28 agosto 2024



Abbiamo a cuore la tua spesa

Selezione Bosco

Prosciutto Cotto Bosco Alta Qualità

~~€ 24,00~~





al Kg
15,98 €

Selezione Bosco

Cevapcici nostra produzione

~~€ 8,98~~



al Kg
7,89 €

Braciole di suino nazionale



al Kg
SUPEROFFERTA
5,99 €

Mozzarella Lattebusche

gr 125x3



3x125 grammi

€ 7,71 al Kg

SUPEROFFERTA
2,89 €

Coca cola classica / zero

ml 1500x2



€ 0,96 al Lt.

SUPEROFFERTA
2,89 €

Carte d'Or Algida classico

assortiti
gr 500



€ 5,98 al Lt.

SUPEROFFERTA
2,99 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



Il popolare esercente Menichino, affiancato dalla moglie Anita, cessa l’attività a Gradisca
Aveva anche gestito un locale in via Brigata Casale e il bar “Ai tre scalini” in via di Manzano

Il mitico Teo va in pensione Dietro il bancone per 45 anni



Matteo Menichino con la moglie Anita FOTO MAREGA

Luigi Murciano

Il mondo visto da dietro il bancone. Quello dei suoi bar. Ma dopo 45 anni a servire gli altri, è arrivato il momento della meritata pensione per Matteo Menichino, storico esercente del Goriziano, e per sua moglie Anita.

I titoli di coda sono arrivati da poco, dopo l’avvenuto passaggio della sua ultima creatura – il bar “da Teo-Al Quadrifoglio” di Gradisca – ad una nuova proprietà cinese. A suo modo si chiude un’epoca. Perché il buon “Teo”, un omone dagli invidiabili baffoni e un’inconfondibile zazzera, è stato una vera e propria istituzione in provincia. Piglio a metà fra una rockstar uscita da Woodstock e un Thomas Milian versione biker, Menichino – portiere e cestista di buon livello – ha iniziato la professione da giovane: nel ’71, con alcune stagioni estive alla Taverna nella sua Grado.

Dopo la leva come alpino e il sisma friulano vissuto a distanza ravvicinata, per tre anni ha gestito un tabacchino nel rione di S. Anna. Quindi la prima attività tutta sua: dal 1980 al 2000, in via Brigata Casale, vicino all’allora stazione degli autobus. Partito come trattoria, il locale si è affermato come birreria, sviluppando un *core business* particolare: quello degli studenti delle scuole goriziane “in lippa”. Se marinare la scuola fosse un rituale, Teo ne è stato indubbiamente il gran sacerdote. Panini, polpette, i primi spritz. «Ma senza far esagerare nessuno – premette –. Ancora oggi i genitori, ormai nonni, mi dicono: mio figlio marinava la scuola da te, ma hai fatto un buon lavoro».

«Iniziai quando non c’erano i telefoni La gente parlava e si guardava negli occhi»

Il calciobalilla, le freccette, i flipper, i primi videogiochi elettronici. Le partite, interminabili, a briscola e tressette. E musica, tanta e di qualità: le videocassette, consumatissime, del live a Woodstock (appunto), o dei miti del rock come Black Sabbath e Deep Purple. «Altri tempi – sentenzia Teo col suo vocione –. Altro che telefonini: la gente si guardava ancora negli occhi e discuteva per ore purché non mancassero birre e affettati. Le forze dell’ordine si complimentavano con me perché nonostante le dicerie, il mio era il bar più sicuro di Gorizia. Parole loro, testuali». Anche perché col suo fisico, c’era poco da essere molesti. “Dio li fa, Teo li accompagna” recitava un murales del locale: alla porta, se necessario. Nel 2000, con qualche rimpianto, Teo e Anita salutano il “covo” a due passi dalla chiesa del Sacro Cuore. «Saremmo rimasti, avremmo voluto acquistarlo, ma non ci è stato permesso». Con l’autostazione traslata in piazzale Martiri della Libertà, nasce un “nuovo Teo” in via di Manzano: “Ai tre scalini”. Durerà sino al 2009, prima del trasferimento a Gradisca in quella che è diventata anche la nuova casa dei due coniugi. «Qui ci siamo trovati benissimo, siamo stati accolti quasi come una famiglia. Se mi sento più graisano, goriziano o gradiscano? Sono e sarò sempre un mamolo».



Uno degli slogan che accompagnavano l’attività di Teo Menichino

«Una cioccolata calda? Mi sono sempre ritenuto un oste, non un barman»

Due i dogmi di Teo: la Juventus (il bar era sede del club John Charles) e un cuore che batte a sinistra, ereditato da papà Enzo che è stato deputato nelle fila del Pci. Tre o quattro, quindi, i tasti da toccare (o non toccare) al bancone: l’odiata Inter, il gioco di mister Allegri e quello di Andrea Pirlo, ma soprattutto razzismi, populismi e sovranismi. E guai a chiedergli una cioccolata calda: vi avrebbe servito un Mars scaldato al microonde. «Del resto mi sono sempre ritenuto un oste, non un barman», se la ride Menichino, che ora si prepara a una nuova carriera: farà il nonno assieme alla moglie. —

INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO A GORIZIA, CAPRIVA DEL FRIULI E LUCINICO

Un temporale improvviso con grandine e forte evento

Francesco Fain

È arrivata all’improvviso. Assolutamente non prevista, non preannunciata, non segnalata dalla Protezione civile da allerte gialle, arancioni o di qualsivoglia altro colore.

La grandine è tornata a colpire un’area vasta che si estende da Capriva del Friuli a San Lorenzo Isontino, passando per Mossa e Lucinico. Attorno alle 16, quando le previsioni *meteo* davano sole e afa, il cielo si è imbronciato all’improvviso e sono iniziate copiose precipitazioni assieme a raffiche di vento forte.

Successivamente, assieme alla pioggia, sono stati scaraventati a terra chicchi di grandine: la maggior parte di piccole dimensioni ma qualcuno del diametro di una moneta di venti centesimi. Chi era per strada, in auto, ha assistito (se non ha contribuito) alla caccia al posto riparato. E così, si sono viste parecchie vetture parcheggiate alla bell’e meglio sotto i cavalcavia, sotto le coperture dei distributori di carburante, in altre posizioni a dir poco “creative”.

Più di qualcuno ha telefonato alla nostra redazione, lamentando quello che abbiamo detto in precedenza: ovvero, «è mai possibile vengano lanciate allerte gialle di continuo nel corso dell’anno che molte volte non portano alcunché e, poi, arriva la grandine senza che nessuno l’abbia prevista?». Difficile dare una risposta. È la vita difficile del “previsore”.


Un chicco di grandine sovrapposto a una moneta da 20 centesimi

I vigili del fuoco del comando provinciale di via Paolo Diacono hanno dovuto effettuare parecchi interventi. Il problema maggiore l’ha dato il vento forte perché i pompieri, ad esempio, sono dovuti intervenire al Parco della Rimembranza in corso Italia per alcuni rami schiantati al suolo. Stesso scenario a Capriva del Friuli nell’area che ospita il campo da *golf*. Ma chiamate sono arrivate anche da Lucinico, sempre per rimuovere ramaglie che sono state spezzate dalle raffiche violente del vento. Altri interventi si sono registrati anche in altre località della Destra Isonzo con i pompieri goriziani messi sotto pressione.

Ora, inizierà la verifica dei danni sulle auto per capire se la grandine porterà altro lavoro ai carrozzieri dell’Isontino. —

Industria e lavoro



NIDEC

Agitazione e trattative sul superminimo

Per i dipendenti di Nidec Asi, che produce motori, le ferie collettive si concluderanno il 26 agosto, ma nella prima e terza settimana vedranno una presenza a rotazione dei lavoratori. A settembre la ripresa del tavolo sull'integrativo, sul tema del "superminimo assorbibile", dopo lo sciopero del 10 luglio. Resta lo stato di agitazione in tutto il gruppo, a sostegno della trattativa, ancora in piedi. Va precisato che il carico di lavoro allo stabilimento di Panzano in ogni caso non desta preoccupazioni, almeno relativamente alle prospettive industriali.



SBE-VARVIT

Il ruolo chiave dell'immigrazione

Il Gruppo Sbe guidato da Alessandro Vescovini, che in Fvg ha due siti produttivi, a Monfalcone e Tolmezzo, guarda all'immigrazione come a un «fenomeno che gli imprenditori devono assumersi la responsabilità di gestire». La necessità di manodopera è fronteggiata ricorrendo anche alla formazione di un paio di decine di persone in Egitto, presso una scuola italiana cattolica. «Non è manovalanza a basso costo, ma di qualità e retribuita con salario congruo – dice – bisogna far sì che le persone restino qui e con un'adeguata qualità della vita».



FINCANTIERI

Commesse e autunno impegnativo

Lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone avrà un autunno "caldo" a livello produttivo. Dopo le ferie collettive (periodo impiegato per la manutenzione straordinaria), nella seconda metà di settembre la fabbrica di Panzano sarà impegnata nel varo di Star Princess, gemella della Sun. Ci saranno però anche le prove a mare di Mein Schiff Relax, in consegna a inizio 2025 a Tui Cruises e le cui operazioni di carenaggio dovrebbero avvenire a Palermo, mentre ad autunno sarà impostata in bacino la gemella.

Dalla domotica ai marmi 500 in cassa integrazione La mappa delle criticità

La fotografia scattata dai sindacati. A soffrire di più metalmeccanica ed elettronica
Pesano i cali produttivi. Ma c'è anche chi è in controtendenza e non trova operai

Tiziana Carpinelli

Non sarà un Ferragosto spensierato per tutti. Ci sono lavoratori, nell'Isontino, che stanno facendo i conti con la cassa integrazione (ordinaria o straordinaria) più o meno a singhiozzo e con i contratti di solidarietà. Una massa di dipendenti diretti che sfiora il mezzo migliaio di unità nell'ex Provincia di Gorizia. I cali di produzione delle aziende giocoforza incidono sui loro salari. Mentre per qualcuno la cessata attività di fabbricazione del prodotto fino a prima realizzato è l'anticamera della disoccupazione, se il meccanismo di riqualificazione della manodopera o il subentro di altra realtà non troverà sbocco a breve con un nuovo impiego. È il caso di Astrel a Mossa, dove preoccupa soprattutto che il problema riguardi donne over 45, o della Stone di Villesse, pure qui gli occupati dai 50 anni in su.

Insomma, Ferragosto di magra e prospettive di un autunno caldo. Ma con distinguo, precisano i sindacati. Per contro, infatti, le grosse realtà consolidate, da Fincantieri – che vanta commesse per i prossimi anni a venire – alla Sbe, passando per Nidec o Mangiarotti, non conoscono crisi. Anzi in qualche caso, manifestano l'unico grosso problema di non riuscire a reclutare maestranze. Che mancano, in ultima analisi, pure per situazioni generali legate all'inverno demografico o per la volontà di rientro nei luoghi o regioni d'origine della manodopera.

A fotografare la situazione delle aziende isontine è, per i metalmeccanici, Michele Orlandini, segretario generale Fiom-Cgil: «Astrel è al capolinea, con la Cigs per cessata attività. Ad agosto è terminata la produzione e dei 42 dipendenti ne è rimasta in piedi una trentina: gli altri si sono licenziati per ricollocarsi altrove. Non s'è riscontrato alcun interessamento da parte di terzi per quel sito. Mi sentirei di ricondurre la situazione alla generale difficoltà vissuta dal settore dell'elettronica». Astrel produceva schede per il mercato civile: domotica, wellness e stufe.



MICHELE ORLANDINI
SEGRETARIO GENERALE DELLA FIOM

Una delle situazioni più difficili alla Astrel di Mossa dove lavorano molte donne over 45

Di tutt'altro spessore la situazione invece della San Marco di Gradisca, dal 1920 eccellenza nella produzione di macchine per caffè espresso. «Anche qui c'è una "cassa" di 13 settimane – spiega Orlandini –, ma ordinaria, per una settantina, sul centinaio complessivo, di dipendenti. La Cigo s'è aperta tre settimane fa, a metà luglio, ed è legata soprattutto al ricollocamento sul mercato, dopo l'acquisizione nel 2023 del colosso francese Seb, dell'azienda. Infatti non è coinvolta la parte commerciale o amministrativa. Si tratta di smaltire l'avanzo di magazzino».

Sempre in Cigo e sempre per la particolare congiuntura dell'elettronica – in buona sostanza, come spiega la Fiom, svariati clienti a livello mondiale hanno switchato le consegne dal 2024 ai primi mesi del 2025, determinando una flessione produttiva in molte aziende – anche una cinquantina dei circa 80 dipendenti della Mipot di Cormons (da fine luglio) e pure 215 dei complessivi 260 lavoratori della MW Fep di Ronchi. Una situazione qui «abbastanza blanda», perché gestita «per reparti produttivi e sui week-end», con la previsione di «un aumento delle ore della cassa a fine anno, nell'ultimo trimestre». Per la MW Fep da segnalare inoltre che la situazione è locale e «assolutamente allineata – sempre Orlandini – a quella dello stabilimento di San Giovanni in Persiceto», sito gemello. «Siamo – precisa – a metà della Cigo, dalla 13ª alla 26ª settimana, con l'obiettivo di esaurirne il ricorso nel 2025-2026, per la ripresa».

All'uscita da una «cura dimagrante», la Newton officine meccaniche di Sant'Andrea punta invece all'equilibrio, con l'esaurimento della solidarietà, in scadenza a fine anno. Il personale s'è assottigliato a 18 unità (da 28) e dovrebbe aver raggiunto la dimensione ideale per il prosieguo d'attività senza scossoni, secondo Orlandini. Che in via generale osserva come sia «proprio il comparto dell'elettronica ad assorbire le maggiori preoccupazioni, per l'accennato rallentamento produttivo e più importanti numeri di lavoratori», ferma restando «l'attenzione alta sul settore del freddo, vedi Omi, Roen Est, Kfl o Geo clima, che non mandano segnali di allarme, ma proprio per le dinamiche del settore può trovarsi anche repentinamente con surplus di consegne». «Nell'Isontino, comunque, c'è solidità – termina Orlandini – dettata dalla persistenza di consegne del gigante Fincantieri, che da solo occupa 1.700 diretti. Dovesse accadere qualcosa lì, la situazione diverrebbe estremamente mutevole».

«Anche alla Mangiarotti – conviene il segretario della Uilm Antonio Rodà – la situazione s'è assestata e si rilevano prospettive di stabilità per i 230 occupati. Invece s'avverte fibrillazione nelle realtà più piccole e più esposte alle dinamiche globali. L'elettronica, che dopo il Covid aveva visto un'impennata sugli ordini, ora attraversa una fase discendente sui mercati». «Si assiste a un paradosso – termina Alessandro Contino (Fim) – con quel settore appunto che manifesta cali produttivi, mentre aziende come Fincantieri, penso alla carpenteria, o Sbe hanno lavoro ma non trovano addetti, al punto che devono ricercarli in Egitto, dove capita si vada a fare formazione». —





MANGIAROTTI

Situazione stabilizzata per 230

Dopo la pregressa riduzione d'organico anche alla Mangiarotti la situazione s'è assestata e si rilevano prospettive di stabilità per i 230 occupati, sia in corso d'anno che in futuro. Alla ripresa dalle ferie i sindacati non si attendono situazioni critiche, come rilevanto anche ieri dal segretario della Uilm di Trieste-Gorizia Antonio Rodà: «Alla Mangiarotti la situazione si è stabilizzata». È difficile, però, ormai, fare previsioni a lungo termine per tutti, perché il contesto internazionale certamente non aiuta.



SOFFASS

Personale triplicato in 20 anni

Non conosce crisi, anzi negli anni ha accresciuto la sua forza lavoro, lo stabilimento Soffass di Monfalcone, al Lisert. Una cartiera che oggi offre lavoro a 98 dipendenti: 74 tra addetti e operai, 24 tra impiegati e quadri. Alla data della sua acquisizione, nel 2002, erano attive appena 32 persone. L'azienda in primavera ha partecipato al recruiting day messo in campo dalla Regione per assoldare nuove figure. Opera nel settore tissue. L'articolo iconico è il rotolone "Regina". La capacità produttiva annua di 30.000 tonnellate.



ONDULATI

Lo sciopero per le tante carenze

Sciopero nei giorni scorsi allo stabilimento di Villesse della "Ondulati e imballaggi del Friuli". Nodo del contendere le condizioni di lavoro e le condizioni dei mezzi utilizzati. In primis, è stato tirato in ballo l'annoso problema delle alte temperature all'interno del luogo di lavoro». «Nonostante le promesse fatte ripetutamente dall'azienda - attaccano i sindacati - non sono iniziati e non sono stati nemmeno previsti investimenti per diminuire il problema e tutelare, così, la salute dei lavoratori. Per non parlare delle condizioni dei bagni».



Faidutti (Fillea): «È mancato l'impegno per la ricollocazione alternativa del sito»

La Stone di Villesse è al capolinea Ultime lastre e test

LO STOP

«Ormai non c'è più niente da fare». Elisabetta Faidutti, segretaria Fillea-Cgil indica l'arrivo alla fermata del capolinea per lo stabilimento a Villesse della Stone italiana, azienda leader nella produzione di lastre in quarzo e marmo ricomposto, con casa madre a Zimella, in provincia di Verona, dove occupa un centinaio di addetti. Nell'Isontino operavano in 29, ma ora sono rimasti una dozzina: quasi tutti hanno aderito alla proposta di un percorso di ricollocamento sotto l'egida della Regione, attraverso l'agenzia Adecco, pagato dall'azienda. La platea non è giovanissima: una sola donna, tutti comunque dai 50 anni in su i dipendenti superstiti.

Dal 28 luglio è scattata la Cigs, dopo i contratti di solidarietà varati a marzo per 18 dipendenti. Nel frattempo si è assistito a una manciata di ulteriori fuoriuscite. «Il sito – chiarisce Faidutti – è in attività ancora solo per la lucidatura e consegna delle ultime lastre e per la registrazione con messa a punto di un macchinario, una pressa, da trasferire peraltro a Zimella. Si testa l'apparecchio, si procede alla messa in sicurezza del sito e poi si sigillano i cancelli. Stando a quanto è stato reso noto dalla dirigenza, al massimo entro la fine di settembre si assisterà alla chiusura definitiva della fabbrica di Villesse».

La Cigs per il personale terminerà il 31 dicembre. L'azienda, nel caso in cui il governo la rifinanzi, s'è detta disponibile a richiederla fino a esaurimento del periodo previsto (cioè alla prima parte del 2025, nel caso).



ELISABETTA FAIDUTTI
SEGRETARIA ISONTINA DI FILLEA CGIL

Lo stabilimento locale sarà dismesso. Resta la casa madre in provincia di Verona

«Certamente sarà un Ferragosto amaro, per questi lavoratori – sottolinea la segretaria della Fillea – anche perché ad avviso del sindacato lo stabilimento si sarebbe potuto ricollocare». L'azienda è aperta a una cessione delle mura. Ma a oggi non sono noti sviluppi concreti, pur se qualche visita al sito, pare da parte di imprenditori friulani, s'è susseguita. «Se la Regione con l'assessore Rosolen si è dimostrata effettivamente presente e preoccupata per il destino di questi lavoratori, attraverso l'attivazione di tutti i canali possibili – conclude Faidutti – l'area che fa capo alle Attività produttive di Bini non s'è dimostrata particolarmente proattiva nel cercare alternative di sviluppo per il sito industriale, nonostante i solleciti sindacali e magari attraverso un percorso con Confindustria e le sigle coinvolte». —

TI.CA.

Licenziamento collettivo per i dipendenti dopo il "no" al trasferimento nell'Isontino

La Fiscatech chiude la sede di Vigevano Attesa a Cormons

LA TRATTATIVA

Francesco Fain

Vista dall'Isontino, questa è una vertenza sindacale "al contrario". Perché, nella fattispecie, Cormòns guarda e, forse, paradossalmente finirà con il beneficiare della strenua battaglia sindacale che ha riguardato i colleghi dello stabilimento di Vigevano. Già, perché quella sede, alla fine, chiude i battenti: la proprietà ha deciso di puntare sulla fabbrica di Cormòns.

Dopo circa tre mesi di trattative - fanno sapere Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil - è stata raggiunta l'intesa sul percorso da intraprendere per la gestione degli esuberi che si sono venuti a creare a seguito della decisione di Fiscatech di trasferire tutta l'attività produttiva compreso tutti i dipendenti del sito di Vigevano, a Cormòns. In cosa consiste? È stata intrapresa la procedura del licenziamento collettivo, non quella di trasferimento vista l'impossibilità logistica dei dipendenti di trasferirsi tutti a 450 chilometri di distanza, in quel di Cormòns.

Tale procedura dovrebbe concludersi rapidamente «visto che in linea di massima sono stati già individuati e concordati gli strumenti da utilizzare per la gestione degli esuberi», spiegano i sindacati. La trattativa, lo ricordiamo, era stata riavviata dopo il rifiuto della Cgil di firmare un primo verbale di intesa che prevedeva incentivi ritenuti inadeguati per i lavoratori non disposti a trasferirsi e la minaccia, da parte delle tre organizzazioni di impugnare tutta l'operazione avviata dall'azienda.



LA PRODUZIONE
UN OPERAIO AL LAVORO ALLA FISCATECH

L'azienda si occupa della produzione di articoli in tessuto non tessuto

La Fiscatech, narrano le cronache di Vigevano, ha avuto come *core business*, per decenni, in ossequio a quella che era la vocazione industriale della città, l'ambito della calzatura e della pelletteria. Poi, ci fu un cambio di rotta da parte della proprietà che si aprì alla diversificazione della produzione ampliando il proprio perimetro sino a comprendere la rilegatura, il *packaging* di lusso, le etichette e parecchio altro, con una spiccata tendenza alla svolta *green* con la quale si era puntato su una serie di prodotti provenienti dal mondo vegetale, in particolare dai mais. Oggi, ad andare avanti è lo stabilimento nel cuore del Collio. —

MONFALCONE

E-MAIL monfalcone@ilpiccolo.it

A Panzano parte la vendita degli alloggi sfitti del Comune

Ultima tranche di alienazioni. Prezzi da 20 fino a 80 mila euro per immobili nelle vie Rossetti, Bonavia e del Mercato



Laura Blasich

In una realtà come quella di Monfalcone, che resta ad alta tensione abitativa, gli alloggi sfitti che il Comune possiede a Panzano e immette sul mercato restano un'opportunità da valutare. I prezzi di partenza, anche per quasi l'intera ultima tranche di 10 immobili, sono abbordabili, benché a fare da contraltare ci siano sempre gli interventi di ristrutturazione e manutenzione da effettuare. Discorso che pare valido in particolare per l'alloggio di via Manin 10, che viene alienato al prezzo più basso, 20 mila euro, lo stesso deciso tre anni fa. Ora nel procedimento di vendita gestito da Ater Gorizia per conto dell'ente locale sono inclusi quattro alloggi in via Rossetti "interna", due al civico 6, rispettivamente al presso di 31.600 e 39.600 euro, uno al civico 1 (30 mila) e uno al civico 3 (22.500). Nel Piano ci sono poi un alloggio in via Abbazia 8 (35.500 euro), uno in via Gioia 10 (40.500), uno in via Bonavia 47 (30 mila euro), uno in via del Mercato 4 (37 mila). La proprietà più costosa si trova in via Marconi 22, perché il prezzo di vendita parte da 79.500 euro.

Il Comune di Monfalcone conta quindi di incassare da questo nuovo pacchetto di valorizzazioni 363.200 euro, da riversare in via prioritaria nelle manutenzioni straordinarie da realizzare nel quartiere operaio realizzato dai Cosulich attorno al cantiere navale. «Il ricavato dalla vendita degli alloggi inseriti nel piano di alienazione verrà destinato alla manutenzione degli altri alloggi, con particolare attenzione a quelli situati a Panzano – conferma l'assessore alle Politiche abitative Tiziana Maioretto –. Gli alloggi in vendita sono perlopiù fatiscenti e si trovano in contesti dove prevalgono abitazioni private, rendendo difficili interventi significativi di riqualificazione sugli stabili. Pertanto, vendiamo alloggi che non sono più utilizzabili e reinvestiamo i proventi per garantire il mantenimento e il miglioramento del patrimonio immobiliare a Panzano, a beneficio della comunità». L'operazione ha trovato origine nel 2018 anche come contromisura al fenomeno delle occupazioni abusive degli appartamenti sfitti.

L'iniziativa del Comune è stata finora accolta in modo positivo: a oggi sono stati 23 gli alloggi alienati per un incasso attorno ai 700 mila euro circa, reinvestito in prevalenza nel rione, dove nel corso del prossimo anno saranno messi a bando, secondo le regole già adottate per Casa Mazzoli, anche gli otto alloggi della palazzina di via Rossetti. Le regole d'ingaggio per gli interessati invece agli alloggi sfitti di Panzano rimangono sempre quelle fissate dal Comune nel 2019 e che danno la priorità in prima battuta alle persone affette da patologie asbesto-correlate, residenti o già residenti nel rione, o ai loro discendenti in linea diretta di primo o secondo grado, e poi ai residenti da almeno 5 anni nel quartiere, ai residenti a Panzano proprietari di un'unità immobiliare adiacente con l'alloggio sfitto in vendita (e quindi interessati all'acquisto per un eventuale ampliamento). Vengono poi in subordine i residenti nel resto del territorio comunale, i lavoratori attivi dipendenti di imprese industriali o artigianali del territorio, residenti o già residenti nel rione di Panzano o loro discendenti, i residenti nei comuni limitrofi e infine i residenti nella regione.

Il termine ultimo di presentazione delle istanze è fissato al 30 novembre di ogni anno e uno stesso soggetto può presentare domanda per più alloggi, anche se poi l'aggiudicazione è prevista per uno solo tra quelli indicati. Tutta la modulistica è disponibile sul sito di Ater Gorizia accessibile dal link pubblicato sul sito del Comune di Monfalcone. —



LE STIME

Operazione del valore di oltre 360mila euro

Nelle foto di Katia Bonaventura alcune delle soluzioni immobiliari in vendita a Panzano. Da questa tranche di alienazioni il Comune conta di incamerare circa 360 mila euro. 320mila euro.



TRE DEI 45 PICCOLI IN LISTA D'ATTESA ANDRANNO ALL'ASILO DI FINCANTIERI

Iscrizioni ai nidi municipali Accolto il 54% dei bambini

Sono, come previsto, 53 i bambini che entreranno dal 2 settembre nei due nidi comunali. Tre dei 45, residenti in città, rimasti in lista d'attesa troveranno posto nel nido aziendale Fincantesimo, creato da Fincantieri al piano terra dell'ex Albergo operai, a fronte della convenzione stipulata dal Comune di Monfalcone con la cooperativa l'Arca Consorzio servizi per l'infanzia, che gestisce la struttura. I tre posti sono destinati ai bambini medio-grandi (13-36 mesi) a tempo pieno, di cui comunque rimangono al momento esclusi 23 bambini, visto che il Comune ha ammesso in graduatoria 57 residenti a fronte di 21 posti nel nido Albero azzurro di via Tagliamento e 10 nel nido La tana dei cuccioli di via Cosulich.

Rimangono poi in lista d'attesa sette bambini medio-grandi per il servizio part time (dieci accolti), dieci piccoli (3-12 mesi) a tempo pieno (su 20 domande) e due piccoli a tempo parziale (su quattro domande). È stato accolto il 54% delle domande presentate. «Il numero di posti accessibili nel nido Fincantesimo saranno ridiscussi ogni anno con il gestore – afferma l'assessore agli Asili nido Tiziana Maioretto – e da parte del Comune c'è ovviamente la volontà di aumentarlo». Ad affiancare l'offerta nei due nidi comunali ci sono in ogni caso i dieci posti della sezione Primavera attivata nella scuola dell'infanzia di via delle Mandrie e rivolta ai bambini tra i 24 e i 36 mesi d'età. L'amministrazione comunale fa sapere di rimare al lavoro per aumentare ulteriormente i posti disponibili alla sezione Primavera, «fondamentale sia per lo sviluppo dei bambini sia per i genitori, nell'ottica di un migliore equilibrio famiglia-lavoro».



Una sala del nido comunale Albero azzurro

Il piano degli inserimenti nei due nidi dei bambini medio-grandi è già stato definito dall'Ufficio attività educative e istruzione. Prenderà il via il 2 settembre, primo giorno del nuovo anno educativo, all'Albero azzurro con i primi bambini, mentre per gli ultimi l'ingresso nel nido partirà dal 25 del prossimo mese. L'anno educativo terminerà il 15 luglio 2025, garantendo un servizio di almeno 42 settimane. Il valore delle rette varia in base all'Isee presentato dalle famiglie e rimane invariato rispetto agli anni scorsi, come rileva l'amministrazione comunale. —

L'ESPLOSIONE VICINO ALLA MARCELLIANA

Un unico sparo in aria per fermare il ladro dopo la spinta all'agente

Si delineano i contorni dell'episodio al parco della Rimembranza
L'arrestato è un cittadino romeno fermato con due bici rubate

Tiziana Carpinelli

Iniziano a delinearsi i contorni della vicenda culminata venerdì mattina con un colpo di sparo in aria a Panzano, nel perimetro tra il cantiere di riqualificazione della primaria Nazario Sauro, il santuario della Marcelliana e il parco della Rimembranza, quest'ultimo peraltro d'estate assiduamente frequentato da giovani e famiglie con bambini piccoli. Secondo quanto si sente mormorare in città, l'estrazione dell'arma da fuoco – in genere una Beretta 22, pistola d'ordinanza, o una a tamburo – è arrivata al termine di un concitato inseguimento, che avrebbe visto anche un agente cadere a terra, a causa di una brusca spinta impartitagli.


Il parco dove è stato avvertito nitidamente lo sparo FOTO BONAVENTURA

Due uomini della Polizia di Stato, infatti, avevano poco prima intercettato per strada un presunto ladro, che fino al casuale avvistamento della coppia in borghese si stava portando appresso la refurtiva, come se niente fosse: una bicicletta che stava montando nel frangente e l'altra che stava trascinando col braccio.

Una scena che, manco a dirlo, ha fatto drizzare le antenne a chi si occupa di sicurezza e prevenzione dei reati, sicché i due agenti evidentemente informati del furto sono entrati in azione. Una sottrazione che stando sempre a indiscrezioni (sulla vicenda, cui hanno assistito diversi testimoni, s'è scatenata una ridda di ipotesi e interrogativi via social, si attende un comunicato ufficiale) potrebbe esser avvenuto pure a discreta distanza dal punto in cui poi effettivamente il ladro, pare un rumeno forse non nuovo a simili "imprese", è stato poi bloccato. C'è chi sostiene infatti che le due ruote fossero state sottratte al Trieste airport. L'arresto, comunque, è stato convalidato.

Il colpo esploso in aria, presumibilmente a scopo intimidatorio, sarebbe dunque scaturito semplicemente per stoppare la fuga del ladro, che aveva mollato d'emblée la refurtiva a terra. L'uomo era stato poi arrestato, sotto gli occhi esterrefatti – perché non avvezzi a inseguimenti in pieno giorno alla periferia operaia – di automobilisti e quanti si trovavano lì per caso. Una rincorsa terminata nell'area della Marcelliana, precisamente all'altezza del bivio di via Bagni, verso Marina Julia, in questo periodo presa d'assalto da chi trascorre le ferie in città.

Ancora da capire le precise accuse formulate a carico dell'uomo, in attesa del comunicato ufficiale, infatti, le forze dell'ordine continuano a mantenere le bocche cucite. —

Vittima della caduta una donna di 48 anni

Scivola nel bungalow del Camping Village Turista greca a Cattinara

L'INCIDENTE

Anche in vacanza capita che ci si possa infortunare. È una iattura, ma se il soccorso arriva tempestivamente, com'è avvenuto l'altra notte a Marina Julia, almeno si scongiurano ben più gravi epiloghi. Lo ha constatato, suo malgrado, una donna di origini greche, classe 1976, ospite del camping village, finita all'ospedale di Cattinara in codice rosso. La 48enne è rimasta vittima di una caduta accidentale, forse uno scivolamento, avvenuta all'interno del bungalow preso a nolo per le ferie. Il marito è stato il primo a soccorrerla, quindi è intervenuto il personale di guardia, con l'allerta al 112. La centrale operativa dell'Emergenza ha quindi dirottato a Marina Julia gli operatori sanitari, giunti con l'automedica da Gradisca e l'ambulanza dall'ospedale San Polo. La donna, pur vigile all'arrivo del medico, è stata sedata e intubata, quindi trasferita al nosocomio triestino.



Il camping village

L'allarme è scattato attorno alle 23. Il primo a soccorre la donna, che per 5 minuti, a seguito della caduta, era rimasta priva di coscienza, il consorte. Escluse, secondo quanto s'è appreso ieri, responsabilità dirette di terze persone. Gli operatori hanno dunque constatato un trauma cranico, determinato dall'impatto al suolo, e stabilizzato la turista, prima di inviarla a Cattinara per le cure del caso. Non sarebbe in pericolo di vita.

Il Marina Julia Family Camping Village a proposito dell'episodio fa sapere che «i guardiani di turno sono intervenuti con solerzia per prestare soccorso e chiamare prontamente gli operatori dell'Emergenza, a seguito dell'infortunio di una ospite». Lo staff «rimane a disposizione del nucleo familiare in caso di necessità». —

TI.CA.

STARANZANO

Troppi cinghiali alla Cona Si ricorre all'abbattimento

L'Organo gestore della Riserva Foce Isonzo ha deliberato le contromisure L'espansione della specie sta mettendo a rischio le nidificazioni e le colture

Ciro Vitiello / STARANZANO



Cinghiali e oche insieme nella Riserva della Foce dell'Isonzo

È allarme cinghiali alla Riserva naturale regionale Foce Isonzo-Isola della Cona. Il Comune di Staranzano capofila dell'Organo gestore, nell'incontro di qualche giorno fa con i Comuni partner (San Canzian, Fiumicello e Grado), assieme a una serie di provvedimenti, ha deciso di intervenire per bloccare l'avanzata degli animali che negli ultimi tempi sono aumentati a dismisura rispetto al passato, cominciando a creare una serie di problemi alla normale vita della Riserva.

Per limitare il loro numero verrà applicato così il Piano regionale di controllo del Cinghiale 2024/2028, predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, approvato dalla giunta regionale il 15 marzo scorso, che prevede di utilizzare anche l'abbattimento degli animali se in sovrannumero. Si tratta del piano quinquennale di controllo che costituisce lo strumento di programmazione in forma coordinata su scala regionale, per la riduzione dei danni causati dalla specie alle produzioni agricole e forestali.

Pertanto l'Organo gestore ha deciso, senza ripensamenti di sorta, il "prelievo in deroga" nel numero e nelle modalità previste dalla normativa regionale della specie, con il Corpo forestale regionale incaricato di svolgere le operazioni. Il numero di esemplari da abbattere deve essere in ogni caso concordato con la Stazione Biologica Isola della Cona, che ha segnalato negli ultimi tempi l'aumento demografico dei cinghiali con potenziali problematiche connesse alla nidificazione, oltre al significativo impatto sui seminativi di frumento e mais nelle aree agricole incluse nella Riserva.

In passato era raro, ma oggi sembra diventato quasi normale imbattersi in uno o più cinghiali nella zona antistante la Riserva, dove la specie ha trovato tranquillità e cibo. Più volte gli operatori della Stazione Biologica della Cona Silvano Candotto, Matteo De Luca e Pierpaolo Merluzzi li hanno "incontrati" senza difficoltà, scattando pure foto di diversi esemplari in compagnia delle oche selvatiche. I maschi adulti conducono una vita solitaria per la maggior parte dell'anno, mentre i maschi giovani che ancora non si sono accoppiati tendono a riunirsi in piccoli gruppi. Gli esemplari secondo gli studiosi comunicano fra loro attraverso una vasta gamma di suoni, che comprendono una serie di grugniti a varie frequenze, come anche grida e ruggiti che possono avere la funzione di comunicare la propria appartenenza a un gruppo o la disponibilità all'accoppiamento. —

SAN CANZIAN

Furti nelle auto in sosta sotto il ponte di Pieris Le vittime sono turisti

Tiziana Carpinelli / SAN CANZIAN D'ISONZO

Il contraccolpo peggiore l'ha riportato la famigliola stiriana che aveva appena inaugurato le due settimane di vacanza nei dintorni e per il furto del portafoglio lasciato per sventura in auto ha perso tutto: documenti, indispensabili per viaggiare, bancomat (necessario a saldar i pernottamenti) e il denaro contante, altrettanto essenziale per foraggiare i piccoli svaghi. La vacanza in qualche modo continuerà, si capisce, ma che brutto incipit. La famiglia – madre, padre e tre figli piccoli – è una delle vittime del raid avvenuto nel tardo pomeriggio di martedì a Pieris, frazione di San Canzian, in prossimità dell'Isonzo. Il nucleo, esattamente come altri automobilisti, aveva lasciato la vettura in sosta sotto il ponte, per addentrarsi qualche ora tra i ciottoli del greto a prender sole e riposare nella natura. Curiosamente, però, la razzia ha coinvolto solo mezzi con targa straniera, tre auto con sigla austriaca e un furgone della Repubblica Ceca. A riferirlo un'altra delle vittime, che però per fortuna ha riportato solo il danneggiamento del deflettore: la sera stessa ha sporto denuncia alla stazione dei carabinieri di via Sant'Anna, per il tentato furto. La famigliola, invece, s'è rivolta ai militari di Grado, dove evidentemente risultavano in questi giorni ospitati. «Ho l'auto targata Austria, ma sono bisiaco, come la famigliola abito in Stiria e ho constatato che solo le vetture straniere avevano subito l'effrazione del finestrino, nel mio casos la rottura del deflettore», chiarisce il giovane. La famiglia era ovviamente disperata e ha chiesto aiuto al ragazzo, che parla correntemente tedesco, per rivolgersi alle forze dell'ordine. Nel caso del furgone ceco, per «puro caso, così mi ha spiegato il titolare, i ladri non si sono accorti della costosa attrezzatura custodita all'interno: telecamere, obiettivi e macchina fotografica di un certo valore». «Evidentemente – conclude – cercavano solo il denaro, per questo hanno frugato nei portaoggetti». Resta il danno per la rottura dei finestrini. Si raccomanda di fare attenzione: è Ferragosto, i ladri ne approfittano. —

GRADO

Fuochi d'artificio, cene in riva al mare e balli fino all'alba per salutare l'estate

Tutto pronto sull'isola per festeggiare il Ferragosto
A ruba i 2 mila biglietti per l'ingresso gratuito offerti dalla Git



Un momento dello spettacolo pirotecnico dell'anno scorso

Antonio Boemo / GRADO

Una serata all'insegna dell'allegria, del divertimento, delle degustazioni e delle bevute, della musica e dei fuochi d'artificio. Ecco gli ingredienti dell'edizione 2024 del Ferragosto a Grado.

Momento clou della serata - anche se mai come quest'anno il calendario della giornata si annuncia ricco di appuntamenti - sarà ovviamente lo spettacolo pirotecnico con i fuochi che verranno sparati da due pennelli della spiaggia della Git. Potranno ammirarli da una posizione privilegiata i due mila turisti e residenti che, a ingresso gratuito ma dietro prenotazione, hanno ottenuto uno dei pass per accedere al vialetto dell'arenile che è intitolato ai coniugi Auchentaller. Una soluzione che ha ottenuto un grande successo: già ieri mattina infatti, informa il presidente della Git Roberto Marin -, i posti erano esauriti.

Oltre a questi fortunati spettatori, staranno con il naso all'insù anche le persone che accederanno all'arenile (in questo caso a pagamento in quanto è prevista anche una speciale e raffinata consumazione), avendo prenotato anche la cena alle Antiche Terme e al Bar Numero Uno. Altra postazione privilegiata il Parco Acquatico, aperto per l'occasione anche di serata. Qui è prevista musica con il dj oltre a piatti e consumazioni varie.

Lo spettacolo pirotecnico sarà come lo scorso anno davvero suggestivo con sincronismo musicale (tecnicamente si definisce "piromusicale").

Ma come detto il menù della serata non prevede solo i fuochi d'artificio. Ecco nel dettaglio il programma della Git. Si inizia con la cena all'Isola d'Oro (inizio alle 20 con ingresso dalle 19.30) ma si potrà, come detto, cenare anche alle Antiche Terme dove sono già esauriti i 150 posti previsti (in entrambi i casi si entra sempre dall'ingresso principale). Dalle 21 serata anche al Numero Uno dove è prevista la cena con intrattenimento del dj Enrico Pelizzari. Anche qui l'ingresso è riservato a chi ha prenotato la cena che comprende anche la possibilità di assistere allo spettacolo pirotecnico.

A conclusione dei fuochi, dopo l'obbligatoria bonifica dell'area di sparo, l'ingresso sarà libero. Le 2000 persone che si sono registrate sulla app della Git entreranno a titolo gratuito dall'ingresso principale a partire dalle 21.45. Dal medesimo ingresso accederanno anche quelli che avranno prenotato, a pagamento, ombrellone e lettini con obbligo della speciale raffinata consumazione che potranno assistere al grande spettacolo pirotecnico direttamente dalla spiaggia. Posti davvero speciali.

E al termine dello spettacolo pirotecnico all'Isola d'Oro continuerà la festa musicale fino a tardi. Il punto centrale della festa sarà, dunque, quello del comprensorio Git ma non mancheranno nemmeno appuntamenti nelle spiagge della Costa Azzurra e di Pineta dove in diversi stabilimenti sono previsti degli aperitivi a suon di musica e in alcuni anche delle speciali cene. Tra l'altro in queste spiagge, soprattutto nella Costa Azzurra, come di consueto non mancheranno nemmeno tanti gruppetti di giovani che trascorreranno la serata in allegria anche con proprio accompagnamento musicale in particolar modo delle chitarre.

Fuochi d'artificio saranno sparati inoltre al Villaggio turistico Europa a partire dalle 22. —

LA SOLENNITÀ DELL'ASSUNTA

A Sant'Eufemia la Santa messa internazionale in latino

GRADO

Oggi si celebra anche la solennità dell'Assunzione al cielo di Maria che per Grado, per la grande comunità di fedeli dell'isola «è la vera festa dell'estate», come ha detto l'arciprete monsignor Paolo Nutarelli. Una festa religiosa molto sentita anche dai turisti: anche per loro verrà celebrata alle 10.30 nella patriarcale basilica di Sant'Eufemia la "Santa Messa Internazionale" in latino con l'accompagnamento della Corale Orchestrale Santa Cecilia di Grado che eseguirà la "Missa Jubilaris" di Franco Vittadini. Orari festivi per le altre messe in basilica e nelle varie chiese dell'isola. Due le messe al Santuario della Madonna di Barbana. Mezz'ora prima, ma anche ad altri orari e pure nel pomeriggio, partiranno dall'imbarcadero del canale dell'Isola della Schiusa i mezzi di linea dei Motoscafisti gradesi. A proposito di Barbana da ricordare che lunedì prossimo, 19 agosto, verrà riproposto il pellegrinaggio notturno organizzato dalla parrocchia di Grado (partenza alle 20.30 dall'imbarcadero). —

L'offerta del divertimento formato pomeriggio

Animazione per bambini e musica italiana dal vivo per chi non ama far tardi

IL PROGRAMMA

Il momento più atteso, ovviamente, sarà quello dopo il tramonto, con turisti e residenti pronti a indossare l'abito della festa e a fare un po' di "struscio" in giro per l'isola. Ma in realtà le occasioni di divertimento in questa giornata di Ferragosto inizieranno fin dal primo pomeriggio i pomeriggio.

Il calendario degli appuntamenti diffuso dal Comune comunica, innanzitutto, che al Parco delle Rose, per tutta la giornata e la serata di ferragosto, dalle 12 in poi va in scena il "Golden Festival Music & Food" con dj set e l'area street food a cura di Dolomiti Eventi.



Animazione per bimbi in spiaggia

Doppio impegno invece per la Pro Loco Grado. Dalle 14 alle 18 nell'area del parco giochi della spiaggia della Costa Azzurra si svolgerà "La "supermegafesta" con animazioni per bambini. Dalle 18 invece lungo la diga Nazario Sauro la Pro Loco, in questo caso in collaborazione con Radio Gioconda, propone invece a ingresso libero il "Grado Music Festival: "ferragosto gradese - amami chiama battito italiano" ovvero musica italiana con dj set e live music. Il programma prevede alle 18 revival dj set; alle 21 Pet&Sons Band: live Music Show. Ci sarà poi la pausa per assistere ai fuochi d'artificio sparati nella vicina spiaggia Git e poi dalle 23.45 alle 3 di notte ingresso libero per continuare la festa ma solamente per i maggiorenni.

Da segnalare ancora un appuntamento a Pineta programmato per le 20.30 ovvero per un concerto del ciclo "Questa sera… incontriamoci a Pineta" a cura di Eventiamo. Come di consueto ci saranno inoltre diversi locali dell'isola che animeranno la serata di ferragosto con intrattenimenti musicali di ogni genere e considerate le temperature la bevanda che andrà anche quest'anno per la maggiore sarà sicuramente la birra. Inoltre buona parte dei ristoranti pressoché già esauriti.

A corollario di questo appuntamento estivo va anche detto che nella maggior parte delle strutture ricettive, almeno quelle di grandi dimensioni, il cenone di ferragosto (normalmente dei grandi raffinati buffet) lo si fa alla sera della vigilia di ferragosto in modo da lasciar alla libera scelta dei clienti sul come trascorrere spensieratamente la serata dei fuochi. —

A.B.

FINO A DOMENICA COMPRESA

La linea marittima con Lignano sostituita dai bus

È ancora ferma la motonave Adriatica. Sul sito della Tpl Fvg è stato postato l'annuncio che il collegamento marittimo Lignano-Grado appaltato dall'Apt di Gorizia viene svolto con il servizio sostitutivo bus per il periodo dal 14 al 18 agosto. Un servizio che viene effettuato appunto dalla motonave Adriatica già nota per aver effettuato per un periodo negli anni passati con non poche problematiche la linea marittima Grado-Trieste. Il motivo per il quale il servizio non ha luogo non è stato specificato. L'unica linea marittima funzionante al momento è quella con Aquileia. —

VII ANNIVERSARIO

15/08/2017 15/08/2024

Giuseppe Clemente (Luli)

La moglie e i figli lo ricordano con affetto.
Pieris, 15 agosto 2024

INCIDENTE AD AQUILEIA

Sbanda e si ribalta con l'auto Ferita una gradese di 61 anni



L'auto della donna dopo l'incidente

Elisa Michellut / AQUILEIA

Una donna di 61 anni, residente a Grado, è rimasta ferita in un incidente stradale che si è verificato, nella tarda serata di martedì, ad Aquileia, lungo la strada regionale 352, all'altezza del cimitero.

La conducente dell'auto, per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, mentre stava percorrendo la regionale diretta a Grado, ha improvvisamente perso il controllo del mezzo, che si è ribaltato al centro della carreggiata dopo aver centrato un platano. A dare l'allarme per primi e a chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112 sono stati alcuni residenti. La centrale operativa Sores di Palmanova ha immediatamente inviato sul posto i mezzi di soccorso. In pochi minuti sono accorsi gli operatori sanitari del 118, i carabinieri di Palmanova per effettuare tutti i rilievi e i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano, per la messa in sicurezza di tutta l'area e anche dell'automobile.

La sessantunenne gradese, che stava rientrando a casa, è stata trasportata in elicottero, in condizioni serie ma non in pericolo di vita, all'ospedale triestino di Cattinara. Il tratto stradale interessato dall'incidente è rimasto a lungo chiuso al traffico veicolare per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso in sicurezza. Ci sono stati inevitabili ritardi.

Sul posto si è recato anche il sindaco della città romana, Emanuele Zorino. «Ringrazio i vigili del fuoco – le parole del primo cittadino – il personale sanitario e i carabinieri ma anche i cittadini, che hanno subito dato l'allarme e che si sono messi a disposizione dei soccorritori per dare una mano. Ci auguriamo che la signora possa uscire presto dall'ospedale e tornare a casa».—


La premiazione del torneo di basket promosso i a Ronchi sotto le stelle

LA RASSEGNA

Ronchi sotto le stelle chiude in bellezza e pensa già all'autunno

RONCHI DEI LEGIONARI

Si è chiusa con un bel segno più, a Ronchi dei Legionari, la settima edizione di "Ronchi sotto le stelle", manifestazione promossa come sempre dalla Pro Loco, anche con la collaborazione del circolo Acli Giuseppe Toniolo e il patrocinio dell'amministrazione comunale. Quattro giornate di festa, culminate il 10 agosto, giorno di San Lorenzo, patrono di Ronchi dei Legionari, e che hanno registrato un'ottima affluenza di pubblico. Accanto alle leccornie enogastronomiche, non sono mancati la musica e lo sport, con i tornei di calcio e di pallacanestro.

Spazio anche alla solidarietà, con lo stand delle "Uncinettine" che hanno devoluto alla San Lorenzo Caritas il ricavato della vendita delle loro simpatiche creazioni. «Siamo davvero molto soddisfatti – ha detto la presidente della Pro Loco ronchese, Maria Patrizia Pallaro – e devo ringraziare quanti hanno voluto essere dei nostri in queste calde ma interessanti giornate. Grazie a chi ci ha sostenuti, a chi ci ha dato una mano, al mio direttivo e a tutti i volontari che non si sono tirati indietro nemmeno in questa occasione. Un gruppo coeso con il quale si possono costruire tante cose».

Ora la Pro Loco guarda ai prossimi programmi, che, va detto, scatteranno con l'inizio dell'autunno. «Ancora una volta – aggiunge Pallaro – con l'intento di essere protagonisti del tessuto sociale della città e offrire altre occasioni di gioia e di divertimento alle persone. È questo il nostro intento ed è questa la nostra passione».

Sette anni fa, dopo oltre cinquant'anni, i festeggiamenti sono ritornati nell'ambito degli spazi verdi annessi alla storica canonica e al circolo Acli di via San Lorenzo. Laddove erano nati alla fine della seconda guerra mondiale, con giochi per ragazzi, gare di briscola per gli adulti, musica e la tradizionale tombola. Poi, alla fine degli anni Sessanta, con la nascita della Pro Loco, i festeggiamenti si spostarono prima in via 7 Giugno e successivamente nell'area degli impianti di base. Era nata del resto la ben nota manifestazione denominata "Agosto Ronchese", una grande e articolata kermesse, che, con mostre, serate musicali, lotterie, tombole e via discorrendo, tenne banco per tanti anni, coinvolgendo migliaia di persone attirate da tutto il Basso Isontino. Scemata purtroppo anni fa, per una serie di problematiche, ma ancora nel cuore di tanti ronchesi. —

LU. PE.

GLI APPUNTAMENTI

Oggi a Gradisca d'Isonzo

Mostra ornitologica nel vivo

Tutto pronto a Gradisca per la 58esima edizione della Mostra Ornitologica. Dopo il prologo di due giorni dedicato alla bellezza canina, l'appuntamento principe del Ferragosto isontino approda alla giornata clou con i migliori allevatori del Triveneto, che si contenderanno il memorial Sergio Franzot – in palio il titolo di fringuello nazionale – e decine di altri titoli. Si parte come di consueto all'alba: stand al parco della Rotonda aperti dalle 6. Le giurie sono chiamate a esprimersi su una ventina di categorie fra cui tordi, merli, sasselli, allodole, canarini. C'è poi la parte religiosa del Ferragosto nella Fortezza. Le messe saranno celebrate con l'orario estivo a Santo Spirito (Mercaduzzo, 8.30), San Valeriano (9.45) e Farra (11). Alle 18.30 sempre a Santo Spirito è in programma la solenne celebrazione dell'Assunta, cui segue la tradizionale processione nelle strade della Bruma. Il rito sarà allietato dalla presenza degli Scampanotadors e presieduto da don Giorgio Longo, parroco dell'Unità pastorale di Fogliano, Redipuglia e San Pier d'Isonzo. —

L. M.

Lo spettacolo a Cividale

Nek e Renga di nuovo insieme

Dopo il lunghissimo tour in tutta Italia che li ha visti protagonisti la scorsa estate, Renga e Nek sono nuovamente insieme sul palco, in una serie di live che li porteranno a esibirsi in tutta Italia. E da settembre saranno live nei teatri, Tra le date del tour Renganek estate 2024 arriva anche Cividale, che sabato 7 settembre alle 21 accenderà l'entusiasmo dei fans in Piazza Duomo in occasione di Cividale sotto le stelle. Tra le grandi voci del panorama musicale italiano, Francesco Renga quest'anno celebra 40 anni di carriera con all'attivo 8 album d'inediti, 1 album con orchestra, 2 album dal vivo (di cui uno insieme a Max Pezzali e Nek), ha totalizzato oltre 1 milione di copie vendute, 9 certificazioni di platino e 9 d'oro. Cantante e polistrumentista, con alle spalle oltre 10 milioni di dischi venduti in tutto il mondo e 18 album in studio, Nek è una delle voci maschili più e amate del panorama musicale italiano. Dopo l'esordio nel 1992 con l'album "Nek", tantissimi i successi che si sono susseguiti nei suoi 30 anni di carriera, da "Laura non c'è" a "Se io non avessi te".

LE FARMACIE

GIOVEDI 15 AGOSTO
TURNO 24 ORE SU 24

Gorizia
D'Udine - Piazza San Francesco, 5 tel: 0481530124
Sorc - Via Udine, 2 tel: 0481390170
Grado
Comunale di Grado - Via Cristoforo Colombo, 14 tel: 043180895
Monfalcone
Rismondo - Via Toti, 52 tel: 0481410701
Villesse
San Rocco - Via Monte Santo, 18 tel: 048191065

BASSA FRIULANA
Aquileia
Corradini - Corso Gramsci, 18 tel: 043191001
Cervignano del Friuli
Di Strassoldo - Via delle Scuole, 10 tel: 0431887610

LE FARMACIE

VENERDI 16 AGOSTO
TURNO 24 ORE SU 24

Gorizia
Marzini - Corso Italia, 89 tel: 0481531443
Gradisca d'Isonzo
Alla Quercia - Via Ciotti, 26 tel: 048199153
Grado
Comunale di Grado - Via Cristoforo Colombo, 14 tel: 043180895
Monfalcone
Storica - Via Cosulich, 123 tel: 0481711315
Romans d'Isonzo
Alla Madonna - Via Latina, 77 tel: 048190026

BASSA FRIULANA
Cervignano del Friuli
Comunale - Via Monfalcone, 7 tel: 043134914



GORIZIA

Borgo San Rocco assegna i premi ai concittadini più impegnati

Oggi il riconoscimento "Mattone su Mattone" nel corso della giornata dedicata al patrono

Marco Bisiach

A borgo San Rocco, a Gorizia, è tutto pronto per la festa patronale che, oltre ad arricchire ulteriormente il programma della secolare sagra nel parco Baiamonti, è momento speciale e sentito ovviamente dalla comunità parrocchiale. Che, anche quest'anno, domani assieme al patrono festeggerà il vincitore del Premio Mattone su Mattone, quello che riconosce l'impegno, la dedizione e l'esempio di persone che quotidianamente si spendono per il borgo. In questo caso dovremmo usare il plurale, però, "i vincitori", perché sono due e sono i coniugi Hugo e Fernanda Silva. Di nazionalità brasiliana, sono arrivati a Gorizia da poco più di un anno, trasferendosi per gli impegni lavorativi di lui, ingegnere chimico.

Da subito Hugo e Fernanda si sono segnalati non solo per la loro disponibilità e apertura alla realtà che li ospita e che è diventata la loro nuova casa, ma anche per la voglia di impegnarsi e far fruttare i loro talenti. Hugo ha studiato pianoforte in Brasile, e così adesso accompagna abitualmente con la sua musica la messa principale della domenica matti-

CINEMA DI FERRAGOSTO

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 040/662424
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
Chiuso per lavori

CINEMA AI FABBRI
Via dei Fabbri 2/A c/o Teatro ai Fabbri 070/3220551
www.lacappellaunderground.org
Riposo

FELLINI
Via xx settembre, 37 040/636495
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 040/637636
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 040/635163
www.triestecinema.it
Revolution fino al 14 settembre ingresso per i film italiani ed europei a solo € 3,50
Alien: Romulus VM14 16.30-17.15-18.45-19.20-21.00-21.45
Deadpool & Wolverine 16.30-18.45-19.50-21.00
Inside Out 2 16.30-18.15-20.00
Disney-Pixar
Alien: Romulus VM14 V.O. 21.30 (sott. it.)
Trap 16.15-18.00-19.50-21.30
M. Night Shyamalan
Ricomincio da Taaac! 16.15-18.00-22.00

SUPER
Via Paduina, 4 040/367417
www.triestecinema.it
Sala riservata

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Trap 16.00
Alien: Romulus VM14 16.25-17.30-18.40-19.30-21.30
Deadpool & Wolverine 16.10-18.00-21.15
Twisters 20.45
Inside Out 2 17.00-19.15-21.45
Ricomincio da Taaac! 18.20-21.00
Alien: Romulus VM14 V.O. 19.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Chiusura estiva

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Chiusura estiva

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040/03220551
www.lacappellaunderground.org
Inside Out 2 21.00

CINEMA DEL 16

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 040/662424
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
Chiuso per lavori

CINEMA AI FABBRI
Via dei Fabbri 2/A c/o Teatro ai Fabbri 070/3220551
www.lacappellaunderground.org
Riposo

FELLINI
Via xx settembre, 37 040/636495
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 040/637636
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 040/635163
www.triestecinema.it
Revolution fino al 14 settembre ingresso per i film italiani ed europei a solo € 3,50
Alien: Romulus VM14 16.30-17.15-18.45-19.20-21.00-21.45
Deadpool & Wolverine 16.30-18.45-19.50-21.00
Inside Out 2 16.30-18.15-20.00
Disney-Pixar
Alien: Romulus VM14 V.O. 21.30 (sott. it.)
Trap 16.15-18.00-19.50-21.30
M. Night Shyamalan
Ricomincio da Taaac! 16.15-18.00-22.00

SUPER
Via Paduina, 4 040/367417
www.triestecinema.it
Sala riservata

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Deadpool & Wolverine 16.00-18.00-21.15
Inside Out 2 16.40-19.00-21.45
Alien: Romulus VM14 16.15-18.40-21.30
Trap 16.00-19.05-21.35
Twisters 17.30-20.45
Ricomincio da Taaac! 18.20-21.00
Alien: Romulus VM14 V.O. 19.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Chiusura estiva

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Chiusura estiva

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040/03220551
www.lacappellaunderground.org
Perfect Days 21.00



LA SAGRA
IN FILA PER TROVARE POSTO NELL'AREA CHIOSCHI DELLA FESTA

na a San Rocco. Fernanda, invece, svolge il ruolo di catechista, avendo accettato con entusiasmo questo incarico dalla parrocchia. «Ed è bellissimo vedere la sua interazione con i bambini, ai quali chiede di correggere le parole che ancora non conosce così bene in italiano – racconta monsignor Ruggero Dipiazza –. Il Premio Mattone su Mattone quest'anno vuole raccontare appunto questa storia fatta di umanità e integrazione: Hugo e Fernanda si sono integrati subito benissimo nella comunità parrocchiale, e per molti versi ci ha stupiti osservare la loro voglia di mettersi al servizio degli altri, in modo così naturale. Ne siamo felici e orgogliosi».

Il Premio Mattone su Mattone sarà consegnato domani al termine della messa delle 10.30 dedicata a San Rocco, che sarà seguita come sempre dal pranzo comunitario in sagra. E a proposito della sagra, i suoi chioschi e le sue attività riapriranno come di consueto in serata, alle 19.30, per la festa in fondo più attesa di questa edizione. Assieme e tutte le altre golosità che le cucine continueranno a sfornare come nelle altre serate, si aggiungeranno anche quest'anno gli speciali "strucoli in strazza" di borgo San Rocco, cucinati alla maniera dell'antica tradizione e vera chicca della gastronomia locale. Ma i dolci non saranno l'unico motivo d'attrazione. Dalle 20 suoneranno i "Souvenir", e alle 22.30 sarà la volta dell'estrazione della terza e ultima tombola di beneficenza da 3 mila euro di montepremi.

La Sagra di San Rocco accompagnerà i goriziani che lo vorranno anche oggi, nel giorno di Ferragosto: dalle 21 alle 23.15, in particolare, sarà protagonista il rock, con il concerto della band "Crazy Uncle". Poi, tra sabato e domenica, ci sarà spazio per il gran finale della 524esima edizione della sagra. Sabato il programma partirà alle 18 con l'ultimo degli "Incontri sotto l'albero", dedicato al verde, agli orti e ai giardini del territorio transfrontaliero e organizzato in collaborazione con l'Associazione Turistica di Nova Gorica. Dalle 20.30, invece, la musica del "Mediterranea Music Group". Domenica l'ultima notte nel parco sarà dalle "Atmosfere salentine", per usare il nome del gruppo leccese che dalle 21 animerà una festa tutta dedicata al ballo della pizzica. —

GLI APPUNTAMENTI

Oggi a Monfalcone

GcAc aperta e balli in spiaggia

La Galleria comunale d'Arte contemporanea di Monfalcone oggi sarà aperta in via straordinaria, alla mattina dalle 10.30 alle 12.30 e al pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30. Anche a Ferragosto la città offre l'occasione di visitare la mostra "L'Adriatico nell'arte del manifesto: un secondo di navigazione sulle rotte del mondo". Nella Galleria di piazza Cavour sono esposte 60 opere dei maggiori artisti e illustratori italiani a cavallo fra '800 e '900.

A Marina Julia va invece in scena il Ferragosto monfalconese sotto l'attenta regia di Enzo Zippo. Si inizia alle 18, con balli di gruppo, animazione e body painting dell'artista Massso a disposizione di tutti, in vista della grande festa serale. Dalle 20 alle 22, il trio Domace si esibirà con musica dal vivo e cabaret, regalando performance esilaranti. Gran finale con i dj Enzo Zippo e Andrea Fracasso, che accompagneranno il pubblico con i loro mix musicali al countdown di mezzanotte, con spettacolo pirotecnico proiettato su un mega schermo. —

Sabato a Lignano Sabbiadoro

Serata dedicata agli anni '90

È il più grande live show d'Italia dedicato agli anni '90, si chiama "Voglio tornare negli anni '90" ed è la festa che sta riempiendo tutte le principali rassegne musicali italiane sulle note degli 883, Gigi D'Agostino, Gabry Ponte, gli Eiffel 65, Corona e tantissimi altri. Non è solo una festa, ma è un vero e proprio show con cantanti, dj, ballerine e tantissimi effetti speciali (laser, geyser, sparkular, coriandoli, stelle filanti, etc.) per far ballare tutti con le hit del passato. Virale sui social con oltre 5 milioni di visualizzazioni per i video e oltre 300 mila followers sulle varie piattaforme, "Voglio tornare negli anni '90" ora sta facendo cantare e ballare migliaia di persone nelle principali rassegne estive della penisola: sabato, alle 21, la tournée farà tappa all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. L'appuntamento sarà uno dei più importanti eventi per la generazione degli anni '90 e sarà uno degli eventi di punta di "Nottinarena 2024". Gli ultimi biglietti per l'evento sono ancora in vendita online su Ticketone.it, Ticketsms.it e nei punti vendita autorizzati. —

Domani a Gorizia

Mercatino dei libri scolastici

Si terrà domani al Circolo Arci Gong di Gorizia (via delle Monache 10) il Mercatino dei Libri scolastici per gli studenti e le studentesse delle scuole goriziane Galileo-Fermi-Pacassi, Duca degli Abruzzi, Max Fabiani, Dante Alighieri e Slataper. L'iniziativa è autogestita dagli studenti ed è organizzata dall'Unione degli Studenti, e nasce dalla necessità di sostenere i sempre più ingenti costi dell'istruzione. «Nella nostra regione il comodato gratuito per i libri – spiegano i promotori dell'iniziativa – è garantito solamente per la scuola dell'obbligo mentre per gli ultimi tre anni di superiori le famiglie sono costrette a sobbarcarsi il peso dei costi talvolta estremamente ingenti, se si pensi poi non solo ai costi dei libri, ma del materiale scolastico, delle gite e dei cosiddetti "contributi volontari"». Il mercatino si svolgerà in due turni: dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 20. Le modalità di gestione sono pubblicate sui social con i link per inserire i libri (Facebook Unione degli studenti FVG; Instagram @uds_fvg; mail unionestudenti.fvg@gmail.com). —

M. S.



La tradizionale processione dell'Assunta FOTO MAREGA

LA STORICA CELEBRAZIONE DELL'ASSUNTA

Mossa celebra la sua festa con la processione e la sagra con la tombola

Storia e tradizione si fondono nell'appuntamento religioso della processione della Madonna del Preval, un evento che da sempre richiama fedeli da Gorizia e Cormòns e dai vicini paesi di Capriva, Moraro, San Lorenzo, Farra e Corona. Un clima di festa paesana che, tranne il periodo difficile e a se stante del Covid, non sembra essersi stemperato con gli anni. Anzi, si rinnova di anno in anno con grande partecipazione.

Ed è così che, oggi, la comunità di Mossa si accinge a vivere, con particolare solennità, la "Festa dell'Assunta", come da antica tradizione, che coincide poi con la Festa del paese. In questi giorni, la statua della Madonna, venerata prima nel santuario del Preval ed ora nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo, è già stata esposta sul suo pregevole trono per la venerazione dei fedeli che, soprattutto in questo periodo, diventa ancora più sentita. Il culmine delle celebrazioni, dicevamo, è previsto per la giornata odierna con il seguente programma: alle 12 ci sarà la preghiera dell'Angelus e, a seguire, la benedizione delle automobili.

Alle 17 la scena sarà affidata al "Grup cultural furlan scampanotadôrs" di Mossa che terrà un concerto di campane dall'alto del campanile della chiesa parrocchiale, per far respirare a tutta la comunità una vera e propria aria di festa. A seguire, alle 18 verrà recitato il rosario e alle 18. 30 la celebrazione della messa solenne, animata dal coro "Magno cum gaudio" diretto dalla maestra Mariangela Bullitta. Al termine si snoderà la storica processione, con la statua della Madonna Assunta, lungo le vie del paese.

Al rientro, sono previste l'omelia e la benedizione solenne sul sagrato della chiesa che concluderanno la parte prettamente religiosa. La celebrazione serale sarà presieduta da monsignor Nicola Ban, nel venticinquesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale.

Al sacro subentrerà il profano perché, anche quest'anno, per la seconda volta dopo un periodo di sospensione, verrà riproposta la sagra: dalle 20, infatti, negli spazi parrocchiali è programmata l'apertura dei forniti chioschi e della cucina «per continuare – spiega don Moris Tonso – a stare assieme secondo uno spirito prettamente paesano». La serata verrà poi anche rallegrata dal gioco della tombola e dalla musica con il dj Armency. —

FRA. FA.

GIOVEDÌ E VENERDÌ A TRIESTE

Doppio show per i 25 anni della Banda Berimbau

Venticinque anni vissuti a ritmo di samba. Per celebrare il 25esimo anniversario di attività, la Banda Berimbau, interprete triestina della musica e tradizione brasiliana conosciuta a livello mondiale, ha pensato di realizzare il "Trieste Brasil Festival", una serie di eventi nell'ambito di "Trieste Estate" con ospiti internazionali che promette di infiammare l'estate triestina. Il 16 e 17 agosto la loro musica verdeoro approderà in centro a Trieste con due eventi. Venerdì nel giardino del museo Sartorio si terrà l'esibizione di una delle sue più raffinate interpreti e cantante dei famosi Kaoma (quelli della Lambada, per intenderci) oltre che collaboratrice di Manu Di Bango, Heloisa "Luma" Lourenço. L'indomani, il gruppo triestino farà rombare ancora una volta i suoi tamburi in piazza Verdi. Venerdì alle 21 ad accompagnare la cantante brasiliana, un trio di musicisti di grande spessore in ambito jazz e pop: Paolo Vianello al pianoforte, Paolo Andriolo al basso e Roberto "Red" Rossi alla batteria che daranno vita all'Helô Lourenço Quartet. Lourenço è nata a São Paulo, in Brasile, ma è in Francia che ha iniziato a esibirsi nel '91 al fianco di Loalwa Braz nei Kaoma e con la band di world music Tupi Nago. Stabilitasi a Parigi, ha collaborato con Manu Dibango nei teatri e club della capitale francese, dal Blue Note al Bataclan. Oggi si divide tra Parigi e Venezia, dov'è conosciuta per il suo modo di cantare molto personale unito a un'eleganza fuori dal comune.

A Trieste il quartetto presenterà un repertorio raffinato di musica brasiliana che spazia dai classici ai compositori più recenti proposti con arrangiamenti originali. Il finale col botto, lo "Show 25 anni" dei Berimbau diretti da Davide Angiolini, avrà per teatro il 17 agosto la cornice di piazza Verdi che già tante volte ha ospitato gli scoppiettanti concerti estivi della Banda. In occasione dei 25 anni, la formazione proporrà uno speciale spettacolo che vedrà la presenza di numerosi ospiti locali e internazionali che hanno accompagnato le sue venticinquennali scorribande sambistiche in giro per l'Europa. —

G.T.

INAUGURAZIONE A GRADO



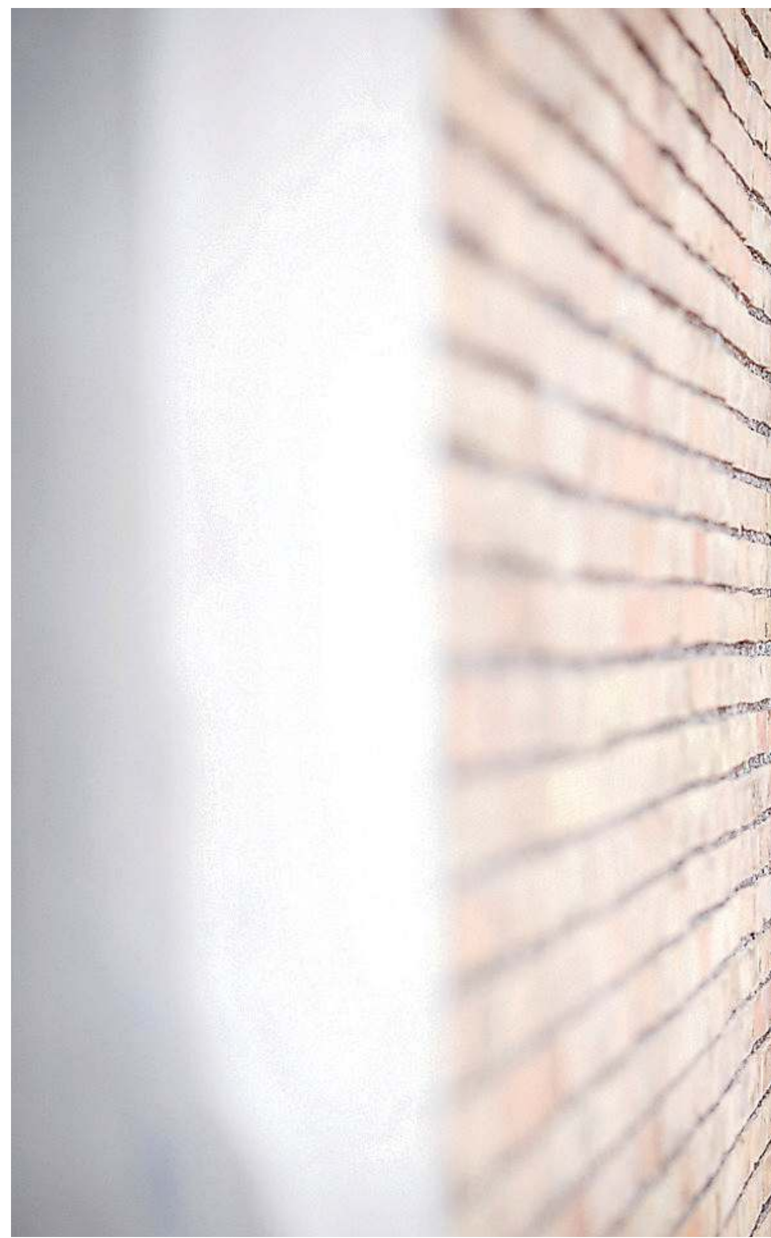
RICREATORIO SPES
È stata dedicata al giovane Antonio Tognon, scomparso anni fa prematuramente, la nuova area giochi del Ricreatorio Spes a Grado. Ieri il taglio del nastro alla presentazione di dell'arciprete Paolo Nutarelli e del sindaco Giuseppe Corbatto.

CULTURE

Verso il Campiello

«Il mago guaritore era mio padre»

Emanuele Trevi in cinquina con il romanzo sul rapporto col genitore psicanalista
Ritratto di un uomo la cui relazionalità era tutta concentrata sui suoi pazienti



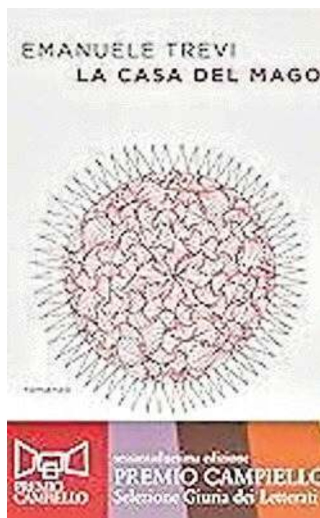
L'INTERVISTA

Nicolò Menniti-Ippolito

Ha vinto il Premio Strega nel 2021 con la biografia ricordo di due amici scrittori come Pia Pera e Rocco Carbone; dieci anni prima l'aveva sfiorato con "Qualcosa di scritto" incentrato su Pier Paolo Pasolini e Laura Betti. Ora è nella cinquina del Campiello che si assegnerà il 21 settembre: Emanuele Trevi è scrittore della memoria ma non della nostalgia, cerca di raccontare le persone per come le ha vissute, facendole diventare personaggi di una galleria in cui realtà e romanzo si fondono.

In "La casa del mago" il confronto è con suo padre, celebre psicanalista. Perché ha deciso di raccontarlo ora?

«La memoria non è una cantina in cui uno va e sceglie il vino che gli serve. Succede che una sera uno apre delle finestre e le cose del passato diventano temporaneamente visibili. Trovare il momento giusto è la cosa più importante, più ancora della fatica che poi uno ci mette a scrivere. Per me si tratta sempre di un momento in cui i ricordi non sono né troppi né troppo pochi: c'è un allontanamento nel tempo dell'esperienza di cui parlo ma nello stesso tempo questo non diventa una penuria».



La copertina del libro

La definizione che dà di suo padre nel libro é quella di "guaritore".

«È stata una scelta lessicalmente ponderata. All'inizio c'è la sfera infantile in cui prevale come percezione la dimensione del "mago". C'è poi quella adulta in cui uno capisce che si tratta di un analista junghiano, per quanto si possa capire quel tipo di sapere. Ma ci sono anche termini meno professionalizzanti che rendono l'idea del rapporto col paziente, legandolo nello stesso tempo a pratiche antiche, come è appunto guaritore. Per scrivere questo libro mi sono documentato, perché non ne sapevo molto e ho letto un classico che si chiama "La scoperta dell'inconscio". Mi aspettavo che iniziasse da Freud, invece inizia parlando degli aborigeni australiani, che certo non sono psicanalisti, ma sciamani, guaritori. E lo fa perché vuole indicare il rapporto che si stabilisce tra quello che aiuta e colui che deve venire aiutato: un rapporto che deve essere positivo. Questo nulla toglie alle scoperte di Freud o di Jung, però nello stesso colloca la loro attività su un retroterra storico enorme, che sentivo appartenere a mio padre»

Nell'affrontare i suoi personaggi, lei riconosce spesso uno scacco della ragione, una quasi impossibilità a comprendere.

«La mia non è tanto una narrazione, quanto un ritratto dei personaggi. Li descrivo magari in varie epoche della vita, li descrivo sullo sfondo di ricordi particolari, di episodi. Una giornata particolare. E quindi il ritratto comporta sì un certo grado di profondità e di intelligenza, però la letteratura è l'unico sapere umano in cui tanto l'intelligenza quanto l'ottusità sono due buone armi. Un'equazione o una legge che contenga una contraddizione sarebbe un lavoro sprecato, in letteratura invece no. Come diceva Lenin a proposito dei libri di Tolstoj, anche "i silenzi sono eloquenti" non sono semplicemente un'ipotesi scartata che non vale più niente».

Nel libro, a un certo punto, riconosce una certa parentela tra la psicanalisi junghiana e la scrittura.

«Questo è stato uno dei pochi casi in cui veramente mi sono confrontato con quella persona, con cui era difficile confrontarsi, che era mio padre. Perché lui diceva: sì, magari a te piace una cosa e la usi, io invece la valuto per quello che serve al mio lavoro, che è un lavoro orientato sull'utilità del paziente. Questa è la differenza: il guaritore è nemico della malattia, lo scrittore rappresenta delle immagini credibili della vita, per cui non ha da offrire un percorso di guarigio-

IL LIBRO

Il "mago" è il padre di Emanuele Trevi, noto psicanalista junghiano, uomo di grande cultura, di grande profondità, di grande distrazione, tanto da perdere il figlio ancora bambino mentre lo porta alla Biennale di Venezia. E "La casa del mago" (Ponte alle grazie, p.256, 18 euro) è il titolo che lo scrittore ha scelto per raccontare attraverso frammenti, aneddoti, ricordi tanto la figura del padre Mario, morto orma più di dieci anni fa, quanto quella del suo studio, ora diventato per una serie di vicissitudini la casa in cui vive, come accampato, lo scrittore. Una convivenza giornaliera con la memoria, con gli oggetti, che spinge a ritrarre un uomo di grandi silenzi, di grandi lontananze mentali, catturato integralmente dal proprio lavoro di "guaritore", eppure a suo modo affettuoso, presente, allegro. Da ritrattista letterario Trevi ci consegna un padre ingombrante intellettualmente, ma capace di assicurare al figlio una grande libertà di scelta, di pensiero, di gusti.

MUSICA

"Rock Night" in piazza Verdi assieme alla Big Band Theory

Elisa Russo / TRIESTE

«La nostra orchestra è nata nel 2017 con un preciso scopo: unire generazioni diverse con la musica. Perché la musica non ha confini, etnie, barriere, non discrimina e non fa distinzioni e, come i componenti della mia orchestra, non ha età». Il triestino Renato Rinaldi, fondatore e direttore della Big Band Theory, riporta sul palco di Piazza Verdi di Trieste (dove ha già suonato due volte), la sua super orchestra rock, con il rinnovato concerto estivo "Rock Night", venerdì alle 21 a ingresso libero.

«A dispetto del nome che ci siamo dati – prosegue Rinaldi – non suoniamo musica swing, in primo luogo perché è una musica inflazionata, poi anche perché il genere richiama il periodo cupo della Seconda Guerra Mondiale e dell'immediato dopoguerra. Noi invece siamo, se così possiamo definirci, dei "Woodstockiani", e ci riconosciamo nella musica di quei tre bellissimi giorni dal 15 al 18 agosto del 1969, e in quella degli anni del boom economico mondiale dove c'era spensieratezza, voglia di vivere divertendosi e, mi sia concesso, molti meno problemi. A Woodstock è nato il rock e la voglia di libertà a suon di musica con artisti fenomenali, che noi nel nostro piccolo cerchiamo di far conoscere al pubblico giovane e riscoprire a quello più "senior", con tutta l'energia che possiamo».



La Big Band Theory diretta da Renato Rinaldi

Ritorna domani sera sul palco di Trieste la super orchestra di Renato Rinaldi

In Piazza Verdi presenti oltre venti musicisti, con fiati (sax, trombe, tromboni), sezione ritmica (pianofor-

FATTI & PERSONE

Covacich porta Kafka sul palco a Pordenonelegge



Ancora una volta a Pordenonelegge lo spettacolo si intreccia alla lettura e alla scrittura: dal 18 al 22 settembre, nell'ambito della 25° edizione della Festa del libro e della libertà, si rinnova l'appuntamento con "Parole in scena", il percorso di incontri ed eventi "on stage" che trasforma le pagine dei libri in racconti scenici. E sono tanti i protagonisti che si avvicenderanno, come lo scrittore Mauro Covacich che in un reading di grande effetto, accompagnato dalle musiche di Francesco Antonioni, affronterà il suo grande amore letterario: Kafka. Sabato 21 settembre, alle 21 al Capitol, sfoglierà una lunga passione cresciuta fin dall'adolescenza. Con una prosa esatta – che unisce autobiografia e racconto –segue Kafka nel vento dell'est con la complicità con cui si guarda a un fratello, rincorre le inquietudini della mente di un genio che non avrebbe voluto essere letto, e che qui rivive "la certezza di non essere una chimera".



Lo scrittore Emanuele Trevi nella cinquina finalista al Premio Campiello con "La casa del mago"

ne. La letteratura non lenisce nulla».

Il libro è un po' fare i conti con la figura del padre?

«Per quanto riguarda l'amore sì, nel senso che l'amore non comporta una conoscenza risolutiva. In qualche maniera io posso testimoniare che mio padre meritava l'amore che gli veniva dato perché, come ho descritto, era una persona circondata d'amore, ma anche d'apprensione. Per altri versi lui conservava una sfera di mistero, che probabilmente dipendeva anche dai suoi traumi, o dell'aver concentrato tutta la sua relazionalità sull'aspetto del rapporto con i pazienti. Quella non la saprei spiegare. Ma del resto non mi ha mai interessato far vedere lo scheletro sotto le fattezze. La letteratura è far immaginare al lettore quello che non ha conosciuto, o addirittura fargliela ricordare come se l'avesse realmente conosciuta».

Nei suoi libri usa molto gli aneddoti.

«Se io dico che mio padre era molto distratto o che Laura Betti era pazza furiosa dico cose astratte, se invece racconto Laura che mi aggredisce col tagliabalsa o che strappa tutte le pagine del mio primo libro oppure mio padre che percepivo da bambino come uno che non si volta, di cui vedi solo la schiena accendo un processo di immaginazione che è più forte. Le parole astratte sono il nemico della letteratura, noi le usiamo quando non sappiamo inventare».

Strega e Campiello. Ha partecipato ad entrambi

«Partecipare al premio Strega è un po' come fare una campagna elettorale, è una complessità pazzesca. I votanti del Campiello non li conosciamo, potrebbero venire a sentirci, che so, a Teramo oppure potremmo non incontrarci mai. Anche gli editori lo vivono più sereni anche se poi quella sera a tutti piacerebbe vincere». —

te-hammond, chitarra elettrica, basso, batteria), le voci di Alice Gherzil e, ospite speciale in alcuni brani, Federica Corridore. I solisti saranno Enrica Birsa al sax soprano, Mauro Zanon al sax alto, Roberto Santagati al flicorno contralto, Corrado Pizzignach alla tromba. «Molti di loro si sono formati al Conservatorio Tartini, sono perlopiù triestini o goriziani, alcuni sloveni - aggiunge i leader Rinaldi -. Qualcuno, venendo dalla musica classica o jazz, si trova con stupore a scoprire e apprezzare i classici del rock».

Nei venti brani in scaletta sono inclusi successi di Guns N' Roses, John Lennon, Chris Cornell, Toto, Ac/Dc, Led Zeppelin, Linkin Park, ZZ Top, Steppenwolf, Goblins, Kansas, Blondie, Bruno Mars, Metallica. «Quasi tutti gli arrangiamenti – continua Rinaldi – sono scritti da me e sono originali (non si trovano in commercio), e sono scelti esclusivamente gruppi e cantanti che hanno fatto la storia del rock vendendo milioni di copie».

La presentatrice Lorenza Pravato inframmezzerà la musica con il racconto dei collegamenti e i significati dei pezzi eseguiti. Qual è il segreto per andare d'accordo in un gruppo così numeroso? «Siamo molto affiatati, amici. Seguiamo – dice il direttore della band Rinaldi – un filo unico di discorso musicale. Regola del gruppo: non si parla mai di politica o attualità spinosa, solo di musica e dintorni. Siamo un'orchestra apolitica, il cui scopo è far passare due ore emozionanti a chi ci ascolta, portando tutto il pubblico indietro nel tempo, facendo apprezzare ai ragazzi testi e musiche diversi da quelli che offre oggi la società. L'energia della Big Band Theory è tale che sul palco non ci vedrete mai stare fermi, cerchiamo sempre l'interazione con i presenti, portandoli a collaborare con noi, facendoli cantare, battere le mani e perché no, proiettandoli in un arco di tempo passato, consapevoli che piacerà». —

TEATRO

Samantha Barks la ragazza di ghiaccio a Trieste con Karimloo

Nel gennaio 2025 l'interprete di Elsa nel musical "Frozen" al Rossetti con le altre star dello spettacolo The reunion

LA PROTAGONISTA

Sara Del Sal

Può sembrare un abbinamento azzardato e invece è una strana, fortunatissima coincidenza. Mentre milioni di persone sono state raggiunte dalla campagna promozionale attraverso i social media dell'arrivo, nel 2025, sulla piattaforma streaming di Disney, del musical "Frozen", con le riprese effettuate lo scorso febbraio nel teatro londinese che lo ospitava, a Trieste hanno iniziato a circolare dei ventagli promozionali di "The reunion", lo spettacolo previsto al Rossetti i prossimi 15 e 16 gennaio, con Ramin Karimloo - che in quei giorni, con Earl Carpenter, completerà anche il corso di musical con i giovani artisti dell'Academy del teatro - e le star del West End e di Broadway.



Samantha Barks nei panni di Elsa nel musical "Frozen"

Sembrano due notizie ben distinte, ma in realtà un collegamento c'è ed è ancora una volta un nome che non può che far venire i brividi agli appassionati di musical: quello di Samantha Barks. Una delle più apprezzate artiste al mondo, che si alterna tra Broadway e il West end, arriverà quindi a Trieste in quello che si presenta a tutti gli effetti come un enorme evento internazionale, che saprà andare oltre ogni aspettativa.

Samantha Barks è stata Elsa in "Frozen", ha originato il ruolo che ha poi abbandonato per dare alla luce il suo primo figlio, prima di tornarvi, giusto in tempo per le riprese dello spettacolo e per la gioia dei fan. Questa ragazza, del '90, nata in una cittadina dell'Isola di Man ha iniziato presto a seguire la strada verso il successo, lasciando la famiglia a 16 anni per andre a Londra a studiare all'Arts Educational School, avendo iniziato a ballare già a 3 anni. Ha pubblicato un disco nel 2007 e ha scelto, un anno dopo, di prendere parte al programma della Bbc "I'd do Anything" che cercava una nuova Nancy, protagonista del musical "Oliver!".

Barks non vinse, guadagnò il terzo posto, ma nell'estate dello stesso anno entrò nel cast di "Cabaret", nel ruolo di Sally Bowles. Ma ecco che arriva un nuovo punto di contatto con Trieste: nel 2010, per un anno, ha interpretato Eponine nel musical Les Misérables a Londra e venne scelta per cantare quel ruolo anche nel concerto del 25° anniversario dello spettacolo alla 02 Arena con un cast di grandi nomi tra i quali c'era anche Ramin Karimloo che interpretava Enjolras.

Nel 2012 venne scelta per vestire ancora una volta i panni di Eponine nel film con Hugh Jackman che interpretava Jean Valjean e Russel Crowe che dava vita a Javert. È di fatto il volto più popolare di quel ruolo, e se qualcuno, prima dell'arrivo in città di questo capolavoro, previsto per novembre, vorrà guardare qualche immagine troverà con altissime probabilità proprio le sue interpretazioni.

Nel 2013 è stata Velma Kelly in Chicago, mentre nel 2015 debutta nel ruolo del titolo in "Amélie. A New musical", in California. Nel 2016 è in "The last five years" e successivamente in "Honeymoon in Vegas" due lavori dello stesso compositore, Jason Robert Brown. Nel 2017 interpreta il ruolo che al cinema fu di Julia Roberts in "Pretty Woman" e nel 2018 porta in scena lo stesso personaggio a Broadway, al suo debutto: uno spettacolo che le porterà fortuna. Nell'agosto del 2021 diventa Elsa in "Frozen" e nello stesso anno si fidanza con Alex Michael Stoll un attore che ha conosciuto proprio nella produzione americana di "Pretty Woman". I due si sono sposati in Italia, in Toscana, nel '22. Nel Belpaese c'è venuta, quindi, ma non a cantare.

È anche questo uno dei particolari che rendono ancora più speciale il suo arrivo a Trieste nel 2025, anno in cui diventerà la beniamina a livello mondiale, e non solo britannico, di tutti i giovanissimi che amano la storia della ragazza del ghiaccio. Non solo, perché sarà anche la amata Eponine del film Les Misérables che in molti rivedranno nel suo ritorno nelle sale, restaurato. Non ci sono dubbi: il teatro con le stelle, nella sua 70° stagione brillerà più che mai. —

Agosto d'Autore



Antonia Arslan

La famiglia del professore e gli zingari fieri

Una busta nell'armadio di una stanza sempre chiusa, la scritta "Lettere rumene"
Affiorano ricordi: come anelli di una catena riportano a luoghi, persone, lezioni di vita

C'è una stanzetta nella mia casa a cui cerco di non pensare. Dentro ci sta un letto, buono per qualche ospite affaticato che finisce per trovarvi asilo, un vecchio comodino e un armadione, che purtroppo ho riempito di carte di mia madre, quando è morta; e lei aveva tenuto una quantità di lettere, sue, dei suoi innumerevoli parenti, di noi figli, di mio padre e dei suoi colleghi; e in tutte, accuratamente, aveva infilato anche le minute delle risposte, che scriveva velocemente nella sua calligrafia quadrata, inconfondibile...

Giorni fa ho dovuto entrarci, e mi sono messa a sfogliare quelle vecchie carte, mentre ricordi ed emozioni riaffioravano vivaci, sfarfalleggiandomi intorno; e in mezzo ho trovato una busta grande, spessa, con la scritta "Lettere rumene". L'ho aperta subito, e già rivedevo il viso austero e malinconico del famoso collega rumeno di papà, il prof. Sibianu, di sua moglie, di suo nipote (quello delle scarpe, mi è subito tornato in mente); e anche quello di mia madre, occupatissima – dopo il loro viaggio in Italia – a tenere la contabilità delle sue spedizioni a Bucarest.

All'epoca la Romania, paese potenzialmente prospero, era sotto il tallone del dittatore Ceauşescu e della sua ambiziosissima moglie Elena. Il professore era amico di mio padre dalla giovinezza, quando entrambi si erano specializzati a Berlino col mitico professor Fischer; e un paio di volte all'anno gli scriveva, ricordando il suo sogno di venire finalmente in Italia e le difficoltà enormi che incontrava per realizzarlo. Mia madre rispondeva con gentilezza, e mandava auguri.

MA LUI FINALMENTE CE LA FECE ARRIVÒ UN GIORNO DI SORPRESA

Ma lui finalmente ce la fece. Arrivò un giorno di sorpresa, con la moglie e l'adorato nipote, stipati in una macchinetta piccola e malridotta, piena di roba fino al tetto, e con l'idea chiara in mente di visitare in quindici giorni quanto più poteva del nostro paese. Purtroppo lo avevano sì lasciato partire, ma quasi senza soldi: tutto il contante che avevano in qualche modo racimolato gli bastava appena (disse alla mamma con molto imbarazzo) per "nutrire l'automobile". Previdenti, si erano portati via alcuni salami, diversi filoni di pane, un po' di scatolette e parecchi vasetti dell'ottima marmellata rumena, come eventuale merce di scambio.

Mia madre si commosse e cominciò a far piani per aiutarli. Gli procurò ospitalità a Roma a casa di suo fratello lo zio Ildebrando, grassoccio e bravissimo comandante dell'Alitalia; ma loro volevano scendere oltre Napoli, sognavano Amalfi, e non è facile trovare dimora laggiù senza pagare...Il professore e i suoi riuscirono tuttavia ad arrangiarsi, dormirono in macchina o sui prati del Sud, sospinti dal loro sogno e dal desiderio di bellezza, felici: e io imparai in quei giorni il valore – e il prezzo – di quella felicità.

Negli anni seguenti con Bucarest era tutto un andare e tornare di pacchi e di lettere. Mia madre si ingegnò a sormontare tutte le ruberie della dogana rumena, e ci riuscì molto bene: spediva le scarpe italiane al nipote una alla volta, altrimenti sarebbero finite nelle mani ingorde dei doganieri; metteva in un pacco, ben confezionato, diverse tavolette di cioccolata svizzera, ma sopra ne legava strette altre due, grosse, con l'elegante scritta in tre lingue, "Per i signori doganieri". E i pacchi venivano recapitati!

Qualche anno dopo il professore e sua moglie morirono uno dopo l'altro, e del nipote non sapemmo più niente. Ma dalla Romania approdarono a casa mia, in anni successivi, una pianista molto brava e una professoressa vagabonda, che raccontavano fatti e misfatti del loro governo, ma anche la bellezza strana del loro paese, le pianure fertilissime e le montagne oscure della Transilvania, il fascino della loro capitale, Bucarest, chiamata con orgoglio la Parigi dei Balcani. Ed entrambe parlavano con dolore del saccheggio che sul corpo della città, elegante e compatta interpretazione di un liberty orientaleggiante, stava compiendo il dittatore Ceauşescu, nella sua delirante volontà di plasmarne a sua immagine il volto, demolendo quartieri storici e chiese quattrocentesche e costruendo immensi palazzoni per sé e per la sua corte. Ogni tanto poi mi parlavano in rumeno, e mi piaceva molto ascoltare quella lingua morbida, esotica ma vicina alle nostre, della stessa famiglia...

Poi Ceauşescu cadde, rovinosamente, nel dicembre 1989, e fu giustiziato con la sua lady Macbeth: il suo popolo davvero non ne poteva più di angherie, del cibo scadente, delle continue demolizioni. Tutti erano poi spaventati dall'onnipresente polizia politica, la Securitate, e anche ridotti alla fame dalle politiche economiche del regime, indirizzate solo all'esportazione.

Poco tempo dopo, nei primi anni Novanta, io fui invitata per due volte all'università di Bucarest per tenere alcune lezioni di letteratura italiana contemporanea. Fui felice di andarci: finalmente avrei visto, coi miei occhi, e fu un'immersione totale e un'esperienza straordinaria. Feci molta amicizia con Oana Salişteanu, la collega che mi aveva invitato, e con suo marito Radu Cristea, giornalista, che era stato fra i primi a irrompere nel sontuoso palazzo nuovo del dittatore, nei giorni della rivolta popolare. Radu mi raccontò che, entrati nella grandiosa cucina, trovarono il menu del giorno affisso in una bacheca e, sotto, una meravigliosa torta appena sfornata: e così si fermarono, lui e i suoi compagni, a mangiarsela fino all'ultima briciola...

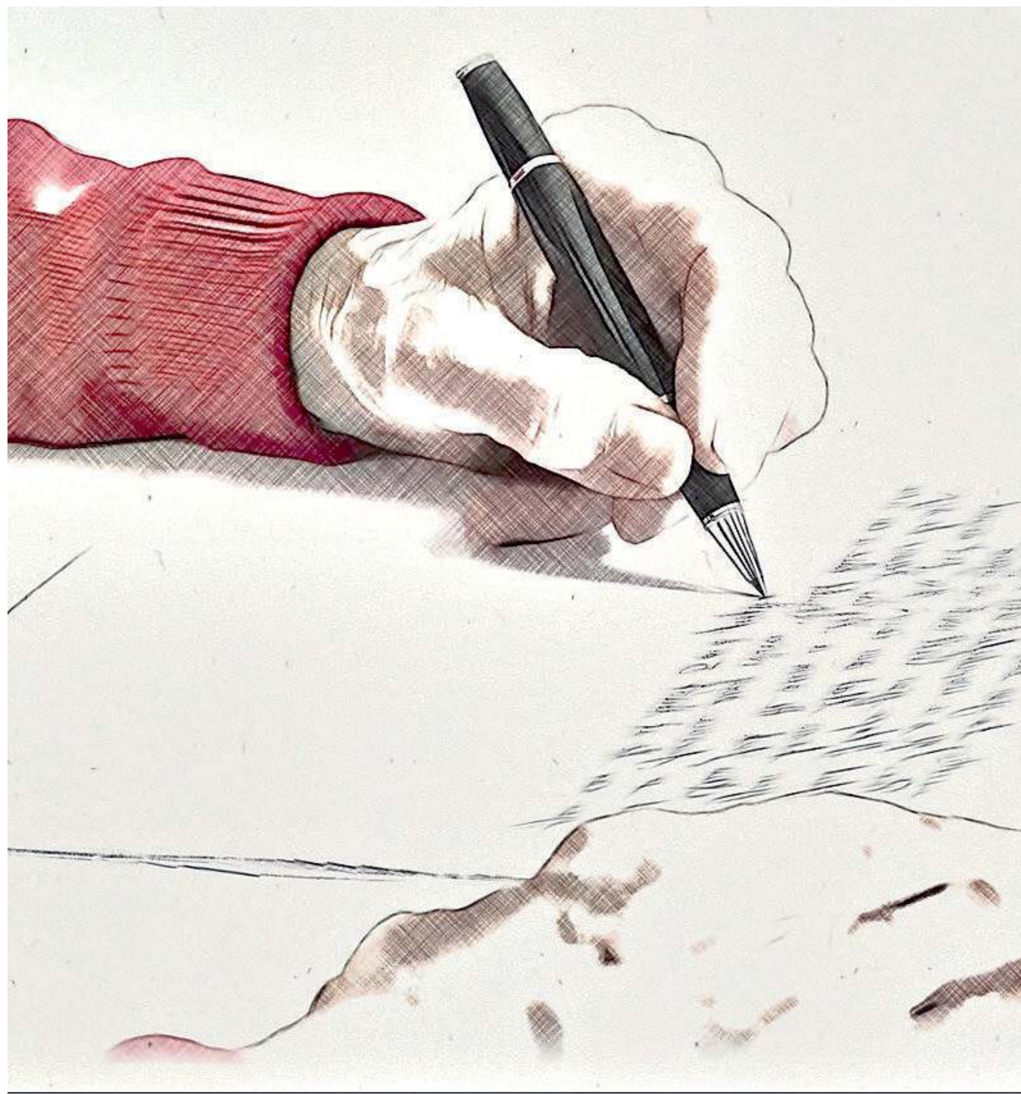
LA GENTE GIRAVA ANCORA PER LE STRADE CON ARIA SOSPETTOSA E SPAURITA

La gente girava ancora per le strade con aria sospettosa e spaurita; il latte fresco non si trovava, neanche per i neonati; negozi praticamente non ce n'erano, e i pochissimi desolatamente sforniti. Solo in un caffè poveramente arredato di una piazza centrale i giovani si affollavano, perché era arrivata la Cocacola e e si vendevano fette di pizza confezionata e qualche gelato dal sapore misterioso.

Ma studenti e colleghi erano curiosi e intelligenti, e avevano voglia di parlare, di scambiare idee, di discutere. Ti invitavano subito a casa loro e si affollavano nei minuscoli salotti, avidi di contatti e di amicizia, di riallacciarsi agli anni Trenta, al loro passato di libertà, dorato nella memoria. E ti offrivano le meravigliose marmellate e i dolci liquori fatti dalle nonne.

Ma quei viaggi mi fecero un altro dono. Dal balcone dell'appartamento dei miei ospiti, in periferia, vedevo allungarsi verso l'orizzonte una strada bianca relativamente poco frequentata: fu da lassù – osservando il portamento diritto e fiero, pieno di dignità e di antico orgoglio, di una famiglia che si allontanava sul suo grande carro – che mi parve per la prima volta di comprendere davvero la cultura del popolo degli zingari.

E così riemerse in me un ricordo che da allora mi accompagna: la mia prima visita al Santo, a cinque anni, con nonno Yerwant da una parte e il suo amico zingaro dall'altra... —



I PROTAGONISTI

IL PROFESSORE

"Dormirono in macchina o sui prati del Sud, sospinti dal loro sogno di bellezza"

LA MADRE

"Spediva le scarpe una alla volta o sarebbero finite nelle mani ingorde dei doganieri"

L'AUTRICE

La docente che ha tolto il velo alla Storia

Antonia Arslan, padovana di origine armena, è scrittrice e saggista di fama internazionale. Laureata in archeologia, è stata docente di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova. Autrice di saggi sulla narrativa popolare e d'appendice e sulla galassia delle scrittrici italiane, attraverso l'opera



del poeta armeno Daniel Varujan, del quale ha tradotto le raccolte II canto del pane e Mari di grano, ha dato voce alla sua identità armena. Nel 2004 ha scritto il suo primo romanzo, "La masseria delle allodole" con il quale ha alzato il velo sul genocidio armeno. Tradotto in venti lingue, compreso il giapponese, conta a oggi 44 edizioni.

SPORT

CALCIO - SERIE C

D'Urso: «Impazzisco per Trieste e l'Unione, questa squadra vale un livello molto alto»

«Finalmente ho un allenatore che chiede di giocare la palla a terra. Bordin aveva una visione diversa, mi ero adattato»

Antonello Rodio / TRIESTE

Della città era già innamorato, della Triestina gli piaceva tutto già lo scorso anno, adesso c'è anche un tecnico come Santoni che sente come molto affine al suo modo di giocare: con queste premesse, il ritorno in alabardato di Christian D'Urso era quasi inevitabile.

D'Urso, come è nato questo ritorno a Trieste?

«Diciamo che da entrambe le parti c'era la voglia di tornare a collaborare insieme, per cui concludere l'operazione è stato abbastanza semplice».

Rispetto allo scorso anno però l'arrivo è a titolo definitivo: una novità importante, vero?

«Sì, l'apprezzo tanto e ringrazio la società per la fiducia. Non posso che essere contento, anzi lo dico chiaramente perché non l'ho mai detto pubblicamente: a me fanno impazzire Trieste come città e la Triestina come organizzazione del club, per cui sono davvero felice».

Eppure lo scorso anno non andò tutto liscio, nella seconda parte di stagione giocò poco: cosa accadde?

«Vero, nella prima parte tutto era andato alla grande. Poi il nuovo mister Bordin aveva una visione del calcio diversa, ma siamo professionisti e ho accettato le sue scelte senza protestare, allenandomi sempre regolarmente. Alla resa dei conti però per due mesi e mezzo sono un po' scomparso e mi è dispiaciuto non poter dare il mio apporto per tutto l'anno. Anche perché non giocando ho perso condizione e non l'ho più ripresa, anche nei play-off non potevo essere al meglio».


Christian D'Urso in azione contro il Trento FOTO ANDREA LASORTE

Ritorna in una Triestina con tante novità: che squadra sta nascendo?

«Manca ancora qualche pedina, ma i nuovi giocatori mi piacciono, sono molto forti. Anzi mi sbilancio: alcuni sono proprio fuori categoria. Queste le mie prime impressioni, poi nel campionato vedremo ma la sensazione è che siamo a un livello molto alto».

E del nuovo mister Santoni che ne pensa?

«Che finalmente ho un allenatore a cui piace giocare sempre la palla a terra e il cui gioco ha anche degli sviluppi diversi dal normale. Sono davvero contento di lavorare con questi nuovi concetti, effettivamente pochi nella mia carriera mi hanno chiesto quello che chiede lui. Sono curioso ed entusiasta».

Il ruolo che le propone le piace?

«Sì, perché io sono nato mezzala e poi diventato trequartista, e comunque essendo per natura una squadra più offensiva, sono più proiettato verso l'attacco. Mi piace molto quel ruolo, diciamo che quello che il mister chiede sono cose belle da applicare sul campo, che danno soddisfazione».

La sua condizione?

«Purtroppo quest'estate ho avuto dieci giorni di febbre che mi hanno fatto saltare quasi tutto il ritiro col Cosenza, ma ora sto lavorando molto bene, sono a buon punto e con le amichevoli acquisisco anche più minutaggio. Conto di essere in condizione per la prima di campionato».

> «Alcuni compagni sono fuori categoria Considero il Vicenza il rivale principale

Con il Trento si è vista una squadra ancora imballata: è normale?

«Siamo dispiaciuti di essere usciti dalla Coppa, ma queste partite di inizio stagione dicono veramente poco sul percorso che si farà poi in campionato. Avevamo anche tante assenze, per cui siamo dispiaciuti ma non preoccupati, stiamo ancora assimilando meccanismi e concetti».

Che girone sarà?

«Credo che il Vicenza sarà la rivale principale, seguita da Padova e Feralpisalò. Ma ovviamente in questo gruppo al vertice puntiamo a esserci anche noi». —

L'INTERVISTA ALL'ALLENATORE

Michele Santoni contento dei baby Mutavcic e Appeso «Mi sono piaciuti molto»


Il tecnico rossoalabardato Michele Santoni

Guido Roberti / TRIESTE

A meno di 10 giorni dall'esordio in campionato gli esperimenti per il tecnico Santoni sono destinati a non finire.

La società sta rinforzando la rosa cercando di sopperire a quelle lacune in parte emerse contro il Trento ed in parte ipotizzabili dalla scrivania. L'innesto di Frare da questo punto di vista puntellerà in modo incisivo il reparto arretrato. L'amichevole di Visogliano ha favorito il minutaggio di alcuni giocatori. Dal test col Sistiana il tecnico ha potuto monitorare alcuni giovani della Primavera.

«Logicamente non avendo a Sistiana i 22 giocatori della rosa della prima squadra abbiamo monitorato alcuni ragazzi della Primavera. Mutavcic come terzino sinistro ha fatto più che bene, e anche Appeso ha fatto il suo».

Intanto la clessidra sta per entrare nell'ultima settimana del conto alla rovescia per il campionato.

«Ci vorrà ancora un po' di tempo, ma vale per tutte le squadre di non essere al 100% alla prima gara. Anche a Sistiana pur avendo un avversario di categoria inferiore si è vista una certa idea di gioco. Dobbiamo migliorare. Intanto con Braima abbiamo un'ottima alternativa sulle coperture preventive in fase di interdizione».

Chi ha offerto sprazzi di talento sono stati D'Urso con i suoi assist e Krollis.

«I ragazzi iniziano a conoscersi. Siamo riusciti a mettere più minuti a D'Urso e Krollis: saranno importantissimi per la prima di campionato».

Dal mercato la porta resta girevole. Santoni demanda alla società il compito di intervenire.

«Qualcosa si muoverà, è un lavoro in questo momento della società ed io mi concentro su quello che ho in campo. Faccio l'esempio di Akpa Akpro, di come in 20 minuti può spaccare le partite, mi godo queste cose qui che sono positive».

D'Urso nei suoi modi di intendere la fase offensiva potrà offrirle più soluzioni?

«Siamo una squadra che si muove parecchio e si troverà in tre posizioni diverse in base al momento della gara, il ruolo principale sarà comunque in una delle due posizioni della trequarti campo, lì con la sua qualità dovrà innescare il reparto offensivo, ma potrà trovarsi anche ogni tanto più basso a fare il play. È un giocatore che ho richiesto personalmente di far tornare a Trieste: ha le qualità per fare il gioco che piace a me». —

MERCATO

Celeghin si sposta al Giugliano Risoluzione consensuale con Gori

Il pilastro della salvezza nell'era del tecnico Augusto Gentilini si sposta nel girone C di Lega Pro. Il frusinate lascia gli alabardati per spostarsi al Desenzano in D

TRIESTE

Dopo un anno e mezzo si è conclusa l'esperienza di Enrico Celeghin a Trieste.

Giunto in alabardato nel gennaio 2023, nella situazione disperata in cui versava la Triestina ultima in classifica, Celeghin fu indubbiamente uno dei protagonisti di quella salvezza, pilastro della mediana a due allestita da Gentilini e baluardo davanti alla difesa con il suo agonismo vigoroso. Nella stagione scorsa protagonista a più riprese nella prima parte del campionato, con alcuni bei gol di testa in particolare e un po' dimenticato nella seconda parte di stagione.

Il legame biennale sancito l'estate scorsa non è pertanto bastato per garantire al giocatore veneto, elegante fuori dal campo quanto sul rettangolo verde, la conferma per questa stagione. La nuova rotta lo porterà al Giugliano, in Campania, comune popoloso vicino a Napoli, nel girone C.

Al contempo la società ha ufficializzato la risoluzione consensuale con Mirko Gori, il quale era ancora legato contrattualmente alla Triestina. Girato in prestito al Monterosi Tuscia nel girone C l'agosto scorso, anche Gori era stato uno dei famosi eroi di Seregno, quel gruppo protagonista della salvezza in extremis a spese del San Giuliano nel 2023. Il giocatore frusinate scenderà in D a dar man forte all'ambizioso Desenzano.



Enrico Celeghin saluta la Triestina FOTO LASORTE

Dovrebbe essere ormai questione di ore la firma sul contratto di Domenico Frare, ormai ex capitano del Cittadella con cui ha disputato le ultime 6 stagioni in B. Un rinforzo di gran spessore per il cuore della difesa.

Per l'attacco sono rimbalzati nuovamente i nomi di Diaw e addirittura Maric del Monza, il quale però dovrebbe discendere di due categorie. —

G.R.

CALCIO DILETTANTI

Seconda Categoria, la Venezia Giulia in unico gruppo

Nel girone D solo squadre dal Triestino e dal Goriziano. Tutto come da pronostico dall'Eccellenza alla Prima

Riccardo Tosques / TRIESTE

Tutte le squadre della Venezia Giulia di Seconda Categoria militeranno nello stesso raggruppamento, il D.

Ecco la novità più importante della composizione dei gironi delle prime quattro categorie dilettantistiche regionali (i concentramenti della Terza Categoria verranno annunciati la prossima settimana) comunicati ieri ufficialmente dalla Lnd Fvg del Friuli Venezia Giulia.

Partendo dal campionato più elevato, l'**Eccellenza**, confermate le squadre della vigilia.

Il Triestino sarà rappresentato dal poker composto da Chiarbola Ponziana, Kras Repen, Muggia e San Luigi. Tris per il Goriziano: Juventina, Pro Gorizia e Unione Fincantieri Monfalcone.

Completano il girone undici team provenienti da Udinese e Pordenonese: Azzurra Premariacco, Maniago Vajont, Casarsa, Fontanafredda, Fiume Veneto Bannia, Polisportiva Codroipo, Pro Fagagna, Rive d'Arcano Flaibano, Sanvitese, Tamai e Tolmezzo Carnia.

In **Promozione** due le squadre del Triestino inserite nel girone B: Sistiana Sesljan e Trieste Victory Academy. Tre le formazioni provenienti dalla provincia di Gorizia: Azzurra Gorizia, Cormonese e Ronchi.

Le altre squadre: Ancona Lumignacco, Corno Calcio, Fiumicello, Forum Julii, Lme, Manzanese, Pro Cervignano, Sangiorgina, Sevegliano Fauglis e Union 91.

In **Prima Categoria** la provincia triestina sarà rappresentata da cinque squadre: Breg, Domio, Opicina, Roianese e Sant'Andrea San Vito.

Sei le formazioni dal Goriziano: Bisiaca Romana, Isonzo San Pier, La Fortezza Gradisca, Mariano, Pro Romans 1921 e Sovodnje. Tre le squadre friulane a completare il girone C: Aquileia, Centro Sedia Natisone e Torre.

In **Seconda Categoria** sarà formato completamente da squadre della Venezia Giulia il girone D. A rappresentare Trieste ci saranno Campanelle, Costalunga, San Giovanni, Studenti, Vesna e Zarja. Dalla provincia di Gorizia otto club: Aris San Polo, Audax Sanrocchese, Pieris, Mladost, Moraro, Mossa, Turriaco e Unione Friuli Isontina.

ANTICIPI La Lnd Fvg ha informato che, per questioni organizzative inerenti l'assistenza medica in tutte le gare dei campionati di Eccellenza e Promozione, gli anticipi del "Sabato del Nostro Calcio" saranno obbligatoriamente predisposti con 4 gare nel campionato di Eccellenza e 5 per quanto riguarda la Promozione.

Saranno accolte ulteriori richieste di anticipi in accordo tra le società. —



Il San Giovanni di Trieste riparte dalla Seconda FOTO BRUNI

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

La Dinamo prende le ali Casagrande e Venturini

Ultimi due colpi della neopromossa formazione isontina
Mercoledì 28 agosto l'inizio del raduno precampionato

Michele Neri / GORIZIA

Con gli arrivi di Giulio Casagrande e Tobia Venturini a irrobustire il reparto ali la Dinamo Gorizia completa il roster e può quindi godersi in serenità gli ultimi giorni di vacanza in attesa dell'inizio della preparazione precampionato, fissato per mercoledì 28 agosto.

A spostare gli equilibri, se non altro per i tanti anni di esperienza accumulati in B, è soprattutto il primo nome, con il classe '93 di Fogliano Redipuglia che torna a casa e si ricongiunge con coach Tomasi e altri compagni con cui aveva condiviso lo spogliatoio tra il 2019 e il 2021 alla Falconstar. Casagrande, che ha firmato un biennale con il club della Stella Matutina, è reduce da un'ottima stagione in B nazionale con la maglia del Basket Jesi. Per lui 10 punti di media partita nella categoria superiore rispetto al prossimo torneo interregionale.

«È la punta di diamante del nostro mercato – lo annuncia così il direttore sportivo della Dinamo, Thomas Miani – avevamo bisogno di un giocatore capace di garantirci produttività di punti a questi livelli e lo abbiamo trovato. È un impegno importante da parte della società, Casagrande aveva ancora mercato in B nazionale ma ha deciso di sposare il nostro progetto. È un giocatore di alto livello che peraltro si integrerà molto facilmente conoscendo già molto bene allenatore e compagni».

In rosa Casagrande prende il posto di Macaro che si sta concentrando sul recupero fisico e non inizierà con la Dinamo.



Giulio Casagrande (Falconstar Monfalcone)

«È un giocatore diverso rispetto a Simone, meno possente sotto i tabelloni ma più pericoloso offensivamente – continua Miani – cambierà lo stile di gioco della squadra ma è stata una precisa scelta. Centri veri in giro ce ne sono pochi, quelli che fanno la differenza ancora meno».

Il pacchetto lunghi della Dinamo sarà pertanto formato da Colli, unico vero centro di ruolo, che avrà come cambio Baissero, da Casagrande e da Tobia Venturini che proprio come Baissero è un prodotto del basket cittadino cui verrà data la possibilità di assaggiare per la prima volta la B.

Goriziano classe '02, altro 195 cm, Venturini ha giocato le ultime due stagioni a Trieste sponda Bor ma è nato nel vivaio dell'Ardita e ha poi vestito anche le maglie goriziane di Dom e Usg.

«È il classico mister utilità che sa fare un po' di tutto, può giocare sia da ala piccola che da ala grande – lo presenta il ds – è un ottimo atleta e a 22 anni è ormai maturo per il salto. È un giocatore sul quale puntiamo molto, in futuro potrà raccogliere, a livello di ruolo, l'eredità di capitan Braidot e di Schina, sarà per lui un anno di esperienza molto importante». —

CALCIO DILETTANTI

Il Villesse di mister Iacumin si prepara a festeggiare i 90 anni di storia e sport



Il Villesse quest'anno militerà in Terza Categoria

Marco Silvestri / VILLESSE

Con la presentazione ufficiale è iniziata la stagione 2024-'25 di Terza categoria del Villesse targato mister Mauro Iacumin. La squadra giallorossa, che lo scorso anno ha chiuso un'annata sfortunata in Seconda Categoria con un'amara retrocessione, vuole riscattarsi e si prepara anche a festeggiare i 90 anni di attività.

La presentazione della squadra alla comunità si è svolta presso il campo sportivo. Erano presenti il presidente Alcide Peressin, il direttore sportivo Davide Zonch, i dirigenti, il sindaco Flavia Viola, l'assessore allo sport Arianna Tolloi, il rappresentante della Figc Fvg Gastone Giacuzzo e la squadra al gran completo. Il presidente Peressin ha augurato buon lavoro alla squadra, ha sottolineato che la società vuole festeggiare come si conviene il 90° di fondazione del sodalizio avvenuto nel 1934 e si è soffermato sul prossimo campionato alla luce anche delle riforme dei campionati.

«Non bastava la nuova legge dello sport che ha caricato le società e i rispettivi presidenti di maggior lavoro e responsabilità – ha precisato Peressin – ora c'è anche il ritorno della Terza che pensavamo giusto fosse stata eliminata. Non vogliamo trovarci a fare un campionato di Terza che va da Trieste a Udine Nord come già accaduto in passato».

Il direttore sportivo Zonch dopo aver presentato la nuova squadra ha ringraziato i giocatori che sono rimasti dando il benvenuto ai nuovi. C'è fiducia per il prossimo campionato. Per il nuovo tecnico Iacumin il lavoro da svolgere, per dare una precisa fisionomia alla squadra, non mancherà di certo ma si tratta di un'esperienza non nuova per un allenatore navigato ed esperto come lui.

«Sono arrivato a Villesse con molte motivazioni e sono soddisfatto dei giocatori che mi sono stati messi a disposizione anche se manca ancora qualche giocatore per avere una rosa completa. Ci sono tutte le prospettive per fare bene».

La rosa: Gabriele Di Giusto (portiere); Ivan Callegaro, Diego Celante, Youri Muzzo, Simone Rigonat (difensori); Ikie Bi Irie, Alessio Kliba, Daniel Zonch, Mattia Petriccione, Stefano Piccolo, Filippo Rigonat (centrocampisti) Manuel Bon, Simone Ermacora, Nicola Cambi, Christian Vecchi, Riccardo Pizzignach, Fabio Molinari, Ousmane Sow (attaccanti). —



I Giochi olimpici: l'intervista

Una festa per Jana

Gran pavese alzato al Sirena in onore della velista triestina Germani «Il podio era alla portata ma tutti gli equipaggi erano competitivi»

ROBERTA MANTINI

Grande festa e gran pavese alzato ieri sera al Circolo Nautico Sirena per Jana Germani.

L'atleta triestina, tornata in Italia dopo la prima esperienza olimpica sul 49erFX , è stata accolta dai soci e dal presidente Igor Filipcic che in un breve discorso le ha ribadito il forte orgoglio dei soci del circolo che hanno seguito le regate di Marsiglia, della convinzione del suo grosso potenziale e della certezza di vederla ancora su podi prestigiosi che motivano il Sirena ad impegnarsi sempre più per la vela giovanile. Per ricordare questa esperienza olimpica i soci del Sirena hanno preparato per Jana una torta con i 5 cerchi e le hanno regalato una collanina con una rosa dei venti.

Germani, la serenità che aveva prima di partire è rimasta oppure c'è stata un'emozione nuova?

«È rimasta la serenità che avevo prima della partenza. Per tutto il periodo delle regate, abbiamo vissuto qualcosa di abbastanza simile al test event del 2023, quindi è stato molto utile provarlo già l'altro anno, e secondo me, grazie a quelle regate, sono riuscita ad arrivare alle Olimpiadi molto serena, sapendo già cosa ci aspettava e questo ci ha permesso di regatare in una maniera più tranquilla, cioè come facciamo solitamente».

Quanto le condizioni meteo possono aver influenzato il vostro risultato?

«Eravamo abbastanza preparate per qualunque vento, quindi non è stata l'intensità che ci ha penalizzate perché c'erano equipaggi più preparati per poco, equipaggi più preparati per tanto, invece noi siamo uno di quelli equipaggi medi dove riusciamo a navigare bene con tutte le condizioni. È ovvio che il nostro vento preferito è più forte perché si va più veloce ed è più divertente».

Cosa è successo il terzo giorno di regata quando avete chiuso tutte e tre le prove diciassettesime?

«La prima regata l'abbiamo sbagliata e ci sta perché anche l'olandese e altri equipaggi l'hanno sbagliata. In realtà ci siamo subito riprese, alla partenza della seconda siamo partite bene, abbiamo fatto quasi tutta la prima bolina bene ed eravamo ottave. Poi purtroppo abbiamo dovuto fare un giro di penalità, perché non abbiamo dato la precedenza ad una barca a mura dritta, e siamo state subito penalizzate perché eravamo proprio tutte molto vicine e girare ottave o diciassettesime ha fatto una grossa differenza perché poi recuperare è stato impossibile. Quello che ci ha un po' scombussolate è stata l'ultima prova. Eravamo di nuovo messe bene ma alla fine abbiamo optato per andare sulla destra e non ha pagato».



La velista triestina Jana Germani durante la chiacchierata con Evgen Ban FOTO ANDREA LASORTE

Un bilancio della vostra Olimpiade in acqua?

«A parte quella giornata, io sono molto felice dei risultati, non è stato facile perché ovviamente tutti sono pronti al cento per cento per questo evento. Durante la stagione abbiamo fatto bene però nessun team era ancora al top come in questa settimana».

Avete centrato la Medal Race, era il vostro obiettivo alla prima Olimpiade?

«Sì, sicuramente, però dentro di noi sappiamo che il podio era alla portata perché gli altri sono equipaggi con cui ci confrontiamo».

Il giorno in cui era in programma la medal è stato rinviato, che emozioni, tensioni e pensieri girano per la testa stando in acqua tante ore aspettando di partire?

«Penso che la domanda andrebbe fatta alla francese, non c'era nessuno più in ansia di lei come in quel momento che era prima. Io l'ho vissuta molto bene perché sapevo che dovevo solo uscire in barca e fare il possibile per vincere la prova, dovevano incastrarsi molto bene una serie di coincidenze per riuscire ad arrivare terze e questo non è successo anche se abbiamo comunque regatato bene, tagliando l'arrivo seconde».

Com'era la vita al villaggio a Marsiglia?

«Avevamo come base un hotel come villaggio olimpico, tutto recintato dove si poteva entrare solo con l'accredito e con la navetta che ci portava dall'hotel al marina, erano pochi minuti, a meno che non ci fosse il traffico di Marsiglia. La nostra giornata tipo partiva al mattino dopo la colazione quando prendevamo la navetta per il Marina. Una volta arrivate preparavamo le nostre cose, magari da mangiare o ci mettevamo magari la crema solare, la maglietta per lavorare alla barca. Poi uscivamo ad allenarci o a regatare. Per noi la mix zone è stata una cosa nuova, le interviste del grande evento, di solito i nostri mondiali e europei sono molto più tranquilli, non sono come quelli dell'atletica o del nuoto».

Condividevate anche le giornate con gli altri della nazionale italiana oppure eravate separati?

«Eravamo tutti insieme, di solito ci vedevamo per colazione e a cena perché ognuno seguiva il proprio programma. A cena eravamo sostanzialmente tutti insieme e parlavamo della giornata e di cosa avevamo fatto».

Come avete vissuto l'oro di Marta Maggetti?

«Io ero felicissima per lei. Abbiamo guardato la Medal da terra, c'erano i megaschermi e comunque si vedeva anche bene quello che accadeva in mare perché il percorso era veramente vicino. Una grande emozione perché già quando lei si è qualificata per la finale era medaglia e poi quando ha girato il gate prendendo la layline giustissima lo sapevamo che, a meno di grossi errori, aveva già l'oro al collo e stavamo già tutti un po' esultando».

L'avete festeggiata di sera?

«No, in realtà non abbiamo festeggiato molto perché dopo aver vinto l'oro Marta ha avuto giusto il tempo per cambiarsi, prepararsi per le premiazioni e poi è andata a fare le interviste, ha finito a mezzanotte e mezza. Io sono andata a Parigi con lei e ho vissuto i festeggiamenti a Casa Italia».

Come siete state accolte a Casa Italia?

«Siamo arrivati intorno alle sei e mezza, sette di sera, e Marta è stata protagonista della cerimonia della medaglia, è stato un momento molto bello, c'erano il presidente della Federvela Ettorre e tantissime persone. Quando più tardi sono arrivate Paolini e Errani era pieno di gente e sono state acclamate. Purtroppo la vela è uno sport poco seguito, quindi c'è stata questa grande differenza e a Casa Italia si è notata».

Com'è il villaggio olimpico a Parigi?

«Quando si dice villaggio non bisogna immaginarsi un piccolo paesino recintato. È il luogo dove vivono tutti gli atleti, anche quelli più noti mediaticamente, tutti a Parigi con lo stesso obiettivo. Ci sono vie con palazzi enormi dove ci sono i vari team, una cosa incredibile, se non la vivi è difficile da spiegare perché è proprio un mondo parallelo dove ci sono solo atleti».

Cosa ricorderà per sempre di questa sua Olimpiade?

«La prova che abbiamo vinto con tantissimo vantaggio e la partenza della prima prova che abbiamo fatto molto bene anche se poi abbiamo chiuso 12° perché poi ha pagato la destra del percorso mentre noi eravamo sulla sinistra».

Progetti per il futuro?

«Adesso vediamo, intanto prendiamo un po' di stacco. Sicuramente parteciperemo fine settembre al Campionato Italiano Classi Olimpiche a Cagliari e poi quattro anni sono lunghi, abbiamo tempo di riprendere con calma». —



Jana durante la festa organizzata dal suo club, il Circolo nautico triestino-Tržaški pomorski klub Sirena FOTO LASORTE



Il primo trofeo

Troppo Real

Supercoppa europea: l'Atalanta resiste un tempo, poi cade Le stelle di Madrid a rete con Valverde e il nuovo Mbappè

VARSAVIA (POLONIA)

Un tempo alla pari e il doppio lampo fatale Valverde-Mappé nella ripresa, sulle ali di una superiorità tecnica innegabile e delle individualità di un Real Madrid che conquista il record della sesta Supercoppa Europea lasciando Milan e Barcellona a 5. Non è riuscito per esaurimento delle forze il miracolo all'Atalanta, che sfiorato il vantaggio con Pasalic al rientro in campo prende l'uno-due in 8 minuti senza più riprendersi e ritrovare la compattezza, priva com'era di Zaniolo, Scamacca, Scalvini, Koopmeiners e Touré.

Al 6' la spinta di Lookman a Militao vanifica la sovrapposizione veloce di Zappacosta a De Ketelaere, mentre 7 minuti più tardi Lookman mette al centro dall'out sinistro trovando solo i guantoni di Courtois in presa. I bergamaschi, inizialmente portati a concedere il possesso ai più quotati avversari, pressano e finiscono per prendere campo, fino alla traversa di De Roon al 25'. Al 34' il contropiede Ederson-Lookman spezzato da Rudiger che precede il botta e risposta in un finale di tempo più aperto e meno tattico, coi madridisti a difendersi a 4-4-2 segue lo scontro gamba alta-spalla tra Bellingham, che non si ferma e viene ammonito, e il portiere Musso sullo scavino di Vinicius. Poi il nervoso Vinicius, all'ennesimo anticipo netto di De Roon, gli tira un pestone sul piede finendo sul taccuino dei cattivi. Il botta e risposta è nel finale di tempo, ma mentre Lookman si fa recuperare in angolo dalla difesa è Rodrygo a pareggiare il conto delle traverse colpendola di sinistro sulla palla deliziosa dal limite di Vinicius prima del recupero.



Ederson e Rudiger

Eppure a inizio ripresa Pasalic ha avuto l'occasione di sbloccare il match

La ripresa inizia con Pasalic a sfiorare il vantaggio correggendo di testa il cross di De Roon: il volo di Courtois salva le Merengues. L'1-0 è nell'aria e il rinvio di Musso molto corto lo favorisce: Mendy recupera di testa in fascia, Bellingham proietta verso il fondo Vinicius il cui pallone comodo comodo viene spinto in porta da zero metri da Valverde. Musso evita temporaneamente il raddoppio degli uomini di Ancelotti alzando sopra la traversa il tiro di Vinicius al 16' il tiro in mischia di Bellingham deviato da Ruggeri. L'inglese è scatenato, ci riprova da solo al 21' trovando il piede del portiere argentino e quindi, per la chiusura della pratica, Mbappé che al 23' mette il destro sotto l'incrocio per il suo primo gol con le merengue.

REAL MADRID	2
ATALANTA	0

REAL MADRID (4-2-3-1): Courtois 7; Carvajal 6.5 (44'st Vazquez sv), Militao 6, Rudiger 6.5, Mendy 6.5; Valverde 7, Tchouameni 6; Rodrygo 6.5 (31'st Modric sv), Bellingham 7.5 (43'st Ceballos sv), Vinicius 7 (43'st Arda Guler sv); Mbappè 7 (38'st Brahim Diaz sv). In panchina: Lunin, Gonzalez, Camavinga, Endrick, Vallejo, Fran Garcia, Ramon. Allenatore: Ancelotti 7.

ATALANTA (3-4-1-2): Musso 6.5; Djimsiti 6, Hien 5.5 (45'st Palestra sv), Kolasinac 6 (25'st Bakker sv); Zappacosta 5.5 (17'st Godfrey 6), De Roon 6, Ederson 6, Ruggeri 6; Pasalic 6 (45'st Manzoni sv); De Ketelaere 6 (17'st Retegui 5.5), Lookman 6. In panchina: Carnesecchi, Rossi, Sulemana, Cassa, Comi, Tornaghi, Vavassori. Allenatore: Gasperini 6.

ARBITRO: Scharer (Sui) 6.

RETI: 14'st Valverde, 23'st Mbappè.



Mister Ancelotti abbraccia Mbappè dopo la sua rete del 2-0

L'INFORTUNIO

Camavinga fuori per una distorsione al ginocchio sinistro

Si prevede uno stop di sei-sette settimane in casa Real Madrid per Eduardo Camavinga, infortunatosi al ginocchio sinistro nell'allenamento di rifinitura della Supercoppa. La prima diagnosi dei medici del club ipotizzava una possibile lesione. Gli esami ieri hanno confermato che il centrocampista francese ha riportato una distorsione del legamento collaterale interno.

LA NOVITÀ

Annuncio Uefa: nelle coppe sorteggio automatico


Ceferin, presidente dell'Uefa

VARSAVIA

L'Uefa ha spiegato ieri nei dettagli l'automatizzazione del sorteggio del primo turno di Champions, Europa e Conference League, che si svolgerà il 29 e 30 agosto a Monaco. In ognuna di esse, 36 squadre parteciperanno alla nuova fase campionato (ex fase a gironi), giocando ciascuna otto partite contro otto avversarie diverse, con l'obiettivo di finire nei primi otto posti della classifica, qualificandosi direttamente agli ottavi di finale. Le altre otto squadre usciranno dagli spareggi. Si differenzia la Conference League, con sei partite contro sei squadre, tre in trasferta e tre in casa.

La complessità di un simile sorteggio, così come la sua durata se fosse stato svolto interamente a mano come negli anni precedenti – quando le squadre erano divise in gironi da quattro – hanno convinto l'Uefa a avvalersi dei servizi di due società per automatizzare il processo. Così, la "AE Live" fornirà un software che estrarrà a sorte in diretta gli otto avversari del club la cui pallina è stata appena selezionata, manualmente dall'urna posta sul palco. Ciascuno dei 36 club, a partire da quelli della fascia 1 per poi scendere alla fascia 4 (o 6 per la Conference) vedranno estratta casualmente la propria pallina nell'urna e poi la visualizzazione in tempo reale degli avversari.

Il computer dovrà rispettare due criteri: un club non può giocare contro una squadra dello stesso campionato, né contro più di due squadre dello stesso paese. Ad esempio, la Juventus non potrà affrontare l'Atalanta, né tre club della Premier o della Bundesliga. Il tutto sarà poi verificato dalla società di revisione "EY". Si prevede che il sorteggio durerà 35 minuti, più o meno quanto nei sorteggi degli anni precedenti.

Senza l'automazione si sarebbero dovute estrarre più di mille palline da 36 urne diverse nell'arco di tre ore. Il calendario delle partite di questa prima fase sarà disponibile sabato 31 agosto. —

MERCATO

Dybala può lasciare la Roma: il club saudita dell'Al-Qadsiah gli offre 45 milioni in tre anni

ROMA

Dalla voglia d'Arabia di Paulo Dybala agli ultimi colpi tra difesa e attacco è la Roma una delle squadre più attive sul calcio mercato estivo alla vigilia di Ferragosto. I giallorossi hanno aperto alla cessione dell'argentino, cercato con insistenza dagli arabi dell'Al-Qadsiah. L'agente della Joya, Carlos Novel, si è visto recapitare un'offerta importante: tre anni di contratto da 45 milioni di euro complessivi. In queste ore l'Al-Qadsiah sta cercando l'accordo totale pure con i giallorossi: 15 i milioni di euro messi sul piatto dei capitolini.

Sul fronte delle entrate la Roma continua a muoversi per completare il reparto offensivo, a maggior ragione se partirà Dybala, ed ha ricevuto l'ok da parte di Jeremie Boga al trasferimento in giallorosso. La società ha parlato con Ramadani, agente del giocatore, e adesso dovrà cercare l'intesa con il Nizza. L'ivoriano sarebbe il terzo acquisto offensivo della Roma in questa sessione di mercato, dopo Dovbyk e Soulé. Il club giallorosso è pronto a chiudere anche un colpo in difesa: è molto vicino Saud Abdulhamid, laterale difensivo classe 1999 dell'Al-Hilal.


Il romanista Paulo Dybala

Passando al Milan Fonseca l'ha detto chiaramente dopo il Trofeo Berlusconi vinto a San Siro contro il Monza: il tecnico del Milan vuole Fofana come ultimo grande innesto in rosa. Il centrocampista del Monaco potrebbe liberarsi per il Diavolo se il Manchester United, che a sua volta lo insegue, dovesse scambiare Sancho con Ugarte del Psg.

Sul fronte Juventus, una volta giocata la Supercoppa europea Real-Atalanta, si tornerà a incendiare il mercato intorno a Koopmeiners. Ci sono 55 milioni della Vecchia Signora per l'acquisto dell'olandese e la controparte potrebbe cedere. Ore decisive invece per Kalulu: il difensore francese del Milan avrebbe detto sì al passaggio alla Juve. Ma Thiago Motta potrebbe presto contare anche su Francisco Conceiçao, ala 21enne, figlio d'arte, del Porto. —



INSERTO GRATUITO DEL NOSTRO GIORNALE

Sabato la guida sulla Serie A

Conto alla rovescia per il via della Serie A: sabato, con il nostro giornale, sarà a disposizione dei lettori un inserto di 16 pagine, una guida al campionato alle porte che vedrà ai nastri di partenza, oltre all'Udinese, anche il Venezia con la voglia di stupire tifosi e avversari.

Scelti per voi

tvzap



Nuovo Cinema Paradiso
RAI 1, 21.25
Nell`immediato dopoguerra in un paesino della Sicilia, il piccolo Salvatore (Salvatore Cascio) passa le giornate nella sala cinematografica in compagnia del proiezionista Alfredo (**Philippe Noiret**) e si appassiona di cinema.



Addio al nubilato
RAI 2, 21.00
Linda, Eleonora, Vanessa e Akiko festeggiano l`addio al nubilato di una loro amica che però non si presenta all`appuntamento, ma lascia degli indizi. Le quattro amiche iniziano a cercarla..



Il pap'occhio
RAI 3, 21.20
Il Papa convoca Renzo Arbore e lo incarica di mettere in scena uno spettacolo per la televisione vaticana. Durante le prove, si susseguono una serie di pasticci e il Padreterno è costretto ad intervenire.



Il fuggitivo
RETE 4, 21.25
Condannato per l`assassinio di sua moglie, Richard Kimble (**Harrison Ford**) riesce a fuggire e a mettersi alla ricerca dell`uomo senza un braccio che, secondo lui, è il vero assassino.



Michelle Impossible...
CANALE 5, 21.20
Rivediamo, in replica, lo spettacolo condotto da **Michelle Hunziker**, dedicato alla sua carriere, affiancata da Mago Forest e Katia Follesa. Tanti gli ospiti che si alterneranno al fianco della showgirl.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate
8.00 TG1 Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate
10.30 A Sua immagine Speciale Assunta
12.20 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle
12.50 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Pietro Mennea: La freccia del Sud Fiction
16.05 Estate in diretta
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 TecheTecheTè
21.25 Nuovo Cinema Paradiso Film Drammatico ('88)
23.50 Il Provinciale - Il racconto dei racconti Attualità
1.30 Sottovoce Attualità

RAI 2
11.05 Tg2 Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Maldive Atollo di Thaa Film Commedia ('21)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Fiction
15.25 Squadra Speciale Colonia Serie Tv
16.15 Hotel Portofino Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Addio al nubilato Film Commedia ('21)
22.50 Storie di donne al bivio
23.50 Love Game, Il gioco dell`amore Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.00 Elisir Attualità
11.10 Il Commissario Rex
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
12.45 TGR - Concerto di Ferragosto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Il Provinciale
15.50 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.45 Overland 22
17.45 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Caro Marziano Attualità
20.45 Le storie di Un posto al sole 2 Fiction
21.20 Il pap'occhio Film Commedia ('80)
23.00 Il resto del Pap'occhio (Tutto quello che non avete visto del Pap'occhio) Spettacolo

RETE 4
6.20 Finalmente Soli Fiction
6.40 Speciale Ciak Attualità
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 La ragazza e l'ufficiale
8.45 Love is in the air
9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Le Vacanze Intelligenti Film Commedia ('78)
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Italiani Al Mare Attualità
15.40 Boccaccio '70 Film Commedia ('61)
16.30 Il sorpasso Film Drammatico ('62)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Il fuggitivo Film Drammatico ('93)
0.10 Arma letale Film Azione ('87)
2.15 Speciale Ciak Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Speciale - Giffoni 54: L'Illusione Della Distanza Attualità
9.45 La Famiglia Dei Pinguini
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.50 Beautiful Soap
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.20 The Family (1ª Tv)
15.10 La promessa (1ª Tv)
15.50 The Blind Side Film Drammatico ('09)
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Michelle Impossible & Friends Spettacolo
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Paperissima Sprint
1.55 Speciale Ciak Attualità

ITALIA 1
6.05 CHIPs Serie Tv
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 The Simpson
15.05 I Griffin Cartoni Animati
15.35 Magnum P.I. Serie Tv
17.20 The Mentalist Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 Fbi: Most Wanted
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
1.25 Speciale Ciak Attualità
1.30 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 In Onda Attualità
8.40 Miss Marple - È troppo facile Film Giallo ('08)
10.30 Padre Brown Serie Tv
11.30 Un giorno in pretura Film Commedia ('53)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Palio 2024 - L'attesa Equitazione
21.15 Operazione sottoveste Film Commedia ('59)
23.35 Febbre a 90° Film Commedia ('97)
1.45 La7 Doc Documentari

TV8
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Sliding Doors Film Commedia ('98)
23.30 Cruel Intentions Film Drammatico ('99)
1.30 Mike & Dave - Un matrimonio da sballo Film Commedia ('16)
3.30 Coppie che uccidono Documentari

NOVE
17.35 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo
23.35 Karate Kid II - La storia continua Film Azione ('86)
1.35 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 La guerra dei mondi Film Fantascienza ('05)
23.30 Asher Film Azione ('18)
1.30 The Flash Serie Tv
2.50 The Originals Serie Tv
4.10 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Jiu Jitsu Film Fantascienza ('20)
16.00 Blood & Treasure
16.40 MacGyver Serie Tv
17.25 Lol :-) Serie Tv
17.40 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.10 Bones Serie Tv
20.40 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 I poliziotti di riserva Film Commedia ('10)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
15.55 Fandango Film Commedia ('85)
17.40 Il Sepolcro Dei Re Film Avventura ('60)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger
21.10 Maverick Film Western ('94)
23.25 Disturbing The Peace - Sotto Assedio Film Azione ('20)
1.35 Fandango Film Commedia ('85)
3.00 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
14.55 Maremma Documentari
15.50 Otello Spettacolo
18.25 Concerto Del Centenario Dell'Orchestra
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia
21.15 Concerto Per Milano Spettacolo
22.45 Reginetta Film
23.05 Ci vuole un fiore Film Drammatico

RAI MOVIE (24)
10.00 Arrivano i gatti Film Commedia ('80)
11.40 Il massacro di Fort Apache Film Western ('48)
14.05 Modalità aereo Film Commedia ('19)
15.50 Totò, Peppino e... la malafemmina Film Comico ('56)
17.40 Mister Miliardo Film Commedia ('77)
19.20 L'ammiratrice Film Commedia ('83)

RAI PREMIUM (25)
14.35 Un ciclone in convento Serie Tv
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Sei Sorelle Soap
17.20 Un medico in famiglia
19.25 L'allieva Serie Tv
21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
23.20 Non mi lasciare Serie Tv
1.20 La squadra Fiction
3.05 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.05 Fratelli in affari: una casa è per sempre
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Into Darkness - Star Trek Film Fantascienza ('13)
23.40 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 Non si scherza col fuoco Film Commedia ('19)
23.10 Life Film Commedia ('99)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.40 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Il Mondo di Maria
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 Piena di grazia Film Drammatico ('15)
22.00 Maria, la vita dopo Gesù secondo le tradizioni Film Documentario
22.35 Con Maria destinazione Lourdes Documentari

LA7 D (29)
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco
21.25 Sherlock - L'Abominevole Sposa Film Giallo ('15)
23.15 Sherlock - Le sei Thatchers Serie Tv
1.05 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Il Deserto di Fuoco Serie Tv
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 The Family Serie Tv
19.50 Endless Love Telenovela
21.10 Sognando a New York - In the Heights (1ª Tv) Film Musical ('21)
23.50 Ballare per un sogno Film Drammatico ('08)
1.30 Il Deserto di Fuoco
3.00 Viso d'angelo Serie Tv

REAL TIME (31)
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Chirurgia XXL da incubo (1ª Tv) Documentari
22.30 Vite al limite Documentari
4.15 Vite al limite Lifestyle

GIALLO (38)
10.25 Tandem Serie Tv
11.25 Le due facce della legge
13.25 I misteri di Murdoch
15.25 Vera Serie Tv
17.20 L'Ispettore Barnaby
21.10 Le due facce della legge Serie Tv
22.15 Le due facce della legge Serie Tv
23.15 Astrid et Raphaelle
1.30 Tandem Serie Tv
3.25 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo
17.25 Inganno fatale Film Thriller ('06)
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
22.45 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 East New York Serie Tv
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.40 Affari al buio - Texas
17.10 La febbre dell'oro
19.40 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 La febbre dell'oro
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari
2.45 Case infestate: fuori in 72 ore Documentari
3.30 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **12.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: ; 15.45 Grr; **16.00** Sconfinamenti: il libro "Monfalcone. Mediterraneo. Storia del lavoro nella; città delle barche" di Roberto Covaz
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo turno: in studio Janja Hauschild e Romeo Grebenšek; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Zagoreli, Zelo Poletna Oddaja – A Cura Di Jasmina Gruden E Ilija Ota; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica Locale; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Na Mladih Goriških Obrazih Svet Stoji, Conduce Ilaria Bergnach; **15.00** Terzo turno: in studio Antje Gruden e Matjaž Zobec; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Alojz Rebula: Nokturno Za Primorsko – 17. Pt; **18.00** Music Magazine: I Quartetti Nella Storia Della Musica (A Cura Di Zinajda Kodric); **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
18.05 La radio in comune
19.30 Radio1 musica
21.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Sere d'Estate
24.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

DEEJAY
16.00 Gazzology
18.00 Umberto e Damiano
20.00 Il Best Dell'Anno
21.00 Notorious
23.00 Deejay Summernight

CAPITAL
12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Fabio Arboit
17.00 Gigi Ariemma
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
12.00 Ilario
15.00 Marlen
18.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.55 Star Trek Beyond Film Sky Cinema Action
19.05 La Terra Promessa Film Sky Cinema Uno
19.10 Shining Film Sky Cinema Due
19.25 Naked Singularity Film Sky Cinema Suspense
19.35 I delitti del BarLume - Il pozzo dei desideri Film Sky Cinema Collection
21.00 Braven - Il Coraggioso Film Sky Cinema Action
21.00 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Sky Cinema Comedy
21.00 Colette Film Sky Cinema Drama
21.00 La fabbrica di cioccolato Film Sky Cinema Family
21.00 Magic Mike Film Sky Cinema Romance
21.00 Adagio Film Sky Cinema Suspense
21.15 I delitti del BarLume - La girata Film Sky Cinema Collection
21.15 Un Altro Ferragosto Film Sky Cinema Due
21.15 God Is A Bullet Film Sky Cinema Uno
22.35 The Painter Film Sky Cinema Action
22.40 Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale Film Sky Cinema Comedy
22.50 Magic Mike - The Last Dance Film Sky Cinema Romance

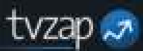
TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La barca dei sapori
14.30 Pola
15.30 Slovenia Magazine
16.00 Spezzoni d'archivio
16.45 Alpe Adria
17.10 Oramusica
17.25 Focus
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Quarta di Copertina
20.00 Petrarca
20.30 Sport Senza Confini
21.00 Tuttoggi
21.15 Istria e... dintorni Estate
22.00 Webolution
22.30 Progr. In Lingua Slovena
22.55 Na Soncni Strani
23.20 Mikser
23.50 Primorska Kronika

TELEQUATTRO
7.00 Telequattro Story
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Robe Da Pazzi
12.40 Ricette Per Tutto L'anno
13.20 T4 Tg Trieste
13.35 T4 Concerto Coro Natissa - "La radio è femmina"
15.05 Il Meglio di Bagolando
17.30 Ricette Italiane Per Tutto L'anno
17.45 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.25 T4 Tg Trieste
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.00 Film - Tropa de Elite 2 Il nemico è un altro
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.35 Tg Regionale

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata
8.30 Ai Confini della realtà - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Mary Hartman – soap
12.30 Ai Confini della realtà - Tf
13.00 The Collaborators - tf
14.00 Emergency +4. C.a.
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo - Cartoni Animati
17.01 Inuyasha - Cartoni
17.30 Hurricane Polimar - Cartoni
18.00 Ginguiser - Cartoni
18.30 Eureka Seven! - Cartoni
19.00 Progr. in lingua friulana
21.00 Politica ieri e oggi - Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri
23.05 Astro Robot - Cartoni
23.30 Inuyasha - Cartoni
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

Scelti per voi

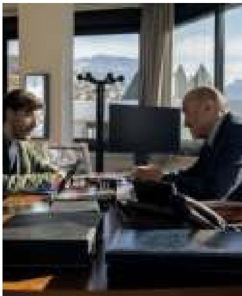




A casa tutti bene
RAI 1, 21.25
La festa per i 50 anni di matrimonio di Piero e Alba, è l'occasione per riunire nella loro villa i parenti più cari. Ma proprio lì ne succedono di tutti i colori e come se non bastasse, un temporale improvviso, costringe gli invitati a prolungare il soggiorno...



La donna in mare
RAI 2, 21.00
Il commissario Simon Kessler riceve una chiamata dalla collega Hellen e torna a Nordholm per un nuovo caso: una giovane ragazza viene trovata morta nel bosco ed è chiaro che non si tratta di suicidio...



Restiamo amici
RAI 3, 21.20
Alessandro (**Michele Riondino**), pediatra ospedaliero, vive con suo figlio adolescente, da quando Maria è morta. Amici e suoceri lo esortano: a quasi 40 anni dovrebbe innamorarsi di nuovo.



Attacco al potere
RETE 4, 21.25
Un autobus esplode a Brooklyn: comincia così una serie di attentati di integralisti islamici. Ad indagare c`è Anthony Hubbard (**Denzel Washington**), capo dell`Antiterrorismo dell`Fbi.



Fragili - Parte 1
CANALE 5, 21.20
Un gruppo di anziani viene improvvisamente sfrattato dalla casa di riposo e si ritrova in una comunità educativa per ragazzi senza famiglia. La storia prende spunto da un fatto veramente accaduto.



Viaggio al centro della terra
ITALIA 1, 21.20
Il vulcanologo Trevor Anderson si precipita alla ricerca di un collega scomparso e, usando come guida il celebre libro di Jules Verne, si ritrova nelle profondità della Terra, in un mondo popolato da mostri.



Misure straordinarie
LA 7, 21.30
La carriera di John Crowley (**Harrison Ford**) è finalmente a un passo dal decollo. Ai suoi figli però viene diagnosticata una rara malattia genetica. Decide quindi di unirsi a uno scienziato per cercare una cura.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo 7 Serie Tv
16.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 A casa tutti bene Film Commedia ('18)
23.20 Codice Attualità
0.40 Cinematografo estate Attualità

RAI 2
8.45 Che Todd ci aiuti Serie
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
11.05 Tg2 Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Svezia Film Comm. ('21)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.25 Squadra Speciale Colonia Telefilm
16.15 Hotel Portofino Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 La donna in mare Film Thriller ('22)
0.20 Fascino e morte a Hollywood Film Thriller ('19)

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.00 Elisir Estate - Il meglio di
11.10 Il Commissario Rex
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Il Provinciale Rubrica
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario
17.00 Overland 22 Doc.
18.05 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Caro Marziano Attualità
20.50 Le storie di Un posto al sole 2 Fiction
21.20 Restiamo amici Film Commedia ('19)
22.55 Mixer - Vent'anni di televisione Documentari

RETE 4
6.20 Finalmente Soli Fiction
6.40 Speciale Ciak Attualità
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
8.45 Love is in the air Telenovela
9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Telenovela
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Lucky Luke - Le fidanzate di Luke Film Western ('91)
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Italiani Al Mare Attualità
15.45 La storia del Dottor Wassell Film Avv. ('44)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Attacco al potere Film Azione ('99)
0.05 Il laureato Film Drammatico ('67)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 The Family I (1ª Tv) Telenovela
15.10 La Promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Fragili - Parte 1 (1ª Tv) Film Commedia ('23)
23.30 Fragili - 2ª parte (1ª Tv) Miniserie
1.40 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.10 CHIPs Serie Tv
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm
9.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 The Simpson Cartoni Animati
15.05 I Griffin Cartoni Animati
15.35 Magnum P.I. Serie Tv
17.20 The mentalist Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 Fbi: Most Wanted Serie
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Viaggio al centro della terra Film Fantasy ('08)
23.20 The Hole In 3D Film Horror ('09)
1.15 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Uozzap Attualità
8.40 Miss Marple: Perché non l'hanno chiesto a Evans? Film Giallo ('09)
10.30 Padre Brown Serie Tv
11.30 Un americano a Roma Film Commedia ('54)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
16.45 Palio di Siena Equitazione
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Uozzap Attualità
21.15 Americana Anatomia di una Nazione Documentari
21.30 Misure straordinarie Film Drammatico ('10)
23.10 Thank You for Smoking Film Commedia ('05)
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
17.15 Amore al primo scatto Film Commedia ('23)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 I delitti del BarLume - E allora zumba! Film Commedia ('23)
23.30 Operation Fortune Film Azione ('22)
1.30 Sex Movie in 4D Film Commedia ('08)

NOVE
16.00 Via dall'incubo Film Thriller ('02)
18.05 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Aldo, Giovanni e Giacomo: Potevo rimanere offeso
23.35 Only Fun - Comico Show Spettacolo

20 — 20
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.00 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv
21.50 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv
22.35 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv
23.35 La guerra dei mondi Film Fantascienza ('05)

RAI 4 — 21
14.30 47 metri - Uncaged Film Horror ('19)
16.00 Blood & Treasure Serie
16.40 MacGyver Serie Tv
17.25 Lol :-) Serie Tv
17.35 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Fuori in 60 secondi Film Drammatico ('00)
23.15 Pagan Peak Serie Tv
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22
11.00 Asfalto che scotta Film Poliziesco ('60)
13.00 Superman Film Az. ('78)
15.40 La mia Africa Film Drammatico ('85)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Dr. Knock Film Commedia ('17)
23.25 L'Impero dei lupi Film Azione ('05)
1.55 Superman Film Azione ('78)

RAI 5 — 23
14.00 Arabian Inferno Doc.
14.55 Maremma Documentari
15.50 Teatro - Chatterton
18.00 Rai Cultura Inventare il Tempo Documentari
18.55 Save The Date Attualità
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia
21.15 Turandot Spettacolo
23.30 Radiohead - Soundtrack for a Revolution Documentari

RAI MOVIE — 24
12.25 Il prezzo del potere Film Western ('70)
14.25 Il principe abusivo Film Commedia ('12)
16.10 Il professor Cenerentolo Film Commedia ('15)
17.45 Ogni volta che te ne vai Film Commedia ('04)
19.30 Attenti a noi due Film Commedia ('94)
21.10 Il ponte sul fiume Kwai Film Guerra ('57)
24.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM — 25
14.40 Un ciclone in convento Serie Tv
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Sei Sorelle Soap
17.25 Un medico in famiglia Fiction
19.20 L'allieva Serie Tv
21.20 Studio Battaglia Fiction
23.15 Il Sistema Serie Tv
1.05 La squadra Fiction
2.45 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO — 26
16.25 Fratelli in affari
17.20 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.05 Fratelli in affari: una casa è per sempre
20.00 Affari al buio Doc.
20.30 Affari di famiglia
21.20 Ma Mere Film Drammatico ('04)
23.10 Skin: la storia del nudo nei film Film Documentario ('20)

TWENTYSEVEN — 27
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 Howard e il destino del mondo Film Fantasy ('86)
23.10 Non si scherza col fuoco Film Commedia ('19)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 — 28
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Frankie Drake Mysteries Serie Tv
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D — 29
14.30 Desperate Housewives
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco
21.25 La donna più bella del mondo Film Biogr. ('55)
23.30 Caccia al ladro Film Giallo ('55)
1.25 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 — 30
15.50 Il Deserto di Fuoco Serie Tv
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 The Family Serie Tv
19.50 Endless Love Telenovela
21.10 Friends with Kids Film Commedia ('11)
23.15 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
2.10 Il Deserto di Fuoco Serie Tv
3.30 Angelo Nero Miniserie

REAL TIME — 31
6.00 Vite al limite Doc.
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi Documentari
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Il forno delle meraviglie Lifestyle
22.50 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO — 38
10.20 Tandem Serie Tv
11.20 Indagini in coppia - Tancelin e Rameau: Le due facce della legge Serie Tv
13.25 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.25 Vera Serie Tv
17.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.20 Le due facce della legge Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.25 Sconosciuto nell'intimo Film Thriller ('06)
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Harrow Serie Tv
21.55 Harrow Serie Tv
22.45 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv

DMAX — 52
14.35 Affari al buio - Texas Spettacolo
17.05 La febbre dell'oro Documentari
19.40 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 America Latina: le frontiere del crimine (1ª Tv) Documentari
23.15 Avamposti Documentari
0.35 Cacciatori di fantasmi Documentari
2.15 Case infestate: fuori in 72 ore Documentari

RAI3 BIS
14.20 "Nine e Olghe: La sorprese di Pasche".
21.20 "La Art ispirade de Nature" di M. Virgilio e I. Pecile e "Visiti di Zuiâ", di S. Svagelj ed E. Spezza.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica dedicata alla logopedia, con Ilaria Marzolla; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: "Zia Elsa" di Loretta Facchina; una biografia a quattro mani, quelle di una zia e una nipote, che narra la complessità storica del ventesimo secolo.; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo turno: in studio Janja Hauschild e Romeo Grebenšek; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Naše Olimpijske Igre, A Cura Di Jan Grgic; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica Corale; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Umetniki, Ki So Spremenili Svet - Pripravlja Vanja Debevec; **15.00** Terzo turno: in studio Antje Gruden e Matjaž Zobec; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Alojz Rebula: Nokturno Za Primorsko - 18. Pt; **18.00** Avvenimenti Culturali; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
18.05 La radio in comune
19.30 Radio1 musica
21.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Sere d'Estate

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Festival di Lucerna

DEEJAY
16.00 Gazzology
18.00 Umberto e Damiano
20.00 Il Best Dell'Anno
21.00 Notorious
23.00 Deejay Summernight

CAPITAL
12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Fabio Arboit
17.00 Gigi Ariemma
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
12.00 Ilario
15.00 Marlen
18.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.50 Angry Birds - il film Film Sky Cinema Family
17.55 I delitti del BarLume - Il pozzo dei desideri Film Sky Cinema Collection
18.55 Bridget Jones's Baby Film Sky Cinema Romance
19.10 I Limoni D'inverno Film Sky Cinema Drama
19.25 Art Squad - Gli artisti del furto Film Sky Cinema Action
19.30 Beethoven Film Sky Cinema Family
19.30 Focus - Niente è come sembra Film Sky Cinema Uno
21.00 Killer Elite Film Sky Cinema Action
21.00 Mi presenti i tuoi? Film Sky Cinema Comedy
21.00 Schindler's list - La lista di Schindler Film Sky Cinema Drama
21.00 Rango Film Sky Cinema Family
21.00 Cafè Society Film Sky Cinema Romance
21.00 Diabolik - Chi sei? Film Sky Cinema Suspense
21.15 I delitti del BarLume - Sopra la panca Film Sky Cinema Collection
21.15 Il talento di Mr. Ripley Film Sky Cinema Due
21.15 Un fantastico via vai Film Sky Cinema Uno
22.40 La bella estate Film Sky Cinema Romance
22.50 Fuori controllo Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La barca dei sapori
14.30 Quarta di Copertina
15.00 Petrarca
15.30 Webolution
16.00 4 Chiacchere Con...
16.10 Sport Senza Confini
16.40 Focus
17.10 Istria e... dintorni Estate
18.00 Progr. In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Shaker
21.00 Tuttoggi
21.15 Artevisione Magazine
21.50 Esodo Pentateuco #2
23.10 L'appuntamento collezione
24.00 Tuttoggi

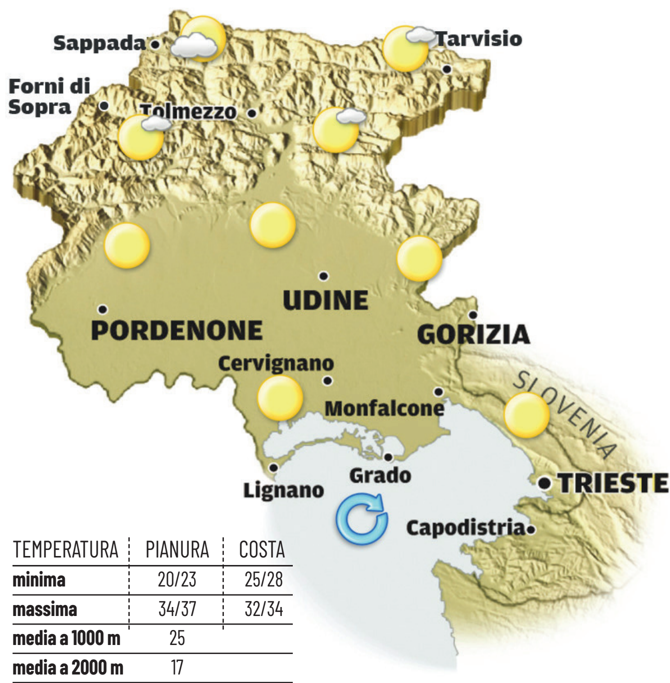
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Robe Da Pazzi
12.25 Ricette Per Tutto L'anno
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste ! Il Meglio ....
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano
18.00 T4 Trieste In Diretta
18.30 T4 Trieste D'arte
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - The Amateurs
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Ai Confini della realtà - Tf
9.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Mary Hartman - soap
12.30 Ai Confini della realtà - Tf
13.00 The Collaborators - tf
14.00 Emergency +4. C.a.
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo - Cartoni Animati
17.01 Inuyasha - Cartoni
17.30 Hurricane Polimar - Cartoni Animati
18.00 Ginguiser - Cartoni
18.30 Eureka Seven! - Cartoni
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 I Grandi Western, Film
23.05 Astro Robot - Cartoni
23.30 Inuyasha - Cartoni
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

Il Meteo



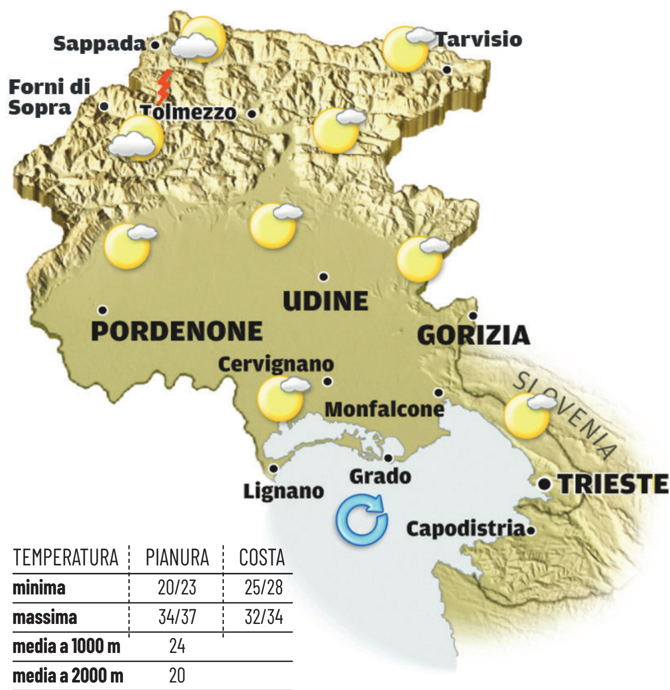
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	25/28
massima	34/37	32/34
media a 1000 m	25	
media a 2000 m	17	

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso per velature e farà ancora molto caldo, afoso in particolare di pomeriggio in pianura e la sera sulla costa. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso con cumuli pomeridiani.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	25/28
massima	34/37	32/34
media a 1000 m	24	
media a 2000 m	20	

Cielo in prevalenza poco nuvoloso per qualche velatura. Farà ancora molto caldo in pianura nel pomeriggio con afa che si farà sentire anche sulla costa, specie in serata e nella notte. Nel pomeriggio sulla zona montana, specie su Alpi e Prealpi Carniche, sarà possibile qualche rovescio o qualche temporale. Venti di brezza.

Tendenza per sabato
Su tutta la regione alternanza di ampie schiarite a velature alte ma consistenti. Sulla zona montana nel pomeriggio sarà possibile qualche rovescio o temporale. Ancora temperature elevate in pianura nel pomeriggio; sulla costa caldo afoso in serata e nella notte. Venti di brezza sostenuti.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	25	34	13 Km/h
Monfalcone	24	33	12 Km/h
Gorizia	24	33	12 Km/h
Udine	23	34	12 Km/h
Grado	24	34	12 Km/h
Cervignano	25	33	12 Km/h
Pordenone	23	34	12 Km/h
Tarvisio	17	29	14 Km/h
Lignano	23	35	12 Km/h
Gemona	21	32	12 Km/h
Tolmezzo	22	33	17 Km/h
Forni di Sopra	16	27	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	28,5
Grado	poco mosso	0,2 m	29,3
Lignano	poco mosso	0,2 m	29,5
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	29

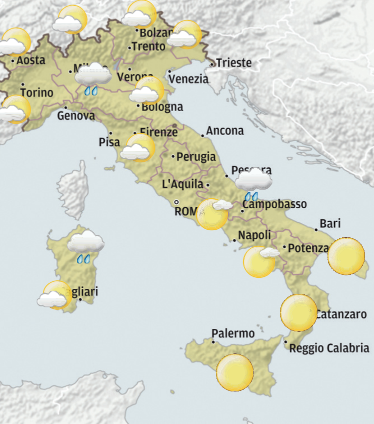
EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	16	24	**Copenhagen**	18	24	**Mosca**	11	22
Atene	25	32	**Ginevra**	19	29	**Parigi**	17	27
Belgrado	23	36	**Lisbona**	15	35	**Praga**	21	32
Berlino	20	28	**Londra**	15	23	**Varsavia**	13	30
Bruxelles	15	24	**Lubiana**	19	34	**Vienna**	23	33
Budapest	25	32	**Madrid**	14	29	**Zagabria**	21	34

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	18	29
Bari	22	37
Bologna	23	35
Bolzano	15	35
Cagliari	25	31
Firenze	22	35
Genova	25	29
L'Aquila	18	34
Milano	21	32
Napoli	22	35
Palermo	26	34
Reggio C.	26	35
Roma	21	36
Torino	20	30
Venezia	25	33

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Temporali pomeridiani potranno interessare i settori alpini; altrove avremo una maggiore stabilità atmosferica. Clima rovente.
Centro: Pressione non così salda: durante il pomeriggio potranno svilupparsi dei veloci acquazzoni.
Sud: Pressione stabile; annuvolamenti pomeridiani sui settori montuosi.

DOMANI
Nord: Dapprima soleggiato e asciutto, al pomeriggio temporali sparsi. Sole altrove.
Centro: Dopo una mattinata stabile e soleggiata, al pomeriggio potranno scoppiare dei temporali anche intensi in Appennino.
Sud: Pressione stabile; giornata nel complesso soleggiata e asciutta su tutti i settori peninsulari.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il tuo desiderio di indipendenza potrebbe entrare in conflitto con le esigenze del partner. Cerca di trovare un equilibrio tra i tuoi spazi personali e le responsabilità verso chi ami.

TORO 21/4 - 20/5
La giornata favorisce la concentrazione su compiti che richiedono pazienza e costanza. Le decisioni prese oggi avranno un impatto duraturo, quindi agisci con cautela.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Oggi potresti sentirti diviso tra il desiderio di socializzare e la necessità di introspezione. Il nervosismo potrebbe farti sentire mentalmente stanco.

CANCRO 22/6 - 22/7
L'intuizione ti guiderà nelle decisioni professionali. Potresti ricevere un riconoscimento per il tuo impegno Prenditi cura del tuo benessere emotivo.

LEONE 23/7 - 23/8
Giornata perfetta per rafforzare il legame con il tuo partner, magari con un gesto romantico. L'energia non ti manca, ma è importante non esagerare. Dedica del tempo anche al relax.

VERGINE 24/8 - 22/9
Potresti sentirti più riflessivo oggi, pensando alle tue relazioni passate e presenti. Il tuo benessere fisico è strettamente legato a quello mentale, prenderti delle pause durante la giornata.

BILANCIA 23/9 - 22/10
L'equilibrio e l'armonia nelle relazioni saranno la tua priorità. Prenditi cura del tuo benessere mentale, una passeggiata all'aria aperta può aiutarti a mantenere l'equilibrio interiore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La tua determinazione e la tua capacità di concentrazione ti porteranno a superare qualsiasi ostacolo sul lavoro. Non temere di affrontare le sfide con decisione.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Le stelle favoriscono nuove avventure romantiche. La tua voglia di esplorare nuove possibilità ti porterà a considerare cambiamenti nel tuo percorso professionale.

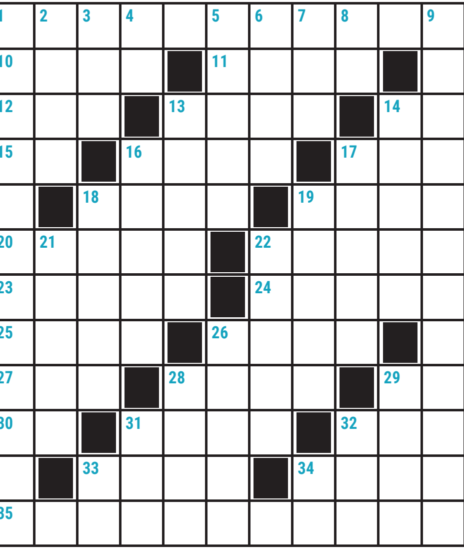
CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Giornata da dedicare ai rapporti familiari per ritrovare serenità ed equilibrio emotivo. In ambito lavorativo potrai vedere i frutti del tuo impegno.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La tua originalità sarà particolarmente apprezzata oggi in ambito lavorativo. La tua visione unica potrebbe portare a risultati sorprendenti e innovativi.

PESCI 20/2 - 20/3
Fidati del tuo istinto e segui la tua strada, anche se sembra diversa da quella degli altri. Potresti scoprire nuove opportunità inaspettate.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Premessa - **10** L'ortaggio... di certe teste! - **11** Ventiquattro ore fa - **12** Comprende molti secoli - **13** Il frutto del gelso - **14** Dimora in centro - **15** Articolo plurale - **16** È spesso correlato a quale - **17** L'attributo di Pietroburgo - **18** I sostegni della traversa - **19** Breve filmato pubblicitario - **20** Maiali maschi - **22** Privo di accento - **23** Si sprigiona dal caffè - **24** Popolazione del Kenya e della Tanzania - **25** Lo è un inverno non troppo gelido - **26** Spinta data con il remo - **27** Si innamorò di Narciso - **28** Amate... ma anche costose - **29** Le prime due di otto - **30** Simbolo del sodio - **31** Integre nel fisico - **32** Nota del Redattore - **33** Le colleghe di Calliope e Clio - **34** Che mi appartengono - **35** Il motto dei benedettini.

VERTICALI: 1 Ritiro, prelievo - **2** Lo sono le buone occasioni - **3** La pancia che sporge - **4** Alla fine dell'attesa - **5** Scalini di legno - **6** I frutti ottimi con il formaggio - **7** Dura sessanta minuti - **8** Chi lo dice, afferma - **9** Una branca della medicina - **13** Incantesimo - **14** Antica nave turca - **16** Si nutrono di lana - **17** Donna con la fede… al dito - **18** Il capo della tipografia - **19** Periodo di tirocinio formativo - **21** Cresce nella brughiera - **22** La classica rima per cuore - **26** Un famoso Charles del cinema francese - **28** La troupe dei cineasti - **29** Fiume europeo che sfocia nel mar Baltico - **31** Scrisse *L'ebreo errante* - **32** Un'isola delle Cicladi - **33** Come dire tuttavia - **34** Brando al cinema (iniz.).

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 agosto è stata di 13.531 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppoenm.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767